ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Am... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piaz... — ...dì 21 Maggio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1782

BIBLIOTECA CIVICA

Le direttive della politica estera esposte da Mussolini al Senato

Benevola attesa di fronte a Hindenburg - L'annessione dell'Austria alla Germania inammissibile - Ottimismo per la Russia - Equa sistemazione dei debiti di guerra - Collaborazione con la Jugoslavia

ROMA, 20.

All'inizio della seduta, il Presidente on. TITTONI comunica che il Senato, riunitosi ieri in Comitato segreto, ha deliberato di recarsi «in corpore», il giorno della ricorrenza dello Statuto, a presentare un indirizzo al Re, ed ha deliberato altresì, che l'indirizzo sia approvato in una speciale solenne seduta, e che ne venga affidata la relazione ad una commissione, della quale sono stati chiamati a far parte i sen. Barzilai, Berenini, Boselli, Diaz, Facta, Gentile, Luzzatti, Scialoja e Thaon di Revel.

Comunica quindi che la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, in seguito alla deliberazione presa dal Senato in Comitato segreto, ha presentato le dimissioni, e propone di non accettarle. La proposta è approvata, dopo una breve dichiarazione del sen. SCHANZER, il quale osserva che la discussione fatta in Comitato segreto riguarda una questione puramente giuridica; quindi, il voto del Senato non deve essere interpretato come qualsiasi mancanza di deferenza o fiducia nella Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

PETITTI DI RORETO, reduce dalla Grecia, dove sono state rese grandi onoranze alla memoria di Santorre di Santarosa e degli italiani caduti colà nell'ultima grande guerra, adempie al gradito incarico di portare al Senato italiano il saluto del Presidente del Consiglio greco. Governo e popolo greco furono uniti nelle onoranze, ed egli portò il saluto del Re d'Italia, del Governo e del popolo italiano ai 4000 caduti, che non hanno il conforto di dormire in terra italiana. (*Approvazioni*).

Si intraprende quindi la discussione del bilancio degli Esteri — oratore il sen. DI ROVASENDA — il quale tratta del problema germanico, delle trattative per il patto di garanzia e del movimento comunista.

Anche l'oratore che segue — il sen. GAROFALO — si diffonde a parlare del pericolo comunista, ricordando i vari attentati terroristici verificatisi recentemente in diversi paesi d'Europa. L'oratore conclude, esprimendo la speranza che l'on. Mussolini, il quale seppe salvare l'Italia dal comunismo interno, saprà salvarla anche da quello straniero.

Il relatore, sen. RAVA, si limita a formulare l'augurio che il Senato approvi i bilanci e che le finanze d'Italia possano permettere di aumentare in avvenire gli stanziamenti per le maggiori fortune della Nazione.

Il discorso del Capo del Governo

Prende quindi la parola il Presidente del Consiglio. Attentamente ascoltato dall'assemblea, l'on. MUSSOLINI così incomincia:

«Voglio in primo luogo tributare un ringraziamento al relatore, anche perchè la fatica è stata triplice: ha dovuto occuparsi del bilancio degli Affari Esteri, del fondo per l'emigrazione ed anche del bilancio dell'Aviazione. Credo che questa sia l'ultima volta in cui il bilancio dell'Aviazione viene aggregato a quello di altro Ministero. D'ora in poi credo che sarà autonomo.

L'Italia e l'elezione di Hindenburg

Da qualche mese, la politica europea si trova in un periodo di sosta, in una specie di tempo di arresto. Sepolto il protocollo, tutte le questioni che vi si annettevano, sono rimaste in sospeso. Ciò è dovuto prima di tutto alla crisi francese, poi alla crisi belga, in terzo luogo alla crisi tedesca, culminata con l'elezione di Hindenburg. Il r. Governo non si è allarmato per il fatto che 15 milioni di tedeschi abbiano votato il nome del maresciallo che guidò gli eserciti germanici durante la guerra. All'indomani del fatto, mandai un telegramma ai nostri rappresentanti all'estero per precisare il nostro punto di vista, cioè che non c'era che di prendere atto del fatto compiuto, specialmente nei paesi dove esiste il regime democratico in pieno. Hindenburg non andava a Berlino attraverso un «Putsch» vittorioso, ma attraverso il responso legale, e spettacoloso se si vuole, di ben 15 milioni di tedeschi. In secondo luogo rilevavo che la presenza di Hindenburg può facilitare quella conciliazione, che solo i Governi forti possono in certe determinate circostanze stabilire; e in terzo luogo, sempre nel telegramma in parola, constatavo che l'elezione di Hindenburg doveva essere considerata come il risultato di una politica incerta, contraddittoria e incoerente, qual'è quella che l'Intesa ha seguito dal Trattato di Versailles in poi.

Dall'ultima volta in cui ebbi l'onore di parlare in quest'aula sul bilancio degli Esteri, alcune questioni che interessano particolarmente l'Italia sono venute a soluzione.

L'oltre Giuba passerà col 1.o giugno praticamente in possesso dell'Italia, e poichè sono in argomento coloniale, voglio accennare brevemente alla questione di Giarabub. Giarabub, ci spetta di diritto. Su questo non c'è alcun dubbio. Mi auguro che il popolo egiziano lo riconosca. Giarabub è una località che 30 o 40 anni fa aveva 3 mila abitanti; secondo gli ultimi rapporti saranno ora 500-600; ci sono tombe dei senussi; è considerata come città sacra. Senza dubbio geograficamente appartiene alla Cirenaica, e non vi è dubbio che sia un quadrivio interessante, e per le carovaniere che dall'Egitto avanzano in Cirenaica e per la sicurezza generale della nostra frontiera. Debbo aggiungere, che il Governo inglese è perfettamente a lato del Governo italiano in tale questione.

Le migliorate condizioni di Fiume

I nostri rapporti con la Jugoslavia sono cordiali, e vorrei dire ottimi. Coi nostri vicini d'Oriente io continuo la politica inaugurata col patto di amicizia, completata poi col trattato di commercio, politica che è in corso di attuazione, poichè a Firenze, nella Conferenza italo-jugoslava, nella quale l'Italia è rappresentata da un vostro esimio collega, stanno perfezionandosi e concludendosi ben 28 accordi secondari, che devono facilitare i rapporti fra noi e il Regno S. H. S. E questa cordialità di rapporti ha avuto già delle conseguenze felici per quel che concerne Fiume.

Fiume fu annessa ufficialmente alla presenza di S. M. il Re il 16 marzo dello scorso anno: è quindi italiana da 14 mesi. Quale è la situazione di Fiume? Non bisogna credere certamente a quello che stampano i giornali di Sussak, secondo i quali Fiume sarebbe in pieno rigoglio, ma non vi è dubbio che dopo l'annessione Fiume sta riprendendo gradatamente le sue possibilità di sviluppo e di vita. Credo che il Senato si interesserà un po' alle cifre che io voglio leggere, per documentare queste mie affermazioni. Aggiungo, che ho mandato un funzionario di mia fiducia a Fiume a fare una inchiesta sulla fine del 1924, e ho rinviato lo stesso funzionario, perchè aggiornasse i dati statistici al 10 maggio.

Al 15 dicembre 1924 c'erano in Fiume 2619 disoccupati fra uomini e donne, fra italiani e stranieri; al 1.o maggio 1925 i disoccupati in totale erano 491. Gli operai impiegati nelle industrie, che erano 2303 nel 1923, sono saliti nell'anno successivo a 4234, e attualmente a 4704. La gente di mare ha fatto uno sbalzo innanzi notevole: gli operai impiegati nel porto marittimo sono saliti in genere da 269 a 1196. Il traffico complessivo del porto, che fu nel 1913 in quintali 22 milioni e mezzo, e che dieci anni dopo, nel 1923, fu di 2 milioni, nel 1924 è già salito a 4, e le previsioni, a seconda dei risultati del primo quadrimestre dell'anno in corso, fanno salire questo traffico complessivo a 7 milioni. I navigli approdati, che furono 1798 nel 1923, furono 1977 nell'anno successivo, e si calcola che nell'anno in corso approderanno a Fiume 2650 navigli. Il movimento ferroviario aumenta. Nel 1923, esso fu complessivamente di 147.000 tonnellate, nel 1924 era di 372.000. Si calcola che nel 1925 arriverà alle 750.000 tonnellate. (*Approvazioni*).

Non bisogna cantar vittoria però, perchè Fiume ha sofferto per dieci anni consecutivi economicamente e moralmente, ed ha avuto una crisi economica e morale acutissima. Il Governo, in questi ultimi tempi, è andato incontro ai bisogni del comune con un'assegnazione di 3 milioni e mezzo, che ha varato il deficit, ed ultimamente ha preso un provvedimento, con cui 25 milioni vengono assegnati per l'incremento delle industrie fiumane. La ripresa c'è, notevole e confortante.

Di tutte le città che noi abbiamo redente, soltanto Pola è in tristi condizioni ancora. Tutta la vallata dell'Isonzo è in piena fioritura: da Gorizia che rivede i suoi stabilimenti sui luoghi stessi delle battaglie, a Monfalcone, che ha i cantieri in piena efficienza, a Trieste, che ha veduti risolti nel 1923 e nel 1924 tutti i suoi problemi. E' molto importante, on. senatori, che noi vinciamo dopo la battaglia militare e dopo la battaglia politica, anche la battaglia economica, perchè non si deve dire che la redenzione è stata accompagnata dal disagio e dalla miseria. (*Applausi*).

Ciò che resta del comunismo in Russia

Si è accennato dal sen. Di Rovasenda e dal sen. Garofalo agli avvenimenti di Bulgaria. Il Governo italiano è stato insieme coi Governi alleati favorevole a che si accordasse al Governo bulgaro la possibilità di avere 10.000 uomini disponibili. Però, io penso che il Governo bulgaro sia ormai padrone della situazione, e se non lo fosse, temo assai che potrebbero bastare le forze armate a ristabilire la situazione se fosse irreparabilmente compromessa. Indubbiamente, bisogna evitare che la Bulgaria diventi un focolare di bolscevismo nei Balcani, che sono già tanto inquieti, ma bisogna anche evitare che eventuali suoi armamenti possano essere motivo di disagio, di controversie e di squilibrio in quelle regioni.

Il sen. Garofalo ha accennato chiaramente ai rapporti con la Russia. Nessun dubbio sull'utilità del riconoscimento dei Soviet, fatto da questo Governo, utilità politica forse non immediata, ma mediata. Occorreva togliere questa nube, che ci impediva di vedere quel che accadeva al di là. Ora noi abbiamo visto che lo spettacolo è interessante. Tutti, compresi gli stessi capi del bolscevismo, ammettono che l'esperimento comunista è fallito in pieno, perchè il comunismo, essendo per sua tendenza egualitario, è contrario alla vita e alla storia, oltre che alla natura, che è profondamente disuguale e che vive di questa disuguaglianza.

Finita l'epoca della guerra civile in Russia, e chiuso il periodo più acuto del terrore, Lenin ha iniziato per sua volontà quel periodo della nuova politica economica, che si intitola della «Nep», con un abbreviativo, che ha condotto a questo risultato finora: la creazione di una classe numerosa di contadini piccoli proprietari, che si chiamano in russo «Culacchi» e che sono anticomunisti. Ha condotto infine ad una politica finanziaria che non si diversifica da quella degli altri paesi. C'è la Borsa che funziona, c'è la moneta, e anche assai valutata; si fanno affari, si è riconosciuto il diritto di proprietà fino ad un certo limite, e di tutto il grande ideale bolscevico non resta che un paravento ad uso esterno: il monopolio del commercio estero, che è ancora sottoposto allo Stato.

Io non credo, anche per le ultime letture che ho avuto occasione di fare (interessante fra le altre quella di un ingegnere francese, di uno spirito pratico e realistico) non credo possibile riportare la Russia allo stadio del comunismo militante e militare del 1921. Bisogna abituarsi all'idea di una Russia che sarà un grande paese di piccoli proprietari, guidati da un partito che dovrà evolversi e dovrà tener conto delle nuove necessità; dovrà assorbire tutto quello che è possibile assorbire, specialmente tra gli elementi che si chiamano apolitici o senza partito, perchè non hanno il coraggio di esser contro il partito dominante; e dovrà fare una politica di realtà, tanto all'interno che all'estero.

La "Comintern„ e i comunisti italiani

Terza Internazionale e Governo sono due enti separati; però tutti gli uomini del Governo appartengono al partito comunista e, quindi, alla Terza Internazionale: Escono da quella matrice. La loro azione tende sempre a differenziarsi e più aumenterà la Russia nel mondo, tanto più il Governo russo sarà costretto a separare la sua azione da quella della Terza Internazionale.

Non c'è dubbio che la Terza Internazionale lavori. Ha creato un'organizzazione scientifica, sistematica di propaganda. E' probabile che si accentui quest'opera di propaganda all'estero, in concomitanza con la ritirata all'interno; comunque, io posso dire al sen. Garofalo che non c'è motivo di seria preoccupazione per quel che riguarda l'Italia. Noi conosciamo benissimo i comunisti italiani, sappiamo benissimo quanti sono, che cosa fanno, che cosa pensano di fare. (*Approvazioni*). Numericamente si tratta di forze esigue; non hanno grandi entrature nelle masse operaie. Noi li vigiliamo assai da vicino. Del resto, essi non possono rimproverarci nulla, in quanto in Russia, per combattere i nemici del regime bolscevico, hanno adottato sistemi che noi non adotteremo mai. Quindi l'opera di vigilanza sarà assidua, continua e intelligente.

Non crediamo che il Governo russo voglia compromettere la sua posizione diplomatica, dando motivo di sospetto ai Governi presso i quali esso è accreditato. Debbo dichiarare con tutta lealtà che al Governo italiano non risulta finora nulla circa l'atteggiamento dei rappresentanti diplomatici russi in Italia, e anche degli addetti commerciali, che sono numerosi, perchè, come ho detto prima, il commercio con l'estero è una funzione statale. Finora questo contegno è stato assolutamente corretto; così mi auguro che sia in seguito.

Nell'altro ramo del Parlamento avrò occasione, discutendosi del trattato di commercio, di fare alcune dichiarazioni favorevoli a questo trattato di commercio, anche se non ha dato i risultati clamorosi che qualcuno attendeva, ma che non poteva dare. Basta considerare lo stato dell'economia russa, il metodo di commercio dello Stato russo e anche le nostre possibilità, per comprendere che siamo dinanzi a un sintomo di ripresa a un avviamento di traffici che dobbiamo continuare, se vogliamo avere risultati duraturi e fecondi.

Germania, Austria e Brennero

Ci sono tre questioni grosse sul tappeto, ed io ne parlerò con tutta la discrezione necessaria, perchè essendo questioni in corso, la prudenza è opportuna.

Ho voluto avere sott'occhio il testo dei telegrammi mandati nel marzo ai nostri ambasciatori di Parigi e di Londra, perchè in essi è esposto il punto di vista del Governo italiano di fronte al patto di garanzia. Ieri sera ho ricevuto il testo del progetto di risposta alla Germania, redatto dal Governo francese. E' un documento assai importante, che precisa l'atteggiamento del Governo francese.

Qual'è il punto di vista del Governo italiano sulla questione? Il Governo è favorevole all'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni, e come già dissi in questa stessa aula è favorevole a che la Germania abbia un posto permanente nel Consiglio della Lega delle Nazioni. Non si può pensare ad un patto di garanzia a tre. Bisogna pensare ad un patto di garanzia per lo meno a 5, e occorre, che con altri patti di garanzia che vi potrebbero essere, siano ad un certo momento messi sotto l'egida della Società delle Nazioni, nella quale la Germania sarebbe entrata. Non bisogna, o signori, garantire soltanto le frontiere sul Reno; bisogna garantirle anche sul Brennero. (*Approvazioni*).

Ora, a questo proposito, io debbo precisare il punto di vista del Governo italiano per quanto riguarda la questione della propaganda che si fa in Austria e in Germania per l'annessione o «Anschluss» che dir si voglia. Non è ammissibile. Il vero è, che lo stesso Governo tedesco ha dichiarato che non intende porre una questione del genere, ma è altrettanto vero che una propaganda attivissima ferve per creare quei moti d'opinione che in un certo momento si definiscono irresistibili. Ora, io credo che il Senato italiano sarà d'accordo con me, che mi conforterà in questo punto di vista, che cioè, l'Italia non potrebbe mai tollerare quella potente violazione dei trattati, che consisterebbe nell'annessione dell'Austria alla Germania (*applausi*), la quale annessione a mio avviso frustrerebbe la vittoria italiana, aumenterebbe la potenza demografica e territoriale della Germania, e ci darebbe questa situazione di paradosso, che l'unica nazione che aumenterebbe i suoi territori, che aumenterebbe la sua popolazione, facendo di sè il blocco più potente dell'Europa centrale, sarebbe precisamente la Germania. (*Approvazioni*).

E giacchè sono in argomento, vorrei che quanto ho avuto l'onore di esporre in questo momento, fosse un po' meditato in Austria. Il Governo austriaco è correttissimo nei rapporti col Governo d'Italia e fa una politica d'amicizia; ma è penoso, specie ricordando le prove di generosità offerte dall'Italia all'Austria (*approvazioni*), è penoso assistere a certe campagne di stampa; è penoso udire ordini del giorno coi quali si reclama quello che noi chiamiamo Alto Adige, che tale deve restare (*approvazioni*), perchè noi consideriamo irrevocabile la frontiera del Brennero (*approvazioni*) che, dichiaro, il Governo italiano difenderebbe a qualunque costo. (*Applausi*).

I 50 miliardi di debito verso l'America

Può essere che la mia esposizione sia un pò disordinata, data la rapidità e la concisione con cui questa discussione si è svolta. Voglio toccare ancora un altro argomento, un argomento di attualità assai vivo: la questione dei debiti.

L'Italia ha in complesso, in cifra tonda, circa 100 miliardi di lire carta di debito, di cui con gli Stati Uniti circa 50. Non è vero che gli Stati Uniti abbiano fatto un passo ufficiale per chiedere l'apertura di trattative sull'argomento, almeno fino a questo momento in cui ho l'onore di parlare innanzi a voi; è però vero che ci sono state delle conversazioni, conversazioni non ufficiali e nemmeno ufficiose: presa di contatto, per vedere su quale terreno si potrebbe incedere col minor pericolo e col massimo vantaggio.

Indubbiamente, onorevoli senatori, quando si pensa che noi nella grande guerra abbiamo avuto 632.000 morti, 400.000 mutilati, 1.000.000 di feriti, quando voi pensate che due milioni di italiani, di giovani italiani, hanno versato il loro sangue — non metaforicamente versato — per quella che doveva essere la vittoria comune, voi sentite che nel fondo delle vostre coscienze c'è qualche cosa che geme e che freme. Ma la politica tra gli Stati non è mai stata dominata da idealismi morali, siano pure essi rispettabili, come lo sono in realtà; e allora bisogna agire nella realtà, così come ci viene presentata.

Il Governo riconosce il suo debito, ed ha dichiarato che, compatibilmente con la sua situazione economica presente e futura, farà fronte ai suoi impegni. (*Approvazioni*). Certamente si può, o precedere un eventuale invito o aspettare. Questa può essere anche una procedura diplomatica da scegliere a seconda delle circostanze, a seconda dell'utilità che presenta; ma io credo che il Senato conforterà il Governo in questo punto di vista, che dati i sacrifici di sangue che noi abbiamo compiuti per la guerra, dato il volume della nostra ricchezza, che è un quinto di quella della Francia, e non è nemmeno paragonabile col volume della ricchezza inglese, noi dovremo avere qualche cosa di più di quella che si chiama la clausola della nazione favorita, e cioè, che se si dà ad altri la moratoria, a noi dovrebbe darsi, a ragione veduta, maggiore che ad altri: se si concede ad altri una ratizzazione di decine e decine di anni, io non la chiederò di secoli, ma la chiederò in una misura alquanto più larga. Se si vuole che noi paghiamo, bisogna metterci nella condizione di far fronte a questi impegni. (*Approvazioni*). Sarebbe veramente crudele che si fosse fatta un trattamento di agevolazione a favore dei paesi vinti, e si facesse un trattamento di esosità per i paesi vincitori. (*Applausi*).

Dalle brevi dichiarazioni che ho avuto l'onore di farvi, on. senatori, voi vedete che la direttiva della politica estera di questo Governo restano immutate: resa una politica ispirata dalla necessità di una conciliazione, che tenga conto dei nostri giusti e legittimi interessi, e una politica di tutela delle nostre questioni singolari e di aumento del nostro prestigio nel mondo. Io credo che voi, on. senatori, dando il voto favorevole al bilancio degli Esteri, vorrete suffragare col vostro pregiato ed alto consenso questa politica.

L'assemblea accoglie le ultime parole dell'on. Mussolini con un lungo applauso. Molti oratori si recano a stringere la mano al Presidente del Consiglio.

Si approvano quindi senza discussione tutti i capitoli del bilancio e la seduta termina alle 18.45.

Un ordine del giorno alla Marina

del nuovo comandante in capo delle forze navali

ROMA, 20

Il vice ammiraglio d'Armata, capo di S. M. della r. Marina e comandante in capo delle forze navali, Acton, ha diretto il seguente ordine del giorno alle dipendenti autorità:

«La fiducia di S. M. il Re e di S. E. il Capo del Governo, mi affida la carica di capo di S. M. della r. Marina e di comandante in capo delle forze navali. L'assumo col fermo proposito di dedicare ogni mia energia al bene della Marina, seguendo le tradizioni di profondo sentimento del dovere e di assoluta dedizione al servizio della Patria, così nobilmente affermato in guerra e in pace dal Grande Ammiraglio, che in gravi e difficili periodi tenne l'alto comando della Marina. Ho sicura fede di essere coadiuvato nella complessa opera affidatami, dal personale tutto, geloso custode delle belle tradizioni della nostra Marina, che sempre e dovunque ha mantenuto incrollabile la sua devozione al Re, il suo amore alla Patria, il suo ossequio alle istituzioni. Grave è il compito che deriva alla Marina dalle odierne necessità di guerra e dalla conformazione del nostro Paese. Sulla sua opera è basata la possibilità di vivere e di combattere. Molto è stato fatto dai miei predecessori. Continuando nel lavoro iniziato saranno con sereno animo affrontati tutti i problemi ancora da risolvere. La Nazione può guardare con fiducia alla Marina, che dedica ogni sua energia al migliore impiego dei mezzi di cui dispone ed alla preparazione di quelli che le sono necessari.

La R. Marina in intima, completa, affettuosa comunione di intenti e di spirito e col più cordiale cameratismo col glorioso Esercito e con la giovane arma dell'aria, sarà sempre all'altezza del compito che la Patria le affida, la sua difesa sul mare. L'opera feconda di tutto il personale in servizio e di quello che pur fuori dai ranghi attivi, che ha conservato il più sincero amore alla nostra istituzione, saprà vincere ogni difficoltà. Alle navi che in lontani paesi tengono alto il nome d'Italia, a quelle che silenziosamente si addestrano nel nostro mare, al personale tutto che presta la sua opera per la Patria, io con sicura fede rivolgo il mio saluto».

Nuova proposta egiziana per Giarabub

Dubbia accettazione dell'Italia

LONDRA, 20

Si ha dal Cairo che il Governo egiziano ha comunicato al ministro d'Italia di essere pronto a iniziare trattative per la definizione della frontiera con la Cirenaica, pregando il Governo italiano di voler nominare i propri rappresentanti, per poter scegliere delegati egiziani di pari grado a far parte dell'apposita commissione.

Questa comunicazione, dal punto di vista politico, ha grande importanza, perchè dimostra che le influenze esterne che premevano sul Governo egiziano, specialmente quelle del Governo dei Senussi, sono state sconfitte, e Zivar pascià trova più opportuno accettare il punto di vista italiano delle amichevoli trattative, per definire il più rapidamente possibile una questione che si è prolungata di troppo.

Dal punto di vista tecnico, però, si reputa dubbio in questi circoli politici l'accettazione italiana delle proposte egiziane come sono state formulate. Infatti il Governo del Cairo basa queste proposte sui risultati delle indagini di frontiera di un'apposita commissione di funzionari egiziani e interpreta le negoziazioni italo-egiziane come dipendenti dall'accordo Milner-Scialoja e in nessun modo influenzati da precedenti», vale a dire, si tratterebbe di trattative «ab novo», che potrebbero e anche non potrebbero portare a una soluzione del tipo di quella già raggiunta tra l'Inghilterra e l'Italia prima della dichiarazione di indipendenza dell'Egitto.

Il corrispondente della *Morning Post* dal Cairo dice che è assai improbabile che il Governo italiano possa aderire a tale punto di vista specialmente alla condizione che Zivar avrebbe specificato, e che cioè i risultati di negoziazioni future dovrebbero essere sottoposti al Parlamento egiziano, la data di elezione e di convocazione del quale è giudicata ancora assai lontana.

Il generale Mangin avvelenato?

L'ipotesi d'un delitto comunista

PARIGI, 20

La «Liberté» pubblica un articolo dal titolo: «Il generale Mangin sarebbe stato avvelenato?». In esso è detto:

«L'ora è venuta di dire la verità, di reclamare la luce. Tacere più a lungo sarebbe da parte degli amici una viltà, quasi una complicità. Secondo tutte le apparenze, il generale Mangin sarebbe stato avvelenato. Alla vigilia della sua morte, martedì 12 maggio, il generale Mangin prese parte ad un banchetto. Egli tornò alla sua abitazione verso le 2 del pomeriggio, lamentandosi di forti bruciori allo stomaco. Alle 5 ritornò dal concorso ippico. Quasi subito si abbattè, gemendo, senza avere più la forza di dominarsi. Fatto subito coricare, passò una notte spaventosa. L'idomani alle 11 morì.

«Si domanderà: chi dunque aveva interesse a commettere un tale delitto? Spetta all'istrutoria di cercare e se del caso di stabilire le prove. Coloro che conoscono la dottrina dei terroristi di Mosca e la pratica misteriosa della preparazione dei colpi di mano bolscevichi, sanno che i discepoli di Zinovieff quando si approssima l'ora di far scoppiare la rivolta in un paese, cominciano col mettere fuori combattimento i grandi capi, che con la loro energia e con la fiducia che ispirano, sarebbero capaci di schiacciare la rivolta sul nascere. Tutti hanno conosciuto ed amato il generale Mangin, e tutti quelli che hanno combattuto e vissuto nella vittoria con lui, i suoi soldati, i suoi camerati, si uniscono a noi, per esigere che luce sia fatta piena ed intera. Dopo, se del caso, la giustizia procederà da sola».

Mozione di sfiducia a Stresemann

respinta con 129 voti contro 114

BERLINO, 20

La discussione sulla politica estera del Governo è terminata oggi al Reichstag, con la votazione di un ordine del giorno di sfiducia presentato dai socialisti. Esso è stato respinto con 129 voti contro 114. Hanno votato per la sfiducia i socialisti, i comunisti e i nazionalisti estremi, e per la fiducia, i tedesco-popolari, i tedesco-nazionali, il partito economico, il partito bavarese e una parte del centro. Si astennero 25 deputati tra cui quasi tutti i democratici. Mancavano oltre 100 deputati e il numero legale si ottenne a stento.

Le difficoltà marocchine della Francia

sfruttate dai comunisti

PARIGI, 20

Painlevé ha fatto stamane ai giornalisti delle dichiarazioni sugli avvenimenti al Marocco, per illuminare l'opinione pubblica impressionata da una campagna che da alcuni giorni si delinea sempre più. Il Presidente del Consiglio ha tenuto sopratutto ad esprimere la sua fiducia nei capi militari che dirigono le operazioni nel Riff e a definire la natura degli avvenimenti. «Per tagliar corto — egli ha detto — a delle voci tendenziose e per sventrea delle manovre, gli avvenimenti marocchini non sono soltanto degli incidenti locali, ma secondo alcuni organi pare che un vasto intrigo sia connesso con essi».

Herriot dietro le quinte?

«I comunisti — scrivono stasera i *Debats* — approfittano degli avvenimenti militari per ricominciare all'interno una campagna internazionali antimilitarista e ultrapacifista, destinata a inquietare le menti deboli e a rendere nervosa la nazione. Alla riapertura della Camera, noi vedremo il Governo interpellato sugli affari marocchini e vedremo il portavoce dei comunisti esporre dalla tribuna le loro tesi rivoluzionarie. Assisteremo a una battaglia che potrebbe creare imbarazzi al Governo e scuotere la compagine della maggioranza.

E' impossibile non riconoscere che da alcuni giorni l'estrema sinistra del cartello pone la questione marocchina sul terreno politico. E' in pericolo non emana soltanto dai comunisti, il pericolo è altrove, osserva questa sera il *Temps*. «Che i comunisti cerchino di favorire i disegni di Abd El Krim e di intaccare l'egemonia francese nell'Africa del Nord, e di rendere più difficile il compito dei rappresentanti militari e civili della Francia al Marocco, non può sorprendere. E' invece logico che si trovino oggi dei comunisti francesi in simpatia dichiarata col nemico. Il comunismo non fa che il proprio mestiere, impadronendosi degli affari ed utilizzandoli a profitto della sua sinistra propaganda. Ma la manovra politica è altrove. Essa emana da quelli ambienti sempre in ebollizione del radicalismo socialisteggiante e del socialismo radicaleggiante, dove si incontrano accanto alle vecchie truppe della sezione francese dell'Internazionale operaia, quei cartellisti insubordinati, che dall'11 maggio non hanno potuto ancora farsi l'idea di una vittoria senza rappresaglie, e che non accordando al Governo attuale se non una fiducia reticente, si sono aggruppati per virtù ed affinità naturali intorno ad Herriot capo del precedente Gabinetto.

Noi assistiamo dunque — aggiunge il Temps — dopo che la pressione riffana si è affermata sull'Uerga, ad una campagna di rinuncia alla politica d'espansione coloniale, di articoli di stampa moltiplicanti le richieste di spiegazione al Governo sugli avvenimenti; si tien conto di voci di origine straniera, secondo cui le truppe francesi avrebbero subito degli scacchi e patite perdite considerevoli; si lascia capire che il maresciallo Lyautey si è lasciato sorprendere sull'Uerga; si prestano a quest'ultimo — vale a dire al Governo, col quale è in pieno accordo — delle intenzioni di penetrare nella zona spagnola, ed anche delle intenzioni di conquista del Riff; in breve, si fa esattamente tutto quanto occorre per gettare l'inquietudine nell'opinione pubblica al di qua e al di là delle nostre frontiere per spargere il nervosismo nella nostra difesa militare».

Manovre e pressioni di sinistra

E il *Temps*, denunciando questa campagna contro il Governo, spiega come gli avvenimenti del Marocco, sfruttati tendenziosamente da un partito, possono apparire sotto una luce fosca; esaminati serenamente appaiono perfettamente chiari. La genesi dei fatti e il loro conseguente svolgimento, possono riassumersi così: Vincitore delle truppe spagnole che hanno dovuto praticamente evacuare il Riff, Abd El Krim, spinto dalla sua ambizione, prigioniero del fanatismo nazionalista e religioso, trascinato dalla vittoria, si è rivolto contro il fronte francese; egli ha varcato la frontiera della zona, ha invaso e colestato le tribù del territorio del protettorato francese sottomesse e simpatizzanti, ha fatto incursioni nel territorio stesso, ove ci si batte attualmente. E' certo ed evidentissimo che la Francia è vittima di un'aggressione non provocata, e che la sua condotta è di carattere difensivo.

Intanto due interpellanze sul Marocco sono state già presentate all'a Camera da Renaudel e da Dauriot e l'estrema sinistra insisterà per ottenere la discussione immediata. Se non ci sarà opposizione da parte del Governo, queste due interpellanze dovrebbero essere discusse per prime.

Un'altra manovra pare si prepari tra le quinte contro il Gabinetto Painlevé. Certi radicali socialisti o socialisti unitari, eccitat dai risultati ottenuti in qualche città dalla lista del cartello nelle ultime elezioni, vogliono ora sforzarsi di spingere il Governo di Painlevé verso una politica più a sinistra di quella che è stata determinata nella dichiarazione ministeriale. A questo scopo essi hanno l'intenzione di organizzare alla ripresa della Camera una riunione plenaria dei quattro gruppi del cartello, sinistra radicale, radico-socialisti, repubblicano-socialisti e socialisti, che voterebbe una mozione, chiedente al Governo di orientare la sua politica nel «senso definito dal paese nelle elezioni municipali del 3 e del 10 maggio».

Sarebbe in qualche modo un'intimidazione rivolta a Painlevé da coloro che sino dall'indomani della costituzione del Gabinetto attuale non hanno nascosto la loro intenzione di fare di tutto per ricondurre Herriot al potere, con un Ministero del quale alcuni portafogli sarebbero attribuiti ai socialisti.

Horthy palatino d'Ungheria

e Zita ed Ottone a Budapest?

BERLINO, 20

Notizie da Budapest dicono che nei prossimi giorni li Governo ungherese presenterà un progetto di legge per regolare definitivamente la posizione ri Horthy quale capo dello Stato. Sarebbe instaurata la carica di Palatino d'Ungheria e Horthy sarebbe nominato a tale ufficio. La carica sarebbe a vita, e Horthy come Palatino avrebbe la tutela sul sovrano minore d'età e, quindi, su tutti i diritti della Corona. Di conseguenza, Horthy verrebbe ad avere tutti i diritti di un Re incoronato. Tale soluzione sarebbe risultata da un compromesso fra Bethlen e i legittimisti. Bethlen si sarebbe deciso a questo passo, perchè a Budapest si avrebbe l'impressione che la Conferenza degli Ambasciatori concederà il ritorno a Budapest dell'ex imperatrice Zita e del figlio Ottone. L'ex imperatrice prenderebbe dimora nel castello di Goedoelloe.

La seduta alla Camera

L'on. Farinacci ammonisce le opposizioni

I 4 deputati che non hanno votato contro la Massoneria

ROMA, 20

La seduta, aperta alle 16 dal Presidente on. CASERTANO, si inizia con alcune dichiarazioni sul processo verbale.

LIMONGELLI, FRAINA e D'AYALA, dichiarano che se fossero stati presenti alla seduta di ieri, avrebbero votato a favore del disegno di legge sulle società segrete.

FARINACCI, quantunque abbia ragione di ritenersi superiore di fronte al Governo e al suo partito ad ogni sospetto, tuttavia, di fronte ad alcuni rilievi fatti nella stampa, tiene a dichiarare che, coerentemente all'azione da lui sempre svolta contro le società segrete, fu sabato tra coloro che chiesero la votazione nominale sul passaggio alla discussione degli articoli. Se ieri non potè partecipare alla votazione, ciò fu per ragioni inerenti alla sua carica di segretario del P. N. F., in seguito alla barbara aggressione in cui hanno trovato la morte due fascisti. La legge sulle società segrete fu voluta dal partito fascista e, infatti, è stata approvata da tutti i deputati fascisti. Soltanto 4 di essi non hanno partecipato alla votazione, e non hanno altrimenti espresso il loro pensiero, ma il partito si impegna ad invitarli categoricamente a pronunciarsi. (*Approvazioni*). Invia un commosso saluto alle vittime della delinquenza sovversiva; due fascisti, colpevoli solo di amare il loro Paese e di difendere la Nazione e il Governo, sono stati barbaramente uccisi in un agguato. (*Applausi; i ministri e i deputati si alzano*). E' certo che il Governo vorrà intensificare la sua azione repressiva, perchè mentre si lamenta la mancanza di libertà, questi delitti dimostrano che ve ne è troppa. (*Applausi*). E poichè le opposizioni in un loro comunicato hanno fatto conoscere che per il 10 giugno si sta preparando l'ultima fase del fascismo, tiene a dichiarare che il partito non tollererà in modo reciso per quel giorno alcuna provocazione. (*Applausi*).

FEDERZONI, a nome del Governo, si associa al saluto rivolto dall'on. Farinacci alle vittime della violenza sovversiva. Esso ha fatto e fa il suo dovere. I colpevoli sono stati assicurati alla giustizia, che accerterà le cause e i caratteri del doloroso fatto. Dichiara che il Governo non mancherà di assicurare in ogni circostanza l'ordine pubblico, che è l'ordine nazionale, ed in questa azione non ha d'uopo di essere in nessun modo spronato, perchè il suo sentimento è quello della massima parte della Nazione, che trova nelle bandiere fasciste il simbolo e la garanzia della sua nuova vita e del suo avvenire. (*Applausi*).

Seguono le interrogazioni, tra le quali una dell'on. BASSI, il quale chiede che il Governo intervenga immediatamente per impedire i sfratti di cui sono vittime i contadini della tenuta Bianchi, nella marca trevigiana, da parte di un ex nemico. Chiede anzi, che codesto signore, il cui passato urta contro il sentimento di italianità dei contadini, sia allontanato.

Si intraprende quindi la discussione del disegno di legge per la conversione in legge del regio decreto 15 luglio 1923 N. 1717, per la riforma delle vigenti disposizioni sull'affrancazione dei canoni, censi ed altre prestazioni perpetue. Parlano diversi oratori, i quali rilevano la necessità di sottoporre ad ulteriori studi il disegno di legge, e quindi chiedono che la discussione sia rinviata. Così rimane stabilito.

Si approvano infine senza discussione numerosi disegni di legge minori.

La seduta termina alle 18.

Le elezioni ancora lontane

L'on. Giolitti e i secessionisti

ROMA, 20

Secondo la *Tribuna*, l'on. Giolitti, pur consentendo con i suoi colleghi nella tattica di astensione, che in alcuni momenti può essere suggerita da contingenze assolutamente temporanee, come è avvenuto ad esempio per la discussione sulla legge per le associazioni segrete, mantiene inalterata la sua linea di condotta antisecessionista nei confronti dell'atteggiamento assunto dalle opposizioni aventiniste.

Arnaldo Mussolini, a commento della seduta di ieri alla Camera, scrive fra l'altro sul *Popolo d'Italia*:

«Il fascismo ha resistito, si è temprato l'animo guerriero e ha finalmente compreso che la sua forza, la sua originalità rivoluzionaria, il suo successo dipendevano dalla capacità di mantenersi saldo, pur in solitudine. Grande errore dunque parlare di elezioni oggi! Nessuna giustificazione sarebbe possibile. Il Governo ha una maggioranza imbattibile, capace di discutere e di riconoscere i limiti di ogni discussione. Questa Legislatura deve improntare di sè ancora molto lavoro in armonia con le esigenze nuove del Paese. Nei riguardi della Camera Alta, l'opera del Governo fascista ha trovato e trova una tale messe di plausi e di consensi, di cui le prove si hanno nelle recenti e appassionate discussioni e votazioni. Anche questo è per noi motivo di logico compiacimento, giacchè bisogna ricordare a molti critici sornioni del fascismo, che non sono molto lontani gli anni in cui le cronache di Palazzo Madama si compendiavano in una riga sola: oggi seduta deserta. Oggi invece il tono della vita nazionale ha un'altra ampiezza, e il Senato trova giustamente tempo e volontà per collaborare saggiamente alla soluzione di grandi problemi nazionali. Se questa è verità, come verità, non si comprende perchè il Governo fascista dovrebbe sacrificare la sua maggioranza fedele, alla muta famelica degli oppositori, e a chi ha calpestato le norme più ortodosse del costituzionalismo e nel livore polemico ha messo all'incanto il buon nome del nostro Paese! Il fascismo, per fortuna d'Italia e sua, non ha intenzione di compiere il sacrificio di Origene».

Le bandiere di guerra al Quirinale

in occasione del 24 maggio

ROMA, 20

Il Ministero della Guerra ha disposto che il giorno 24 maggio, nella ricorrenza del 24.o anniversario della partecipazione dell'Italia alla grande guerra, siano solennemente deposte nel museo nazionale di Castel S. Angelo tutte le bandiere, gli stendardi, i labari e i gagliardetti dei corpi disciolti dopo la guerra. I vessilli, colle rispettive scorte giungeranno a Roma nelle giornate del 21 e 22 maggio con treni ordinari, e saranno raccolti nella saletta reale della stazione di Termini. A riceverli si troverà in stazione una compagnia d'onore su due plotoni con musica e fanfara.

Il 23 maggio alle ore 10 muoverà dalla stazione di Termini un corteo formato dal gruppo dei vessilli, scortato dal comandante del Presidio e dal battaglione con musica, e percorrendo Via Nazionale si recherà al Quirinale, dove i vessilli resteranno fino alle ore 10 del giorno seguente. Lungo il percorso, saranno schierati i cordoni d'onore. Il 24 maggio alle 10 i vessilli saranno trasportati dal Quirinale al museo nazionale di S. Angelo dove saranno deposti. Alla cerimonia sono invitate le rappresentanze delle varie associazioni patriottiche. Il corteo sarà aperto dal gruppo degli ufficiali generali ed ammiragli del Presidio, che precederanno i vessilli, dietro i quali verranno le musiche, un battaglione formato dalle rappresentanze delle varie armi e corpi del Presidio, un plotone a cavallo del reggimento Piemonte Reale cavalleria.

Prossime elezioni, rimpasto ministeriale e informata di Senatori

nei commenti dei circoli politici della Capitale

ROMA, 20

Negli ambienti parlamentari e politici, affollati in questi giorni a causa dell'importanza degli argomenti iscritti all'ordine del giorno della Camera, si discute molto circa tre questioni che, ad avviso di molti, il Governo si prospetterebbe presentemente, e cioè: la data di convocazione dei comizi elettorali, il rimpasto ministeriale e un'infornata senatoriale. Per quanto si riferisce allo scioglimento della Camera e alla convocazione dei comizi elettorali politici, quantunque dagli organi competenti siano predisposti tutti quei preparativi necessari per poter indire le elezioni anche a brevissima scadenza, negli ambienti governativi si assicura che l'on. Mussolini non ha alcuna intenzione di affrettare la data delle elezioni.

L'on. De Vecchi alle Colonie

Circa il rimpasto ministeriale, a fonte competente si conferma la notizia da noi già data, secondo la quale il Presidente del Consiglio procederebbe a un rimpasto nei mesi estivi, e cioè dopo la chiusura dei lavori della Camera. Il rimpasto, che sembra non escludere anche un movimento di sottosegretari, si limiterebbe, nel campo dei ministri, alla nomina di un nuovo ministro all'Economia Nazionale e alla nomina dell'on. De Vecchi a ministro delle Colonie. All'on. Lanza di Scalea, secondo le voci che circolano a Montecitorio, sarebbe offerto un alto posto a Corte o la successione dell'on. Boselli al cancellierato del grande magistero degli ordini della Corona d'Italia e Mauriziano. Queste voci, come è facile comprendere, hanno un valore relativo e possono essere smentite dai futuri avvenimenti. E' da escludersi però nella maniera più decisa che l'on. Mussolini pensi di effettuare a breve scadenza un'infornata senatoriale e a chi gli chiedeva notizie circa la consistenza di tali voci, il Presidente del Consiglio sembra abbia dichiarato: «Non ho alcuna intenzione di proporre al Sovrano alcun'altra lista di nuovi senatori, in quanto sono più che convinto che il Senato, così come è costituito, assolve magnificamente i compiti ad esso affidati. L'eventualità di una nuova nomina potrò prospettarmela solo fra tre o quattro mesi».

Intanto, negli ambienti fascisti si dà per sicura la convalida della nomina dell'on. De Vecchi a senatore e si assicura che anche nel caso che l'assemblea vitalizia non dovesse riscontrare attualmente nell'on. De Vecchi sufficenti i titoli per cui è stato nominato e per i quali dovrebbe entrare in Senato, il Governo non mancherebbe di insistervi con nuovi decreti, nominando De Vecchi o ministro delle Colonie o ministro di Stato.

La Camera ha sospeso oggi i propri lavori e li riprenderà venerdì, occupandosi dell'esame del disegno di legge relativo alla concessione al Governo dei pieni poteri per la riforma della legge di P. S.

In merito ai lavori della Camera ha avuto luogo questa sera a palazzo Chigi un colloquio tra l'on. Casertano e l'on. Mussolini. E' stato deciso che dopo la riforma della legge sulla P. S. la Camera si occuperà della riforma dei codici, la cui discussione si protrarrà fino a martedì o a mercoledì dell'entrante settimana.

La celebrazione del XXIV maggio

La seduta celebrativa dell'anniversario della nostra entrata in guerra sarà tenuta sabato non nelle ore antimeridiane come era stato detto, bensì nel pomeriggio alle 16. Parlerà per primo il Presidente della Camera sottolineando il significato della cerimonia e quindi a nome del Governo prenderà la parola l'on. Mussolini. Per i deputati dovrebbero parlare esclusivamente due medaglie d'oro e cioè gli on. Paolucci e Lunelli. Sarà invitato anche l'on. Del Croix ad intervenire alla seduta e ad associarsi alla cerimonia. Questa non durerà più di un ora e quindi la seduta sarà sciolta.

Nella settimana prossima, la Camera esaminerà i trattati di commercio e la legge sui conti consuntivi e quindi chiuderà con la seduta destinata alla concretazione dei festeggiamenti per il 25.o anniversario di regno di S. M. questo periodo di attività parlamentare. Nel colloquio tra l'on. Casertano e l'on. Mussolini si è parlato anche di riaprire la Camera per la fine di giugno allo scopo di far approvare dall'assemblea il progetto sull'uso dei decreti legge, quello sulla stampa e quello dell'ordinamento della professione forense. L'on. Mussolini si è però riservato ampia libertà di procedere alla convocazione o meno della Camera per questo secondo periodo di lavori, per cui l'assemblea elettiva sospenderà i propri lavori senza fissare una data precisa per la sua riconvocazione. Toccherà al Governo e alla presidenza della Camera, secondo il lavoro che sarà compiuto dalle Commissioni parlamentari che hanno in esame i suaccennati argomenti di fissare la data di riapertura per il mese di giugno o addirittura per l'autunno prossimo.

Nella mattinata di sabato prossimo si riuniranno gli Uffici della Camera per la propria costituzione e per l'esame di una serie di disegni di legge concernenti la conversione in legge di numerosi decreti. All'ordine del giorno degli Uffici è posto anche il disegno di legge relativo alla organizzazione della Nazione per la guerra, già approvato dal Senato e per cui è stata chiesta dal Governo la discussione d'urgenza. Seguono numerose domande di autorizzazione a procedere contro deputati che devono rispondere di reati vari. Gli Uffici saranno convocati nuovamente giovedì prossimo per esaminare gli altri disegni di legge e cioè: uso di decreti-legge e ordinamento della professione forense.

Il trattato commerciale con la Russia

A Montecitorio sono avvenute oggi numerose riunioni di Commissioni e Giunte. La Commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto di legge ministeriale relativo ai subaffitti, ha deciso di abbinare la discussione di questo progetto con quello riguardante gli sfratti. Il comitato direttivo della maggioranza parlamentare si è riunito nel pomeriggio di oggi ed ha deciso di lasciare ai deputati ampia libertà nella scelta dei candidati alle cariche degli uffici.

La Giunta generale dei trattati ha esaurito questa sera l'esame del trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Russia ed ha dato le definitive direttive all'on. Benni per la compilazione della sua relazione che sarà integrata dalle osservazioni che la Giunta ha avuto occasione di formulare. La relazione dell'on. Benni consta di due parti: una politica molto breve e una doganale molto dettagliata. La Giunta, pur proponendo alla Camera l'approvazione del trattato, ritiene che la tutela dei commercianti sia stata più efficace in Italia che in Russia ed elenca i motivi che hanno impedito all'Italia di avvantaggiarsi del trattato e suggerisce alcune modificazioni atte a far sì che il Governo italiano sopperisca con opportuni accordi ad eliminare lo svantaggio avuto dall'Italia nei primi tempi dell'applicazione del trattato, determinato dalla diversità degli ordinamenti economici dei due paesi. La relazione Benni sarà presentata venerdì. Martedì si riunirà la Camera in comitato segreto per l'approvazione del bilancio interno e per esaminare la posizione del personale. Alla riunione interverrà anche il ministro De Stefani, la cui presenza servirà a far risolvere la questione dell'indennità parlamentare in rapporto all'imposta complementare. Come è noto, i deputati, pur rinunciando all'idea di un aumento all'assegno loro concesso, desiderano però che le indennità parlamentari concesse a titolo di rimborso spese per il mandato politico ad essi affidato, sia sgravata dall'onere dell'imposta.

La riforma dei Codici

Questa sera ha tenuto una seduta consultiva la commissione incaricata dell'esame della riforma dei codici. Sono state approvate le varie relazioni presentate e cioè quella introduttiva dell'on. Carnazza, quella dell'on. Vicini sulla riforma della P. S., quella dell'on. De Marsico sul codice penale e dell'on. Sarrocchi sulla procedura penale. La commissione, infine, ha approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Bonardi e che insieme con le relazioni sarà presentato alla Camera:

«La commissione invita il Governo a sollecitare la riforma dei codici penali militari, tenendo presente per quanto lo consenta la materia, la necessità di coordinarlo con i codici penali comuni, e di informarli all'esperienza della recente guerra».

La relazione dell'on. Vicini sulla riforma della legge di P. S., dopo un'ampia parte introduttiva che consente nel concetto di dare al Governo pieni poteri per la riforma, dice che «La libertà non può essere tutelata se non ponendo limiti infrangibili alla licenza, se non impedendo ai malvagi di abusarne a danno dei buoni se non concedendo al Governo i poteri che sieno necessari per impedire tale abuso ad evitare che il Governo debba abdicare alla propria funzione ovvero debba assumersi arbitrariamente quei poteri che siano o gli sembrino necessari». Passando all'esame dei vari istituti contemplati nella legge di P. S., l'on. Vicini ritiene che il diritto di riunione non debba essere violato, ma che l'autorità di P. S. possa nello stesso tempo vietare le riunioni quando esse costituiscano un pericolo per l'ordine pubblico o per la pubblica salute. La relazione si occupa quindi dell'esportazione delle armi da guerra e propone che nei momenti in cui l'ordine pubblico appaia minacciato, ad integrazione di corrispondenti misure che sieno adottate nell'interno dello Stato, possa essere impedito che giungano dall'estero nuovi contingenti di armi e munizioni e suggerisce che il ministro degli Interni conceda una licenza per tali importazioni. Per quanto si riferisce al porto d'armi, la relazione propone che «ai cittadini di buona condotta di carattere serio ed equilibrato, i quali abbiano motivo di giusto timore per la sicurezza loro o dei loro beni, debba essere concesso con maggiore larghezza, il diritto di andare armati».

Il relatore propone anche che sieno soggette a maggiore sorveglianza le agenzie di affari, quelle di «detectivage» e l'esercizio della professione di guida. Per quanto si riferisce all'istituto dell'ammonizione, la commissione ritiene che esso debba essere conservato come provvedimento spiccatamente di polizia, poichè trasformarlo in un provvedimento giurisdizionale vorrebbe dire snaturarne il carattere particolare, toglierli gran parte della sua efficacia e frustrarne il fine di prevenzione e di difesa. La commissione ritiene che l'ammonizione debba restare tra gli istituti della legge di P. S. e che anche per essa i poteri da delegarsi al Governo debbano limitarsi a quelle opportune modifiche che il lungo trascorrere del tempo e le mutate condizioni della società possano consigliare. Per quanto si riferisce al domicilio coatto, la commissione ritiene che esso debba essere mantenuto nella sostanza e debba essere conservato dalla P. S. come un'arma potente per perseguire i delinquenti incorreggibili e allontanarli almeno temporaneamente dal luogo dove sono maggiormente pericolosi. Si propone pertanto che esso sia coordinato con le nuove disposizioni che saranno introdotte nel Codice penale. La relazione dopo alcuni suggerimenti di modifica al regolamento sul meretricio e a quello sull'alcoolismo, conclude proponendo la concessione dei pieni poteri al Governo.

I ricevimenti dell'on. Mussolini

Il Presidente del Consiglio ha questa sera ricevuto a palazzo Chigi il ministro d'Olanda, l'ambasciatore d'Inghilterra ed il ministro d'Italia presso il Governo di Angora, comm. Montagna.

I provvedimenti del Governo per Pola

L'impianto di una fabbrica di cemento fuso e la cessione dello scoglio S. Pietro

POLA, 20

Questa sera è giunto da Roma un telegramma del gr. uff. Rizzi dal quale risulta che oggi ebbe luogo a Roma presso l'on. Mussolini la conferenza conclusiva per l'impianto di una fabbrica di cemento fuso dalla bauxite, con l'intervento del gr. uff. Rizzi, del prefetto di Pola, Cassini e degli industriali. L'on. Mussolini caratterizzò la situazione affermando l'urgenza di una pronta soluzione del problema perchè Pola soffre. Fu conseguito il pieno accordo per la cessione dello scoglio San Pietro di proprietà della R. Marina. Oggi stesso si è costituita la società con 10.000.000 di capitale iniziale, la quale farà iniziare i lavori subito dopo la consegna dello scoglio al gruppo degli industriali.

Movimenti negli alti gradi della R. Marina

ROMA, 20

Il foglio d'ordini della R. Marina reca: Con R. Decreto in corso di registrazione, il viceammiraglio di squadra Diego Simonetti è stato promosso viceammiraglio di armata. Con altri RR. DD. anche essi in corso di registrazione sono stati disposti i seguenti movimenti di ufficiali ammiragli: il viceammiraglio di scuola Molà è esonerato con data 21 maggio 1925 dalla carica di vicepresidente del Consiglio superiore di Marina e nominato comandante in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno, con data 25 maggio 1925; il contrammiraglio di divisione Gino Ducci, con data 21 maggio 1925, è nominato vicepresidente del Consiglio superiore di Marina. Il contrammiraglio di divisione Aurelio Belleni è esonerato dalla carica di comandante superiore del Corpo Reali Equipaggi e nominato direttore generale del personale e dei servizi militari.

Un monumento a S. Francesco a Roma

ROMA, 20

Il regio commissario di Roma, sen. Cremonesi, con deliberazione odierna, ha accolto lo domanda rivolta al Comune dal comitato per l'erezione di un monumento a S. Francesco, perchè tale monumento sorga sulla piazza di S. Giovanni in Laterano, a destra della porta e precisamente sulla aiuola recentemente sistemata a giardino.

La "Voce Repubblicana" nuovamente diffidata

ROMA, 20

Il prefetto della provincia di Roma, tenuto conto dei 29 sequestri nei quali è incorsa la *Voce Repubblicana* in questi ultimi tempi, ha diffidato per la seconda volta i responsabili del giornale. Come è noto, alla terza diffida il giornale può incorrere nella sospensione a tempo indeterminato.

Una nota francese sulle operazioni nel Marocco

PARIGI, 20

La Presidenza del Consiglio ha comunicato stamane la seguente nota: «Alcune agenzie straniere pubblicano a proposito del Marocco alcune pretese informazioni annunzianti talvolta la presa di un campo di aviazione francese, tal altra la cattura di una batteria, tal altra ancora una disfatta francese che ci sarebbe costata 1500 uccisi, ecc. Queste informazioni sono puramente menzognere e non corrispondono ad alcuna verità. Noi mettiamo l'opinione pubblica in guardia contro queste invenzioni, di cui l'intenzione malevola è troppo evidente».

Il movimento economico italiano

in una pubblicazione del Ministero delle Finanze

ROMA, 20

Il Ministero delle Finanze comunica che è in corso di pubblicazione il supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* contenente il conto riassuntivo del tesoro, la situazione di bilancio e quella riassuntiva del debito pubblico al 30 aprile 1925, nonchè gli indici più recenti del movimento economico italiano. Dal conto di cassa si rileva che, nei primi mesi dell'esercizio corrente (1.o luglio 1924-30 aprile 1925) gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie hanno superato i pagamenti per spese effettive e straordinarie di 2 miliardi e 846 milioni e che le disponibilità di cassa sono cresciute di 19 milioni e cioè di 1.870 quali erano al 31 marzo u. s. e 1.889 quali risultano al 30 aprile. Specialmente importanti sono le variazioni nei debiti pubblici, che presentano nel mese una diminuzione complessiva di 526 milioni, e nei dieci mesi una diminuzione di un miliardo e 990 milioni. Durante il mese di aprile si ridusse di un miliardo e 135 milioni di debito a breve scadenza (buoni del Tesoro ordinari, triennali e quinquennali) e si ebbe un aumento nei buoni del Tesoro novennali di 697 milioni. Dal 30 giugno 1924 al 30 aprile 1925, la riduzione dei buoni ordinari raggiunge la cifra di 3 miliardi e 760 milioni e quella verificatasi nei buoni triennali e quinquennali fu di 933 milioni. L'aumento dei buoni novennali fu di un miliardo e 464 milioni, e di egual somma salirono le obbligazioni 4.75 per cento. Nella situazione di bilancio, le entrate accertate dal 30 giugno 1924 al 30 aprile 1925 superarono le previsioni di un miliardo e 691 milioni, rimanendo inferiori di 148 milioni al maggiore accertamento verificatosi per lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la spesa dal 1.o luglio 1924 al 30 aprile 1925, si ebbero maggiori impegni, in confronto con la previsione, per 131 milioni. Il totale degli impegni assunti a carico di tutto l'esercizio, raggiunge i 18.655 milioni, mentre era di 19.999 milioni nell'esercizio anteriore. La quota degli stanziamenti di bilancio non ancora impegnata, ammonta a 268 milioni, mentre era di 539 nell'esercizio precedente. Il disavanzo, nei primi dieci mesi dell'esercizio in corso, ascende a 226 milioni, mentre era stato di 190 per lo stesso periodo dell'esercizio 1923-24. La circolazione totale bancaria e di Stato, ascendeva al 30 aprile u. s. a 19.745 milioni, con una diminuzione di 248 milioni sulla cifra segnata al 31 marzo, di 126 milioni su quella al 28 febbraio e di 301 milioni sulla circolazione al 31 gennaio 1925. Risulta anche diminuita la quantità di biglietti emessi per conto della sezione autonoma del Consorzio sovvenzioni su valori industriali. Dopo aver toccato il massimo alla chiusura del febbraio con 4.122 milioni, nel corso dei due mesi successivi si è ridotta a 3.654 milioni, con un miglioramento di 467 milioni di lire. Anche i biglietti di Stato si contraggono durante il mese scorso di altri 200 milioni, abbassando la cifra rimasta in circolazione a 2 miliardi e 100 milioni. Nuovo capitale è affluito alle società ordinarie per azioni, che hanno raccolto nel mese di aprile altri 1,116 milioni, portando a 31.402 milioni il capitale azionario delle società stesse. Rispetto al 31 dicembre 1924, si nota così un aumento complessivo di 3.141 milioni. Nelle cifre provvisorie dei fallimenti è segnata una notevole contrazione. I prezzi al minuto dimostrano quasi dovunque una discesa di un paio di punti tra il marzo e l'aprile; solo Torino fa eccezione con un rincaro di altrettanto.

Nel commercio estero le importazioni per il primo trimestre del 1925 ammontarono a 6. 489 milioni e le esportazioni a 4.003 milioni con uno sbilancio di 2.487 milioni. Le cifre per il corrispondente periodo del 1924 furono 4.246.4 milioni e 3.154 con uno sbilancio di 1.092 milioni. La disoccupazione al 31 marzo venne accertata in 142.552 persone con una diminuzione di 14.107 sulle cifre della fine di febbario. La emigrazione continua a svolgersi con regolarità. Nel marzo uscirono 36.064 emigranti mentre nei tre mesi precedenti ne erano partiti soltanto da 23 a 25 mila. Le condizioni del mercato del lavoro dimostrano un miglioramento di cui nè è indice significativo il passaggio del salario medio da 17.01 a 17.81, rispettivamente per il 1924 e il primo trimestre 1925 calcolato dalla cassa nazionale sui guadagni degli operai colpiti da infortunio.

In Bulgaria i combattimenti continuano

I parenti e gli amici di Panizza annunciano feroci vendette

SOFIA, 20

(K) I combattimenti fra truppe ed insorti nella regione meridionale della Bulgaria, lungo il fiume Maritza, continuano con feroce accanimento. Circa 15 bande armate si sono calate in quelle regioni dalle gole del Balkam e dai boschi della Sredna Gora e del Batak. I più fieri combattimenti si svolgono presso Tatar Pasardzik, non lontano da Filippopoli. Gli insorti hanno due volte tentato di far deragliare l'Orient-Express e tutte le due volte sono stati sanguinosamente respinti I rinforzi, arrivati da Sofia, hanno permesso alle truppe di riprendere l'offensiva contro gli insorti, che vengono respinti verso Panagiuriste e Ikunizza. Gli insorti sono provvisti di parecchie mitragliatrici e di granate a mano. A Sofia arrivano numerosi feriti trasportati con la ferrovia e con camions.

I parenti e gli amici di Godor Panizza — assassinato a Vienna da Mencia Harnicia, mandatario del comitato rivoluzionario macedone del partito centralista — hanno pubblicato un avviso mortuario del defunto in cui si esaltano le virtù dell'ucciso e si giura solennemente che fra breve sarà vendicato. I centralisti rispondono nell'«Epoha» di Sofia, riproducendo il ritratto di Mencia Harnicia, citando ad esempio il suo atto di vendetta e qualificandolo quale un atto di alto patriottismo.

Il ministro della guerra reca nei giornali l'annunzio del nuovo risveglio delle bande armate degli insorti ed ordina alle truppe di fare il loro dovere. La Polizia arrestò ieri a Sofia altri 22 giovani operai e studenti che facevano parte dell'organizzazione della gioventù comunista. A Vratza i gendarmi arrestarono i presidenti dell'organizzazione comunista regionale, tale Pavloff, che nel 1924 aveva preso parte al congresso comunista di Mosca, e che si teneva nascosto.

Da Zaribrod, sul confine jugoslavo, annunziamo l'arrivo di molti fuggiaschi bulgari. A proposito di Zaribrod i giornali jugoslavi recano la notizia che questa borgata non sarà più stazione di confine, ma il villaggio di Gradina, che si trova proprio sulla linea di confine a pochi chilometri dalla stazione bulgara di Dragoman.

A Sofia giungono notizie dall'estero sul viaggio del ministro degli Esteri Kalfoff. Si annunzia la sua partenza per Roma. Kalfoff farebbe una vista anche a Praga e Budapest.

Boris Savinkoff ancora vivo?

BELGRADO, 20

(K.) Il direttore generale della Polizia di Stato a Belgrado, sig. Ljubisa Lazarevic, in un colloquio avuto con alcuni giornalisti, ha dichiarato ieri che egli è fermamente convinto — anche per confidenze avute — che le notizie del suicidio del noto rivoluzionario russo Boris Savinkoff sono inventate per mascherare la missione che ha avuto nei Balcani di provocare la rivoluzione. Savinkoff sarebbe il capo invisibile e segreto di tutti i rivoluzionari che agiscono nei Balcani e gli attentati di Sofia rivelerebbero i suoi metodi terroristici.

Il giro ciclistico d'Italia

La 3. tappa vinta da Bestetti

PISA, 20

Il maltempo ormai abituale di ogni tappa accompagna anche stamane i corridori. Alle 5. i concorrenti vengono incolonnati e diretti al passaggio a livello di Arenzano e alle 5.5 è dato il via. L'inizio, contrariamente alle due tappe precedenti, è pacifico. A Genova, la folla assiste imponente al passaggio dei corridori: sono le 6.15 e il gruppo è al completo. Nulla di interessante fino a Chiavari, dove Bresciani con uno scatto felino si aggiudica il premio. Alle 8.25 i corridori sono a Sestri Levante, km. 78. Finora si marcia a una media inferiore a 24 all'ora.

Il magnifico sforzo di Bresciani

Il sole appare sul famoso passo del Bracco che da quasi al livello del mare sale in 18 km. a un'altitudine di 613 metri. Conduce per il tratto della salita Bresciani. Per il primo chilometro il gruppo resiste, ma dopo il suo sforzo continuato, un primo gruppetto perde contatto. Il veronese insiste e il gruppo perde nuove unità e accenna a scindersi nettamente in tre gruppetti. La fatica comincia a farsi sentire e fra i più tardi a riprendere contatto è Linari. Bresciani continua nel suo sforzo magnifico e progressivo, privo di scatti ma vibrante per la sua continuità e quando la salita si fa più aspra, molti cedono. Molta folla al passo e il gruppo conta ancora una trentina di uomini. I bianco-oliva attendono Linari e i grigio-rossi attendono di piazzare il loro sforzo sulla tremenda discesa a «tourniquet» senza parapetti che mena a Borghetto Varo. I ritardatari tornano furiosamente alla caccia e l'assillo di un raggiungimento spinge a paurose acrobazie. I primi sono più prudenti e perdono terreno. Assistiamo così al ricongiungimento di parecchi. Come un bolide viene avanti Linari. Il gruppo è tutto sparpagliato sulla discesa, quando Brunero fora la seconda gomma della giornata. L'incidente mette le ali ai piedi di Bestetti che accellera paurosamente. E' davvero impressionante vedere queste maglie variopinte scomparire nelle paurose svolte. La rampa di Borghetto Varo aumenta i distacchi e a Borghetto Varo il gruppo di testa è composto dei seguenti uomini: Trentarossi, Bestetti, Girardengo, Pancera G., Pancera A., Bresciani, Binda, Belloni, Caratozzolo. Il gruppo dei fuggitivi non si prodiga come dovrebbe, così viene raggiunto dai ritardatari.

Il passo diminuisce sensibilmente e il gruppo compatto raggiunge Spezia. Vince il traguardo ed è il primo al rifornimento il messinese Caratozzolo alle 10.40, seguito da Bassi. Ad Aulla, Bersciani vince il traguardo. La salita di Fivizzano, km. 173, ha il suo tratto più duro a Moncigoli, con dei tratti in piano e in discesa ed è forse per questo che i concorrenti in gran parte non hanno girato la ruota. A Fivizzano è Zanaga che taglia per primo il traguardo seguito da Dal Fiume. Sempre con Dal Fiume al comando s'inizia la seconda e più forte salita, quella di Moncigoli. Al culmine del passo sono ancora insieme 20 corridori. Zanaga vince anche questo traguardo ed accellera subito nella discesa. Di Pietro gli tiene dietro, mentre il resto del gruppo perde contatto. Sembra finalmente che l'audacia debba dare qualche fase che non abbiamo avuto in salita per la passività degli astri. Ma Di Pietro buca e Zanaga è raggiunto da un prodigioso allungo di Linari. A Piazza al Cerchio, il tenace Doro che fin qui si era mantenuto in gruppo, cade, si rialza dolorante e si attarda. Altre unità perde il gruppo sulla salita di Poggio. Restano infatti indietro, sotto il passo di Brunero, finalmente passato in testa, Bassi, Vallazza, Ciaccheri e Tragella che riprenderanno a Camporciano. Bresciani fora ma riesce a riprende con un furioso inseguimento prima di Castelnuovo Carfagnana, insieme a parecchi dei distaccati. Più sfortunati sono Cecilli, Lugli, caduti in discesa, e Petiva, caduto e feritosi. Il gruppo perde anche Linari che fora, di guisa che nel capoluogo della Garfagnana il primo gruppo è composto dei seguenti corridori: Belloni che vince il traguardo, Di Pietro, Bestetti, Girardengo, Zanaga, Vallazza, Ciaccheri, Binda, Brunero, Bresciani, Gilli, Cignoli, Tragella, Tecchio e Pancera, in tutto 15.

Una fuga di «assi»

Al rifornimento di Barga, alle 14.45, i primi a ripartire sono Girardengo e Bestetti. Poi parte Belloni che impreca ai fuggitivi, poi gli altri, poi Cignoli. Arrivano poi Linari, Lugli, Cecilli e Doro e a buona distanza Trentarossi e Sangiorgi. Linari si rianima e si ridà a un furibondo inseguimento che gli permette di raggiungere dopo pochi chilometri insieme a Lugli, Tecchio e Doro. Belloni dopo il rifornimento di Barga aveva superato Bestetti e si era unito a Girardengo: ambedue avevano compreso che bisognava tentare il colpo e giuocare intera la «chance» e alternandosi al comando iniziano la fuga a grande andatura. Belloni buca e il campionissimo resta solo ma non insiste ed è raggiunto. A Ponte a Moriano una foratura arresta Brunero. Bestetti sostiene l'andatura fino alle porte di Lucca. Qui subentra Girardengo e il passo aumenta. Alle 16.5 transita un gruppo di corridori composto di Girardengo, Bestetti, Binda e Ciaccheri; alle 16.8 passa Brunero, alle 16.10 Castelli e Gilli, alle 16.11 Pancera, alle 16.13 Linari. Uno stupido velocipedastro fa cadere Bestetti, ma Girardengo attende prima il suo fedele luogotenente poi riprende la sua azione. Mancano 20 minuti all'arrivo.

La fine della tappa è una marcia trionfale. E' sempre Girardengo che guida di preferenza. A Pisa l'arrivo sul viale Umberto è magnifico, l'organizzazione perfetta. Girardengo non si impegna, non difende la sua «chance», in una parola non compie la volata. E' invece Bestetti che si impegna e batte Binda.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) **Bestetti** alle 16.58;

2) Binda a mezza ruota; 3) Girardengo a un quarto di ruota; 4) Ciaccheri; 5) Gilli alle 17.2; 6) Brunero a ruota; 7) Linari alle 17.7'7''; 8) Pancera alle 17.7'8''; 9) Tragella alle 17.11'8''; 10) Tecchio alle 17.11'11''.

Rappresaglie contro briganti senussiti

che uccisero due operai italiani

BENGASI, 20

Nel settembre dell'anno scorso un «deria» senussita di una decina di armati, aggredì e massacrò due operai italiani, Salvatore Cortese e Vincenzo Buggio che si trasferivano a Merg accompagnando un piccolo convoglio di carri con materiali per i lavori della strada. Fu disposto l'inseguimento dei barbari, ma le ricerche, per quanto febbrili e appassionate, riuscirono vane. Gli esponenti dell'organizzazione senussita per creare sempre più insormontabili barriere tra noi e le popolazioni trascinate alla ribellione, fucilarono i nostri connazionali, prima che qualsiasi intervento avesse potuto impedire o ritardare il nefando crimine.

Giunge ora notizia da Merg che l'altro ieri mattina in seguito a un'abile operazione di polizia, sono stati catturati alcuni individui sospetti, tra i quali sono stati riconosciuti gli assassini dei due operai. La presenza dei pericolosi malviventi in un piccolo attendamento di Horfa sottomessi, era stata segnalata al commissario del Governo nella serata di lunedì. All'alba un ufficiale del Governo con una trentina di cavalieri è piombato sull'accampamento e lo ha circondato con tale rapidità che nessuno dei presenti ha potuto fuggire. Oltre agli autori dell'efferato delitto sono stati denunziati i capi dell'accampamento che li ospitava ed il bestiame è stato confiscato e le tende incendiate. Queste rappresaglie giustissime sono state approvate dalla popolazione e sono un'opportuna ritorsione alle malefatte dei briganti.

Operaio schiacciato da una frana

alla presenza del suo bimbo

La moglie impazzita dal dolore

GORIZIA, 20

A Unec, in quel di Rakek, l'operaio Francesco Turk, di 27 anni, rimaneva ieri sepolto sotto il peso di terriccio che, per lo scoscendersi d'una caverna, s'era staccato dalle pendici di un colle, dove il Turk s'era indugiato a lavorare, in un vignale. Il disgraziato, terminato il lavoro, s'era portato in una caverna senza protezione nè armature, scavata ai piedi del colle, per riprendere gli ordigni del mestiere che aveva quivi deposto, quando la terra, rammollita dalle recenti pioggie, franò seppellendo il povero uomo, sotto uno strato considerevole che non gli permise più di muoversi. In quella posizione il povero uomo trovò una morte orribile.

A pochi passi giuocherellava un suo bambino di 3 anni che, inconsapevole della grave sciagura che gli sovrastava, visto il padre scomparire sotto la frana, si mise a piangere disperatamente cercando con le piccole manine di allontanare la terra che ricopriva il corpo del suo povero babbo.

Più tardi, due terrazzani, scendendo il colle, trovarono il bimbo tutto piangente, che perdutamente invocava il babbo chiamandolo per nome. Compresero tosto che si trattava di una grave disgrazia e si misero a lavorare di vanga fino a che poterono raggiungere il corpo dello sventurato Turk con le membra orribilmente schiacciate. Si recarono poi, col povero orfanello, all'abitazione del Turk, raccontando alla di lui moglie l'accaduto. Quando costei, Teresina Golieusek, di 26 anni, apprese l'orribile sventura, scoppiò in dirottissimo pianto poi, sollevando la testa, e guardando gli uomini con occhio smarrito, si mise a ridere convulsamente: il dolore le aveva sconvolto il cervello ed era improvvisamente impazzita. Così, mentre il bambino veniva portato in casa di conoscenti che pietosamente l'accolsero, la donna fu trasportata al Manicomio.

Redattore e direttore di giornale

condannati per ingiurie

VERONA, 20

Oggi si è svolto presso il nostro Tribunale il processo per diffamazione e ingiurie intentato dall'ex console Eliseo contro il redattore capo e gerente responsabile del «Corriere del mattino», Carlo Belotti, come pure contro l'on. Uberti direttore dello stesso giornale quale civilmente responsabile e comproprietario della tipografia.

Nel novembre scorso l'organo locale del partito popolare riproduceva un articolo della «Voce repubblicana» nel quale, tra l'altro, era contenuta una pubblica ritrattazione dell'Eliseo nei riguardi di una vertenza avuta da giovane a Campobasso con una signorina del luogo. Il patrocinatore del querelante ha sostenuto che la pubblicazione è stata indubbiamente fatta in mala fede al solo scopo di sottoporre il querelante al pubblico disprezzo.

Il principale querelato, Carlo Belotti, non è comparso, mentre l'on. Uberti presenziava all'udienza. Il difensore della parte querelata ha sostenuto che la pubblicazione dell'articolo incriminato non doveva ritenersi e non era stata fatta col preciso scopo di diffamare o di ingiuriare l'Eliseo, ma tenendo presente che in quel tempo si svolgeva una polemica non soltanto giornalistica, e inquadrata nella particolare situazione locale, essa pubblicazione non poteva che costituire una legittima arma giornalistica difensiva.

Il Tribunale, accogliendo le richieste del P. M. ha condannato il Belotti ad un anno di reclusione e mille lire di multa e l'Uberti al pagamento delle spese processuali ed al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

Settantenne trovato morto in un fosso

CERVIGNANO, 19

Nei pressi di Villa Vicentina, è stato trovato in un fosso d'acqua il cadavere di certo Giuseppe Nicola, di 72 anni. Sul luogo si è recata la commissione giudiziaria e il medico dott. Leo che stabilirono essere stata la morte accidentale.

Sembra che il pover'uomo, siccome epilettico, in un attacco del male, dal ciglio della strada sia ruzzolato nel fosso dove venne trovato cadavere.

Dopo l'ondata del caldo a Londra

LONDRA, 20

L'ondata di caldo durata tre giorni si è esaurita in grandi acquazzoni e scariche di elettricità. Molti villaggi del sud e dell'ovest dell'Inghilterra sono allagati e numerose masserizie e greggi andarono disperse e distrutti. La nebbia imperversa sulla Manica ed i danni sono stati specialmente gravi nel Berbishire dove i servizi tramwiari sono interrotti e alcune strade sono franate.

Gravi danni del maltempo in Jugoslavia

MOSTAR, 20

(K.) Ieri a Mostar si è scatenato un temporale che durò circa mezz'ora. Cadde una fitta gragnuola che coperse il suolo per circa mezzo metro d'altezza. Tutti i vigneti e il tabacco del circondario di Mostar sono distrutti. Il danno è enorme.

COMUNICATI *)

Nel XXV anniversario di matrimonio di
Maria e Raimondo Crisiach
ogni felicità augurano
i figli e MARIA
Trieste, 21 maggio 1925.

Nel XXV anniversario del matrimonio di
Maria e Raimondo Crisiach
felicitazioni e auguri
dalle famiglie MORPURGO e SOLDAT
Trieste, 21 maggio 1925.

JOLANDA GABASSI
LIVIO GRUBER
cap.no mercantile
annunciano il loro fidanzamento

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA"
da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.
Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

LLOYD TRIESTINO
Si comunica che, dal 18 giugno p. v., la linea commerciale
Trieste-Palestina
seguirà il seguente itinerario:
partenza da Trieste ogni giovedì alle 18; arrivo a Caifa ogni mercoledì alle 8; arrivo a Giaffa ogni giovedì alle 17; arrivo ad Alessandria ogni venerdì alle 18; partenza da Alessandria ogni martedì alle 13.30; arrivo a Trieste domenica alle 14.
Da quella data verranno adibiti a tale linea i piroscafi «Gianicolo» e «Carniola», allestiti per il trasporto di passeggeri di I, II e III classe, in modo che ai passeggeri di III posto verranno destinati i corridoi forniti di letti.

LLOYD TRIESTINO
Si comunica che, a partire dal 28 corrente, l'Espresso
Trieste-Costantinopoli
subirà nel ritorno una lieve modificazione. Il piroscafo arriverà a Trieste alle ore 6 del mattino, in modo da rendere possibile ai passeggeri di trovare la coincidenza con l'Espresso per Parigi e Londra, che dal 1.o giugno p. v. parte da qui alle ore 8.

Sanguini Di Bona
Hôtel de la Ville
Le più belle creazioni per la moda estiva. L'esposizione è cominciata dal 19 corr.

PENSIONE OTTOKAR
GRADO - Via Orseolo 6
COMPLETAMENTE ARREDATA A NUOVO
CON 10 STANZE
PRIMARIA CUCINA VIENNESE

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäfler, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Prof. dott. cav. UGO ERSETTIG
RADIUMTERAPIA per dermatosi
(angiomi, cancroidi cutanei, mucosi, lupus), neoplasie degli organi genito-urinari) (Ogni lunedì e venerdì, dalle ore 13 alle ore 15 Sanatorio Triestino Via Rossetti N. 48 a. Trieste

Per la Cresima!
Orologi, catene, collierini, ciondoli, braccialetti, in tutti i più fini tipi ed ai prezzi più onesti
Oreficeria N. BORSATTI & FIGLIO
Corso V. E. III N. 47 (proprio laboratorio) (vicino la farmacia Rovis, Piazza Goldoni)

L'Impresa di Costruzioni Ghira & Polacco assumerebbe prontamente in affitto fondo con tettoia. Offerte studio via Gabriele d'Annunzio N. 4.

COMPERO
per soli pochi giorni Dentiere vecchie anche logore pago sino a Lire 10.-- per dente. Hotel Centrale, via Roma. ARENA, dalle ore 9 alle 19.

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-78
FILIALE FIUME: via Garibaldi 19, tel. 193
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

Nuovi arrivi
Prima di fare i vostri acquisti visitate nel proprio interesse i
MOBILI
Türk, S. Lazzaro 10
Massima convenienza
Merce in Punto franco senza dazio

NEGOZIO MANIFATTURE
in posizione molto favorevole a Lubiana (S. H. S.), con fabbisogno completo
VENDESI
causa partenza.
Capitale necessario circa 300.000; interesse annuo 15.000 dinari per due locali. Offerte «Manufaktur» al Piccolo.

CRONACA DELLA CITTÀ

La concorrenza di Amburgo
e gli interessi dei traffici triestini

Nell'ultima seduta del Rotary Club il cap. Antonio N. Cosulich ha presentato la seguente relazione sulla concorrenza di Amburgo al commercio triestino di transito:

Nella mia ultima relazione, quando vi parlai del mercato dei noli in generale, accennai brevemente alla funzione di Trieste quale sbocco naturale dell'Austria, Cecoslovacchia, ed in quell'occasione vi dissi pure che era quanto mai necessario sorvegliare le manovre delle amministrazioni ferroviarie germaniche le quali accennavano già allora ad un'insolita attività allo scopo di sottrarre ai porti adriatici il traffico di transito che a questi geograficamente e logicamente spetta; vi dicevo pure che il delegato italiano presso il Comitato Interalleato di controllo delle Ferrovie germaniche, avrebbe dovuto osservare attentamente tutte le fluttuazioni tariffarie germaniche e fare in modo da evitare un artificiale ribasso di quelle tariffe a danno del nostro porto.

La Germania vedendo che abbiamo pubblicato in tutte le salse a dappertutto che il nostro porto è in floridissime situazioni, lanciò una formidabile offensiva tariffaria contro Trieste che già fece parecchi progressi in modo che si rende quanto mai urgente e necessario di ricorrere seriamente ai ripari ed interessare tutti i circoli competenti onde arginare questo impressionante progresso.

Una vasta serie di riduzioni tariffarie delle Ferrovie germaniche che va già oltre il 60 per cento, ha già fatto sviare da Trieste una parte delle merci destinate o provenienti dalla Cecoslovacchia ed Austria.

Di più le Ferrovie germaniche organizzarono uffici nei diversi centri industriali del nostro retroterra, uffici che sono autorizzati a trattare con gl' industriali e far pure delle ulteriori concessioni che non sempre sono controllabili.

Questo stato di cose ha portato un sensibile danno al porto di Trieste e difatti le statistiche dei primi mesi di quest'anno segnano una perdita di oltre il 20 per cento in confronto al traffico medio dell'anno 1924.

All'Italia ed ai suoi alleati, sicuramente non mancano armi di carattere politico e finanziario per combattere efficacemente questa offensiva tariffaria germanica e basterà citare i diversi trattati, il piano Dawes, ecc. per persuadere gli organi governativi competenti onde arginare questo artificiale ribasso.

Attualmente vi sono delle trattative con la Germania per il trattato del commercio italo-germanico e credo quindi che il momento sia quanto mai propizio per un energico intervento da parte dei delegati italiani per le trattative di questo trattato, mentre si dovrebbe informare il delegato italiano presso il Comitato Interalleato delle Ferrovie germaniche, comm. Bianchini, onde d'accordo con i delegati delle Ferrovie italiane ed austriache, studi il grande problema e studi pure quei ripari che le circostanze richiedono.

Sarà pure bene interessare il nostro Governo onde intervenga diplomaticamente, sia in Germania sia presso gli altri Stati interessati, come l'Austria, Cecoslovacchia e Polonia i quali, senza dubbio, hanno pure un interesse di un'intesa con l'Italia onde far rispettare i trattati. L'Italia dovrà pure ammettere che uno Stato debitore, come la Germania, non possa nè debba ridurre artificialmente le proprie tariffe ferroviarie e principalmente quelle di transito per sottrarre allo Stato creditore un traffico che naturalmente gli spetta.

Prego quindi la Presidenza del Rotary di voler farsi interprete attraverso le competenti autorità, di questa grave situazione che minaccia seriamente il nostro commercio di transito.

Sulla relazione del cap. Cosulich presero la parola il senatore Pitacco, il commendatore Fera, il signor Letner, il comm. Guido Segre, l'ospite gr. uff. Ucelli, ed il presidente Amodeo, sostenendo la necessità di un'opportuna azione presso il Governo d'accordo con gli enti locali interessati.

Le constatazioni fatte dal capitano Cosulich nella sua relazione al Rotary Club, a proposito della concorrenza germanica al porto di Trieste, sono certamente gravi. L'offensiva che Amburgo ha sferrato contro il nostro porto merita di essere seriamente considerata dagli organi competenti. Non vogliamo, tuttavia, dare troppa importanza alla affermazione che la Germania abbia atteso le informazioni della stampa italiana per lanciare la sua offensiva a base di tariffe ferroviarie. Quanto è stato scritto, nella fase di depressione e in quella di ripresa, a proposito del nostro traffico, non ha nè danneggiato nè giovato all'emporio triestino per quanto riguarda i suoi rapporti con l'estero. La Germania, con la formidabile organizzazione dei suoi centri informatori, non ha certamente bisogno di ricorrere alle fonti italiane per conoscere, anche nei suoi dettagli, l'andamento dei nostri porti. Possiamo, anzi, dire di più: l'impressione diffusa all'estero che il porto triestino avesse riacquistata la sua piena efficenza antebellica e la organizzata snodatura dei suoi movimenti servì ad infondere negli stranieri la fiducia già scossa nell'organizzazione commerciale di Trieste e a richiamarvi i traffici anzichè ad allontanarli. Il problema, quindi, non è di carattere psicologico, ma essenzialmente pratico. La grande lotta tra i porti del nord e quelli mediterranei non è una cosa nuova. L'abbiamo già conosciuta nel suo pieno sviluppo prima della guerra e solo circostanze causuali collegate al periodo politico burrascoso che la Germania attraversò dopo la sua rivoluzione, impedirono che i movimenti convergenti di questa battaglia potessero spiegarsi in tutta la loro efficenza. Questa antitesi è fatale; ma appunto perchè è nell'ordine delle cose economiche, bisogna saperla fronteggiare a tempo e con tutti i mezzi. Non occorre qui ricordare quanto è stato fatto e con quanto accanimento prima della guerra da Amburgo per tagliare le vie commerciali che dai paesi mediterranei e transoceanici immettono nell'Europa centrale attraverso Trieste. Possiamo anche dire che l'attuale territorio della Czeco-Slovacchia è stato il campo di battaglia sul quale il traffico di Trieste e quello di Amburgo si sono battuti in una lotta talvolta disperata. Ciò nonostante Trieste è riuscita sempre a difendersi e a mantenere, salvo in alcuni periodi di occasionale depressione, il suo prestigio commerciale nei territori percorsi dall'Elba.

Nel dopo guerra, sistemate le principali questioni finanziarie ed economiche che tenevano in sospeso la vita politica dei paesi danubiani, Trieste è riuscita lentamente a riguadagnare il terreno perduto. Conviene riconoscere che in tale senso l'azione del Governo nazionale è stata nella maggior parte dei casi previdente e intelligente. I trattati di commercio stipulati con i Paesi successori, hanno tenuto massimo conto degli interessi triestini e furono orientati in modo che l'Italia potesse, attraverso la organizzazione del nostro porto, esercitare nel miglior modo possibile la sua influenza economica e la sua potenza di irradiazione commerciale. Se anche altre notevoli circostanze vi concorsero, questa che proveniva dall'azione del Governo valse potentemente a ricostituire con graduale moto progressivo la vita economica del nostro emporio, sì che essa, a un certo momento, potè essere riguardata con la maggiore fiducia nelle sue possibilità di sviluppo e con le più belle speranze per l'avvenire. Ma era inevitabile che Amburgo muovesse al contrattacco.

Il pericolo di questa campagna germanica, manovrata con abile impiego delle tariffe e con le facilitazioni nei noli, è in lucida sintesi prospettato nella relazione del capitano Antonio Cosulich. Non abbiamo bisogno quindi d'insistervi. Che cosa rappresenti la concorrenza amburghese per Trieste è, dopo tanta esperienza, noto a tutti, ed è quasi intuitivamente intravvisto anche da coloro che stanno per impieghi o per studi molto lontani dalle cose economiche. Necessario, invece, ci sembra che si studino prontissimamente i mezzi per fronteggiare l'attacco germanico. I mezzi e le possibilità non mancano; occorre solo far presto, per non giungere sulle piazze straniere quando già esse siene irrimediabilmente perdute all'influenza italiana.

L'Italia sta oggi trattando con la Germania per l'accordo commerciale tra i due Paesi. Questo terreno ci sembra il più adatto per neutralizzare o almeno indebolire, in via di accordi internazionali, il pericolo che dalla politica tariffaria germanica ridonda al porto di Trieste e in definitiva ai traffici italiani. I delegati dell'Italia non possono dimenticare che Trieste rappresenta per il nostro Paese l'unico transito sicuro dal Mediterraneo all'Europa centrale e specialmente a quei paesi dove l'influenza amburghese tenta di soppiantarci con la sua vivace offensiva.

Difendendo quindi la posizione di Trieste nel complesso degli accordi commerciali italo-germanici, noi riteniamo ben a ragione di tutelare il prestigio e l'interesse d'Italia in tutta l'Europa centrale. Nessun altro porto italiano, meglio del triestino, è in grado di compiere questa funzione e tanto meno alcun altro può surrogarlo. Siamo quindi certi che il Governo nazionale, il quale tante prove ha dato di comprendere a pieno la funzione triestina nel giuoco degli interessi economici internazionali, saprà anche questa volta sventare la nuova manovra tedesca che, se riuscisse a svilupparsi completamente, potrebbe compromettere senza rimedio i frutti di un'assidua politica commerciale e doganale fatta dall'Italia per restituire a Trieste la forza e l'elasticità delle sue innate energie.

Onorificenza. Con recente decreto del Ministero della Guerra, il solerte direttore della Società di navigazione «Istria-Trieste», sig. Ulderico Robbà, è stato insignito della croce al merito militare, in ricompensa ai suoi ardui e proficui servizi prestati a favore della R. Marina e dell'Esercito agli inizi della disfatta dell'esercito a. u. Già altra volta avemmo occasione di far rilevare in queste colonne le inestimabili benemerenze patriottiche del direttore Robbà, ed è con questa bella onorificenza che il Governo nazionale ha equamente valutato le di lui preclare virtù patriottiche e intellettuali. Congratulazioni.

Il termine per la concessione della croce di guerra. L'Associazione nazionale combattenti comunica: Il *Giornale Militare Ufficiale* dell'8 maggio corr., disp. 23, con la circolare N. 149 rende noto che i termini per la presentazione delle domande relative alla concessione della croce al merito di guerra, che con la circolare 325 G. M. 1924 furono riaperti sino a termine indeterminato, scadono improrogabilmente il 30 giugno 1925. Rimane immutata la facoltà concessa agli ex combattenti d'inoltrare reclamo al Ministero, entro tre mesi dalla data della comunicazione contro le decisioni adottate dai Comandi di Corpo d'Armata territoriali.

Alla data del 30 giugno 1925 viene pure limitato il termine per l'inoltro delle proposte di concessione della medaglia Commemorativa nazionale della guerra 1915-18, della medaglia interalleata della Vittoria, della medaglia Commemorativa francese e per l'inoltro delle domande intese a ottenere la concessione della medaglia di benemerenza per i volontari e del distintivo d'onore di mutilati e orfani di guerra.

I Comandi di Corpo d'Armata sono stati incaricati di esercitare un'assidua vigilanza sugli enti dipendenti, perchè abbiano a completare entro il termine stabilito l'inoltro delle proposte per la concessione dei distintivi in parola.

L'assemblea della Camera di commercio italo-czeco-slovacca. L'assemblea generale dei soci è convocata per il giorno 22 corr., alle 19, nel palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, di Trieste

Liquidazione degli usi civici. La Prefettura comunica che, con decreto reale 22 gennaio 1925, il consigliere di Corte d'Appello cav. uff. avv. Silvio de Milost è stato nominato commissario regionale per la liquidazione degli usi civici, ai sensi dell'art. 25 del regio decreto legge 22 maggio 1924 N. 751. La giurisdizione del commissario si estende alle provincie di Belluno, Friuli, Istria, Treviso, Trieste e Venezia, e l'Ufficio ha la sua sede in Trieste, via di Cavana N. 13, III p. Si rende noto che tutte le istanze di rivendica e reintegra, devono essere presentate al commissario entro due anni dall'entrata in vigore del r. decreto legge sopraccitato.

La cinematografia dell'Università Popolare. Domani alle 19, nella scuola di via Parini (via Foscolo 13), ci sarà la IV cinematografia riservata ai soci dell'Università Popolare.

Comitato sezionale di assistenza scolastica di via Donadoni

Con l'intervento degli insegnanti e di numerosi genitori si tenne ieri l'adunanza costitutiva del Comitato sezionale di genitori per l'assistenza scolastica. Il direttore della scuola di via C. Donadoni, U. Tamanini, illustrò gli scopi economici, igienici ed educativi del Comitato e dimostrò che la scuola, per poter svolgere tutta la sua attività benefica, sente l'imperioso bisogno di avere l'appoggio dei genitori e particolarmente delle madri, che più si distinguono per il sano affetto e per la bontà, virtù che formano la gioia e la fortuna dell'infanzia. Venne costituito quindi il Consiglio direttivo: presidente: U. Tamanini, segretaria: sig.na T. Predonzani, cassiere: sig. P. de Iurco, consiglieri: signor Angelo Alliani e signore Maria Schrey, Eugenia Cioccolanti e Natalia Opeka.

Domenica prossima dalle 17.30 alle 19 si terrà nel campo del Ricreatorio «G. Padovan» (via Settefontane) la festa scolastica pro dote della scuola elementare di via C. Donadoni. Il programma comprende cori, gare sportive, esercizi ginnici e pesca miracolosa con oltre 600 premi.

Le conferenze all'Associazione elettrotecnica. All'Associazione elettrotecnica italiana, dinanzi a numeroso uditorio, l'ing. Giovanni Timeus, dello Stabilimento tecnico triestino, tenne la sua conferenza sulla metallografia. L'oratore, dopo alcuni cenni storici sullo sviluppo della metallografia, passò a parlare dell'importanza di essa nello studio dei materiali, e la dimostrò praticamente ai presenti, servendosi dell'apparecchio che, per cortesia dello Stabilimento tecnico, era stato messo a disposizione dell'Associazione. La fine dell'interessante esposizione fu coronata dai vivi applausi dei presenti.

Sabato alle 19, il prof. dott. Guido Voghera terrà una conferenza sulle valvole termoioniche.

Il trattenimento pro refezione scolastica all'Eden. Oggi alle 11 le alunne del Liceo femminile «Riccardo Pitteri» ripeteranno il trattenimento di recitazione, canto e ginnastica ritmica, già eseguito con successo nello stesso teatro, a favore delle refezioni scolastiche del patronato orfani di guerra.

Un trattenimento al Ricreatorio A. e F. Nordio. Questa sera alle 20.30, la Compagnia Cecchelin darà un trattenimento comico al Ricreatorio di Guardiella-Scoglietto, Aurelio e Fabio Nordio. Al trattenimento sono invitati i familiari degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Messa in suffragio dei caduti. L'Associazio madri, vedove e famiglie dei caduti e dispersi in guerra, invita le socie e i familiari a partecipare alla messa che padre Marcello officerà domenica 24 corr., alle 10, nella cappella del cimitero di S. Anna, in suffragio dei nostri caduti.

A proposito dei "Capelli corti o lunghi,,

La prima domanda del nostro concorso ha avuto nella popolazione triestina ed in quella giuliana un'eco larghissima. Ci son giunte numerose lettere di consenso e moltissime lettere aperte dei due partiti in lotta che vorremmo pubblicare tutte se la tirannia dello spazio non ci costringesse a riassumere.

Scegliamo fra tutte le più significative, intorno alle quali si raggruppano, si può dire, le altre che, in tal modo, possono ritenersi come pubblicate.

Ecco questa firmata da «un foltissimo gruppo di signore e signorine triestine»:

Trieste, 20 maggio 1925

Signor Direttore,

poichè il Suo pregiato giornale si è fatto iniziatore di un «referendum» sulla moda dei capelli, è compito delle parti direttamente interessate di lanciare un appello a tutte le donne triestine poichè non manchino di inviare il loro voto favorevole alla moda dei cappelli corti. *La quale moda deve assolutamente riscuotere i suffragi della enorme maggioranza della popolazione della Venezia Giulia, perchè sia finita una buona volta la caterva di discussioni, di liti e di pettegolezzi che turba la vita delle nostre famiglie. La moda dei capelli corti non è una moda impudica, checchè si voglia arzigogolare, è una moda comoda, ringiovanisce le donne e piace agli uomini... intelligenti? Che altro si vuole?*

Per tutti questi ottimi motivi le donne della Venezia Giulia non manchino di partecipare alla buona battaglia.

Grazie, signor Direttore, ed ossequi.

«Un foltissimo gruppo di signore e di signorine triestine».

Ed ora sentiamo l'altra campana:

Trieste, 20 maggio 1925

Chiarissimo signor Direttore del giornale Il Piccolo.

Plaudiamo al «referendum» iniziato nel giornale Le Ultime Notizie *e la preghiamo di darci atto dell'invito che rivolgiamo a tutti i bempensanti ed alle signore ed alle signorine che non vogliono piegarsi ai capricci di una moda crudele, di far vivissima propaganda perchè il voto risulti nettamente contrario alla barbara moda della «zazzera».*

Se il tempo concesso dalla Commissione fosse stato un po' più lungo noi avremmo indetto una riunione, invece c'è urgenza: ognuno che condivide le nostre idee non manchi dunque di inviare il suo voto.

Gradisca signor Direttore i nostri vivissimi ringraziamenti e l'espressione della perfetta osservanza.

«Moltissimi triestini».

Alcuni hanno richiesto l'opinione del nostro giornale. Ci spiace di non poterli accontentare perchè è nostro dovere rimanere neutrali, per non legittimare il più piccolo sospetto di parzialità in noi che dobbiamo vagliare tanta imponente massa di voti.

Ricordiamo, perchè i nostri lettori siano siamo avvertiti, che nelle **Ultime Notizie d'oggi** si può avere il tagliando per la votazione. Altrettanto dicasi per tutte le successive votazioni.

Dopodomani chiusura del referendum sulla prima domanda e pubblicazione del secondo quesito.

Sempre a proposito del «CONCORSO PER TUTTI» due nuovi premi (oltre al terreno) per il «referendum dei capelli corti».

Ulteriori informazioni su «LE ULTIME NOTIZIE» di oggi, 21 maggio.

Fiori d'arancio. La gentil signorina Amelia Zollia va sposa oggi al sig. avv. Piero Pobega. Felicitazioni.

Onorificenze ad un volontario triestino. L'ufficiale dei bersaglieri Gressan Mario, già insignito della croce al merito e varie onorificenze, è stato dal ministro czeco-slovacco decorato con la croce di merito al valore militare, per aver — quale comandante di due drappelli di cavalleria — combattuto valorosamente in Siberia durante la campagna contro i bolscevichi. Al valoroso ufficiale, organizzatore del Battaglione Savoia in Siberia, vivissime congratulazioni.

Il culto delle memorie patrie
al Congresso della Società per la Storia del Risorgimento

Iersera, nella sede della Minerva e del Circolo Artistico, si radunò a congresso il Comitato giuliano della Società per la Storia del Risorgimento. Come sempre, fu questo un congresso frequentatissimo. Il Comune vi era rappresentato dal Sindaco e dall'assessore comm. Tamaro, l'autorità militare dal col. Gariboldi, l'Archivio di Stato dal dott. Perroni, l'Università degli studi dal dott. Giulio Morpurgo e da Ferdinando Pasini; fra le signore presenti si notavano la signora Musner e la signora Zanetti.

I morti, gli studi, le azioni di gratitudine

«Nell'ultimo congresso — dice il presidente dott. Piero Sticotti, aprendo la seduta, noi mandavamo un saluto commosso e un trepido augurio al nostro vicepresidente, dott. Antonio Pogatschnig. Pochi giorni dopo, il valoroso e colto funzionario e deputato dell'Istria, l'integro patriotta, soggiaceva ancor giovane al male che lo aveva afferrato negli anni tristi della deportazione. E di altri nostri consoci, che avevano dato e fino all'ultimo diedero cuore e intelligenza all'Italia, dobbiamo oggi pianger la morte: dell'avv. Girolamo Vidacovich, del cap. Ugo Bedinello, del cap. Biagio Cobol, capodistriano. Onoriamo la cara memoria di questi e di Leone Levi, decesso questi giorni a Venezia e di una nobilissima gentildonna, Irma Melany Scodnik, la quale ancora nell'estate scorsa parlò per l'ultima volta a Trieste, ricordando nel suo fiero discorso contro le viltà borboniche anche i martiri triestini e mandando una parola confortatrice ai fratelli dalmati».

L'oratore accenna quindi come, anche per merito della società, rigoglioso fiorisca tra noi il culto delle memorie patrie, sia nelle pubblicazioni storiche, sia nelle onoranze ai nostri campioni del Risorgimento. Accenna alle pagine dedicate al Risorgimento nella «Storia dell'Istria» di Bernardo Benussi; accenna alle due poderose opere uscite quest'anno, la monumentale «Storia di Trieste» dovuta all'infaticabile amore di Attilio Tamaro e il libro perfetto sul nostro massimo martire scritto da Francesco Salata, che ora sta scoprendo e raccogliendo negli archivi di Vienna una massa doviziosissima e preziosa di documenti che illuminano di nuova intensa luce le grandi figure di Re Carlo Alberto, di Cavour, del Confalonieri. Ed altre pubblicazioni del genere sono da segnalarsi: quella dell'Archivio capitanale di Pisino, miniera di notizie, fatica di Silvio Mitis; la prima parte della storia dei Napoleonidi di Trieste, presentata dal dott. Plitek nell'«Archeografo Triestino», la biografia del patriotta albonese Antonio Scampicchio, dettata dal prof. Curellich; la memoria di Nicolò Cobol sul capodistriano Manzoni e del dott. Kers sui martiri dallo Spielberg al penitenziario di Gradisca, l'una e l'altra presentate al Congresso di Torino.

Il dott. Sticotti ricorda quindi il dono presentato nello scorso novembre da cittadini udinesi alla città di Albona di una lapide in onore del dott. Isidoro Furlani, profugo istriano dal '78 e militante a Udine per la causa nazionale; indi annunzia che il Consiglio direttivo sta studiando il modo di onorare con lapidi Luigi Pastro e Giuseppe Filzi che con altri ventun detenuti sbarcarono il 18 maggio del 1853 al molo detto allora di S. Carlo per essere trasportati a Josefstadt; inoltre il grande Napoleone che abitò nel palazzo Brigido e la residenza dei Napoleonidi nella nostra città.

Ma la città ha ancora un debito verso un suo illustre concittadino, Filippo Zamboni, il quale, com'è scritto sulla sua tomba solitaria nel vecchio cimitero di Hetzendorf a Vienna, ove le sue ossa attendono il rimpatrio, «nato a Trieste il 21 ottobre 1826, capitano del Battaglione universitario romano, combattè per l'indipendenza d'Italia nel 1848-49; contemplatore di Dante, maestro dell'italo idioma, scolpì sentimento e pensiero in forti opere di poesia, d'arte, di storia; morì in Vienna il 30 maggio 1910». Il Sindaco di Trieste ci ha dato l'incarico di studiare le modalità per il trasporto delle venerate ceneri in patria. E' infine — conclude il dott. Sticotti — nostro gradito dovere di ripetere anche qui i vivi ringraziamenti a quanti, soci ed amici, continuano a inviare frequenti e generosi doni al Museo del Risorgimento, il cui sviluppo sta in cima al programma della nostra società; tra questi al gr. uff. Carlo Banelli e al comm. Eugenio Popovich D'Angeli, il quale anche ultimamente ci ha comunicato l'intenzione di consegnare al Museo di Trieste altri cimeli storici in aggiunta a quelli già donati nell'occasione del Congresso generale del 1922.

Segnaliamo con particolare gratitudine il munifico dono offerto al Museo del Risorgimento dalla Società Operaia Triestina: due grandi e belle vetrine per l'esposizione dei cimeli e dell'archivio oberdaniano. Questo e il dono gentile della contessa Angela ved. Paladin, di Venezia, del modello originale dello scultore Annibale De Lotto, per il busto del martire triestino, che, auspice quel Circolo Garbialdi, si doveva erigere già nel 1911, e dell'archivio di esso Circolo insieme col ritratto del suo presidente, che fu il compianto conte Carlo Paladini, ci rendono ora possibile, aiutati da un generoso contributo della Sezione triestina del Consiglio nazionale delle donne italiane, di dare quanto prima un definitivo e decoroso assetto alla ricchissima raccolta di Guglielmo Oberdan nella sala principale del Museo del Risorgimento.

Proseguendo quindi la serie delle letture sul Risorgimento, iniziata così felicemente l'anno scorso dal generale Carlo Pagani, il dott. Sticotti legge un bello, diligente, appassionante suo studio, dovuto a proprie ricerche, sopra un episodio triestino della tragedia dei fratelli Bandiera, in cui si delinea nella piena luce la figura del nostro concittadino Giulio Ascanio Canal. A questa importantissima comunicazione daremo largo posto nel *Piccolo della Sera*.

La bella attività del Comitato

La bella attività del Comitato nello scorso anno risulta anche meglio chiarita dalla relazione del segretario dott. Silvio Rutter, scritta con l'eleganza che gli è propria, dalla quale appare che nessuno dei compiti sociali fu trascurato: notevoli accrescimenti ebbe per interessamento della Società il Museo del Risorgimento; furono prese a cuore le tombe dello storico Jacopo Cavalli e del poeta Giovanni Tagliapietra; si ebbe una parte viva in tutte le celebrazioni e gli avvenimenti patriottici dell'anno; si svolse una azione sollecitatrice per la creazione del Parco della Rimembranza a Trieste. Ora, valendosi di un deliberato del Comitato Centrale, si mira ad estendere l'aggregazione di studiosi mercè sottocomitati da formarsi anche nella Dalmazia. La relazione si chiude con un caldo appello alla raccolta di nuovi soci (già parecchi si inscrissero quest'anno per valida attività della signora Maria Basiliadis), e fa presenti i nobili scopi della istituzione «che della luce della verità storica si vale per coltivare nell'anima virtù e patriottismo alla scuola delle memorie rivendicate pur nelle più piccole vicende locali».

Anche la relazione del tesoriere cav. Camillo De Franceschi accenna alla necessità che il Comitato giuliano mantenga l'eminente posto che tiene per numero di soci: essi sono oggi 152, con 17 soci nuovi inscritti durante l'anno. Approvato il bilancio, si passa alle eventuali: e tosto il comm. Spartaco Muratti, esposto lucidamente il grande progetto cittadino di carattere igienico-sociale con cui il Comitato nominato dal Sindaco intende si onori il venticinquesimo anno di regno di Vittorio Emanuele III, e per il quale gli consta essersi già raccolti circa due milioni, propone che il Comitato partecipi alla sottoscrizione nella misura consentita ai suoi mezzi. La proposta è accolta per acclamazione.

Il dott. Perroni fa una comunicazione interessantissima sul progrediente ordinamento del materiale ingentissimo di carte segrete dell'i. r. Polizia austriaca, di pertinenza dell'Archivio di Stato. Accenna che di esse già si valsero egregi studiosi per tutte le maggiori pubblicazioni storiche apparse negli ultimi tempi e invita i nostri cultori di storia a continuare e ad allargare le loro ricerche, con l'aiuto di questo prezioso materiale riordinato.

Un messaggio di Eugenio Popovich-D'Angeli

Giovanni Quarantotto legge, applauditissimo, un messaggio di saluto al Congresso, pervenutogli dal venerando Eugenio Popovich-D'Angeli. «Importa moltissimo — scrive il valoroso patriota — far conoscere coi mezzi migliori di diffusione nelle province della penisola e fra gli altri elementi di Stato i titoli di merito, che spettano agl'italiani della nostra importantissima zona di confine territoriale e marittimo, perchè purtroppo i nostri avversari del passato ed i nuovi, che abbiamo vicini, pertinacemente lavorano a spargere le più false e le più calunniose nozioni persino nel centro dello Stato». Egli raccomanda «di energicamente difendere, con le prove alla mano del nostro secolare amore all'Italia, i diritti e i legittimi interessi della nostra splendida italianità spirituale e naturale».

E' votato l'invio di un caldo telegramma di risposta ad Eugenio Popovich-D'Angeli.

Si vota pure, su motivata proposta dello stesso prof. Quarantotto, un ordine del giorno perchè Capodistria nomini una delle sue vie da Antonio Madonizza e collochi nel palazzo municipale, accanto a quelle degli altri cittadini benemeriti, l'effigie di questo purissimo rappresentante del patriottismo istriano.

Dopo una raccomandazione di Riccardo Zampieri perchè si ricollochi la lapide in onore di Besenghi degli Ughi a Trieste, il congresso si chiude.

Waldorf-Astoria Cigarette
Le migliori Sigarette!

CINEMA ITALIA
OGGI
ULTIMO GIORNO
del secondo ed ultimo episodio delle
Povere bimbe
Principia alle 16

JODOPARILLINA
DEPURATIVO DEL SANGUE

CARLO ERBA-MILANO
FARINA LATTEA

Il PETROCAPTOL fa sparire per incanto la forfora (seborea), arresta la caduta dei capelli favorendone la crescita. — In tutte le farmacie a L. 6.60 la bott. Farmacia Zanetti, via Commerciale 30

BAMBINA
di mesi 4, bella, sana, si darebbe in adozione a buona famiglia. Proposte sub: «Adoptation I-134» a Interreklam A. G., Zagreb I-78 S. H. S.

Palace Hotel Riviera
PARENZO
Stazione climatica con proprio stabilimento balneare
APERTO DAL 1.o GIUGNO

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

Al Filodrammatico
OGGI OGGI
Re Davide
spettacolo grandioso
Gerusalemme la santa - Le 700 vergini di Davide - La guerra di Saul contro i Filistei - La lotta di Davide col gigante Golia
Superba interpretazione di
Edy Darclea - Violette Mersereau
Alessandro Salvini
Guido Trento - Nerio Bernardi
ENORME SUCCESSO

La Westböhmische Caolin & Chamottewerke A. G.
(Industria del Caolino e di Materiale Refrattario della Boemia Occidentale S. A.)
avverte la spettabile clientela che la sua Agenzia per il Mediterraneo, lo
Ufficio Tecnico Industriale Ing. LODOVICO FISCHER
TRIESTE (15) Via Boccaccio N. 25
tiene in deposito nel Punto Franco ed in Città
Mattoni Refrattari - Cemento Refrattario
Massa speciale pel rivestimento di Forni a cupola

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Corriere sportivo

Le promesse del trotto odierno
all'ippodromo di Montebello

Oggi all'ippodromo di Montebello, sesta giornata di corse della riuscitissima riunione. Le gare incominceranno alle 15.

Il ventaccio di questi giorni ha impoverito di sabbia la pista e, se cadesse un po' d'acqua prima dell'ora delle corse, non guasterebbe affatto. In qualche punto il terreno della pista è troppo solido per cui, se non piovesse, dovrebbero funzionare l'erpice o l'inaffiatoio.

Le promesse della giornata

Tutti i cavalli che correranno oggi sono ormai conosciuti nelle loro «performances» dei giorni scorsi, per cui pochi commenti al programma odierno basteranno a illustrare la situazione.

La prima corsa, «Premio Isonzo», lire 3600, probabilmente, tenuto conto del numero dei cavalli inscritti, si effettuerà in due divisioni. «Bohème», in buona forma, avrebbe corsa vinta, ma la sua astensione nelle precedenti giornate ci fa dubitare della sua partecipazione. Ad ogni modo, se dovesse correre, ne va tenuto conto. Gli altri concorrenti con probabilità di successo sarebbero: «Nello», «Illustre Medium», «Benita», «Flagello», «Pierrot II», «Emma Jockey», «Anita». Opteremo per i pensionari della scuderia Branchini, dinanzi a «Benita» e «Flagello».

Nella seconda divisione troviamo pure bene situati i pensionari del cav. Branchini, «Gardone», «Scintilla», «Fiorello», «Alalà B.»; per cui anche qui dobbiamo dare la preferenza agli stessi, prima che a «Garisenda B.», a «Vana Jockey» e a «S. Remo».

Nella corsa «Premio Cherso», lire 4000, prova unica su metri 2020, per cavalli indigeni, la posizione dell'ottimo sauro «Dick», attualmente nella migliore forma della sua carriera, è preponderante. Può trovare avversari pericolosi in «Ameglio», «Chiarone», «Glauco» e «Suprema».

La corsa «Premio Roma», lire 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000) vincere due prove sul miglio inglese, avrà fra i concorrenti i migliori tre anni, quali «Cuor d'oro», «Zombor», «Scampolo», «Pisanella», tutti in questa riunione, debuttanti.

«Cuor d'oro» e «Zombor» sono le due vedette di questa gara. Abbiamo veduto entrambi correre sulla nostra pista a due anni, e quindi abbiamo potuto constatare la loro potenzialità pressochè uguale. Allora però il figlio di «Rusticoat» e la figlia di «Zomrect» erano entrambi pensionati del cav. Ettore Barbetta. La «Zombor» durante l'inverno ha cambiato proprietario e, diventata proprietà della scuderia «La Campania», è passata all'allevamento e alla guida del cav. Nello Branchini. I due cavalli da compagni di boxe sono diventati quindi avversari. Migliorarono il «record», ma sinora sempre di conserva. In fatto di numero di partenze, la situazione dei due è pure bilanciata, perchè nè l'uno, nè l'altra, partiranno alla testa in tre prove. Soltanto se si rendesse necessaria una quarta prova decisiva, «Cuor d'oro» partirebbe col numero uno.

L'incontro d'oggi è dunque interessantissimo, e indovinare chi dei due possa riuscire vincitore è questione di fortuna, nient'altro, perchè se i due cavalli si equivalgono, altrettanto avviene con le guide: cav. Barbetta e cav. Branchini. La tattica in corsa e le minori o maggiori difficoltà che s'incontreranno per passare gli altri concorrenti, sono gli unici elementi che decideranno la gara, di prova in prova.

«Scampolo» (Vincenzo Antonellini), «Pisanella» (cav. Tommasini), «Tamagno F.» (Adolfo Matteucci), «Stilicone» (Cesare Montalti), dovrebbero essere gli altri concorrenti.

Nella speranza di cogliere nel segno, trattandosi di pronosticare a risultato finale, opteremo per «Cuor d'oro», dinanzi a «Zombor».

La corsa internazionale e quella sociale

Continuando a sfogliare il programma, nella corsa internazionale «Premio Europa», lire 7000, troviamo di nuovo in posizione favorevole una pensionaria del cav. Nello Branchini, cioè «Prinzess Moko», e ci sembra che non dovrebbe faticare molto per riuscire vincitrice. «Mary Astor» e «Our Sister» dovrebbero poter concorrere con probabilità di successo, e «Aldo Bon Vivant» o «Quito» potrebbero alla loro volta avanzare pretese. Se la corsa si effettuasse in due divisioni, «Eber» dovrebbe finalmente saper vincere, non avendo da lottare che con «Grace Sunshine» e «Maria Kinney».

«Premio Incitatus», lire 4000, è la corsa sociale per cavalli guidati e posseduti da soci dell'U. T. D., e questa volta è gara molto severa poichè si tratta di correre su oltre quattro giri di pista. Si disputa, in questa maratona, il premio d'onore offerto dal presidente della Società delle Corse, barone Leo Economo.

Si tratta di una grande artistica coppa d'argento e resta a vedersi se andrà a finire a Firenze, se vincerà «Vito», con il suo proprietario sig. Matteucci, se rimarrà a Trieste, qualora vinca il comm. Oscar Del Vecchio con la sua «Regina dell'aria», o il sig. Massimo Polacco con il suo «Grodeck»; oppure nel Friuli, se vinca il sig. il sig. Pierino Chiozza con «Urban»; infine, se andrà a Milano qualora il vincitore sia il cav. Tommasini con «Glauco».

La posizione di «Vito» a metri 3448 è favorevolissima, ma «Urban» è un cavallo che dovrebbe assolutamente trarre profitto dalla lunga distanza e i 30 metri di penalità non dovrebbero pesare gran che sulla bilancia.

«Regina dell'aria» troverà certamente la distanza molto grande per lei, ma il trotto regolare della buona cavalla, incoraggia a sperare che possa raggiungere la meta, qualora gli avversari suaccennati commettessero qualche errore. «Grodeck» non è affatto estraneo alla partita. Infine vi è l'eterna X che si chiama «Glauco». Se sarà in una buona giornata, dare 60 metri a «Vito» e 30 agli altri e vincere, su così lungo percorso, per «Glauco» è cosa possibilissima. In complesso è una corsa nella quale oltre alla potenzialità del cavallo, molto può influire la tattica, per cui optare per l'uno anzichè per l'altro e azzeccare giusto è pura combinazione. Poichè un pronostico pur lo dobbiamo fare, tenteremo sulla giornata di «Glauco» e sulla pratica che «Urban», a Vienna, acquistò in corse su lunga distanza, nè ci meraviglieremo se, «Vito», imitando la sua compagna di scuderia «Zsiba», che ha vinto domenica in ragione di 1.29.6, sapesse oggi trottare meglio di sinora.

«Premio Bologna», lire 5000, altra corsa internazionale, è prova unica su tre giri di pista, nella quale vediamo bene in corsa «Felice», «Fulmine», «Bel Volo», «Lionetto». Poichè tutto ci lascia ritenere che oggi sia la giornata del cav. Branchini e al «triplevent» già pronosticato, che potrebbe essere anche «quadruplevent», se il «Premio Roma» lo vince «Zombor», anche in questa corsa opteremo in prima linea per lui.

Le nostre previsioni

Per le suaccennate ragioni i nostri favoriti sono:

«Premio Isonzo», prima divisione: guida cav. Branchini, «Benita», «Flagello».

Seconda divisione: guida cav. Branchini, «Garisenda B.», «Vana Jockey».

«Premio Cherso»: «Dick», «Ameglio», «Chiarone».

«Premio Roma», prima divisione: «Prinzess Moko», «Mary Astor», «Eber».

Seconda divisione: «Eber», «Grace Sunshine», «Maria Kinney».

«Premio Incitatus»: («Glauco»), «Urban», «Vito».

«Premio Bologna», guida cav. Branchini: «Fulmine», «Bel Volo».

Treviso F. C.-Edera Triestina. Oggi scenderà a Trieste la squadra del Treviso F. C., vincitrice del girone Veneto di III divisione. Sarà ospite dei rosso-neri ederini, loro rivali nelle famose partite di qualificazione dell'anno scorso, che furono giocate a oltranza nei due incontri di Udine e di Padova. Il Treviso giocherà con tutti i suoi uomini migliori e cercherà di vincere anche per tener alto il nome delle squadre venete di III divisione. L'Edera, dal canto suo, con il valido aiuto del Kalisch, ritornato in squadra, farà tutto il possibile per strappare una vittoria che sarebbe anche una rivincita. La partita avrà inizio alle 16.30 sul campo di S. Giovanni.

Società Ginnastica Triestina-S.O.V. Oggi, sul bellissimo rettangolo di S. Andrea la S. O. V. ospiterà la prima squadra della Società Ginnastica per una partita amichevole di foot-ball. Viva è l'attesa del nostro pubblico per assistere a questo interessante incontro, del quale si parla già da lungo. La squadra della Ginnastica è già nota al nostro pubblico, non così però quella della S. O. V. Sorta due anni or sono da un nucleo di operai dello Stabilimento, ora possiede una prima squadra forte e omogenea capace di affrontare qualsiasi urto. La Ginnastica, dopo la clamorosa vittoria di domenica scorsa sul Ponziana, farà di tutto per mantenere il suo valore conquistato e presenterà in campo i suoi migliori uomini. La partita avrà inizio alle 17.30 e si giuocherà con qualunque tempo.

Il Giro di Trieste della «Sursum Corda». Come abbiamo brevemente annunciato, domenica 24 corr. si svolgerà la gara di marcia per squadre indetta dalla «Sursum Corda», tra i suoi premilitari, per celebrare l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

Partenza: piazza Oberdan, via Ghega, piazza Libertà, Corso Cavour, Ponte Verde, riva Nazario Sauro, riva Grumula, via Economo, Campo Marzio, passeggio S. Andrea, via Brolotto, via S. Marco, via Scuole nuove, via S. Giacomo in monte, piazza G. B. Vico, via del Bosco, piazza Garibaldi, via Istituto, via Rossetti, via Chiozza, via Pindemonte, Rotonda del Boschetto, via Giulia, via Cesare Battisti, Portici di Chiozza, via Carducci, piazza Oberdan — Arrivo.

Ed ecco i cospicui premi offerti dalla «Sursum Corda» che saranno contesi in quest'occasione: 1.o premio: corona d'alloro in bronzo alla squadra ed a tutti i componenti artistica medaglia vermeil. 2.o premio: a tutti i componenti la squadra medaglia d'argento. 3.o premio: a tutti i componenti la squadra medaglia di bronzo argentato. A tutti i componenti le squadre arrivate al traguardo in tempo massimo: medaglia di bronzo.

(Note di cronaca)

La carovana della Ford
Una pellicola in Piazza Unità

Stamane alle 7 parte dal Punto franco Vittorio Emanuele III la carovana della grande fabbrica americana d'automobili Ford, che intraprende il giro d'Italia. Costeggiando l'Adriatico la carovana, che comprende numerose autovetture, camions, motrici elettriche, agricole e industriali, scenderà fino alle Puglie, per passare poi in Calabria e Sicilia, e di là risalire lungo il Tirreno la costa occidentale d'Italia, per finire a Genova e a Milano. Scopo della carovana è quello di dimostrare la praticità e convenienza delle macchine Ford, e in particolare delle trattrici destinate alla motoaratura, alla trebbiatura e ai lavori campestri e industriali in genere.

Accompagna la carovana un impianto elettrogeno Delco Light per la proiezione di un'interessantissima pellicola, che riproduce tutto il lavoro di costruzione delle Ford nelle grandiose officine d'America, che producono 10 mila macchine al giorno, fatte dalle squadre di 70 mila operai.

La pellicola è stata proiettata ieri sera in piazza Unità, alla presenza del vicedirettore Ware, del marchese Crosa, direttore della carovana, del sig. Keki, capo del reparto propaganda e di numerosissima folla, che ammirò vivamente la cinematografia.

Continuano le truffe con le sterline false
Tre arresti; sequestro di falsificati

Dalla scoperta dei fabbricatori di lire sterline sono passati parecchi mesi, ma i falsificati e... alcuni falsificatori sono ancora in circolazione, a segno che la Questura se ne deve occupare di quando in quando. In questi giorni appunto è stata condotta a termine un'operazione che ha portato all'arresto di parecchi individui. Singolare è il modo con cui si giunse alla loro scoperta e più ancora le peripezie cui andò incontro un mediatore di Borsa e commerciante in effetti bancari, il sig. Antonio Laurencich.

Il 17 dello scorso marzo egli si trovava a Marburgo, ove s'era recato per ragioni di affari, allorchè si incontrò con certo Amedeo Turk fu Adolfo, di 34 anni, da Trieste, abitante in via Udine, col quale era già stato in relazioni commerciali. Il Turk, dimostrandosi lieto di trovarlo colà, gli comunicò, fra l'altro, che doveva proseguire per l'Austria e quindi, gentile e premuroso, cercò di riprendere i rapporti d'un tempo. Infatti qualche giorno dopo si presentò al Laurencich, per avvertirlo che stava concludendo un buon affare e che il giorno seguente avrebbe dovuto recarsi a Vienna per vendere dei titoli che doveva acquistare a condizioni ottime presso una banca di Lubiana. Senonchè il pagamento doveva effettuarsi in moneta jugoslava. Si trattava di pagare 15 mila dinari, che egli però possedeva soltanto in banconote da cinque sterline. Il Laurencich, nulla sospettando, si dichiarò disposto a versare l'importo in moneta jugoslava, verso il pegno di 60 sterline. Fu stabilito che dodici giorni dopo il Turk si sarebbe presentato con la moneta jugoslava e avrebbe ripreso le sue sterline. Ma il mediatore ebbe un bell'attendere; egli non si fece più vedere.

Stanco alla fine di aspettare, il signor Laurencich si recò il 5 corr. a cambiare le 60 sterline, ma s'immagina la sua sorpresa quando si sentì dire che erano false. Non solo aveva perduto l'affare e il denaro, ma fu anche trattenuto in attesa che la cosa si chiarisse meglio. E per chiarirla fu inviato a Trieste, ove si sospettava che il Turk avesse fatto ritorno, l'ispettore Cognis, che avendo prestato servizio sotto il cessato regime, conosce la nostra città. Qui giunto, l'ispettore, d'accordo col capo della squadra mobile, cav. Carusi, iniziò le indagini per rintracciare il Turk. Furono laboriose, ma alla fine il ricercato potè essere tratto in arresto e condotto in Questura ove, sottoposto ad un lungo interrogatorio, disse di aver avuto i falsificati da certo Mario Valentich fu Leopoldo, di 34 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 330. Praticata una perquisizione in casa del Valentich, che a sua volta fu arrestato, si trovarono otto banconote false. In seguito poi a indicazioni del secondo arrestato, fu proceduto anche al fermo di certo Giusto Derschitz fu Carlo, di 35 anni, abitante in via S. Maurizio n. 6, perchè accusato dal Valentich di avergli consegnate le sterline false.

Il terzetto fu passato al Coroneo e denunciato all'autorità giudiziaria.

La dormitina di Casimiro

Capitato a Trieste, dalla natia Mattuglie, qualche giorno fa per ragioni di affari, Casimiro Nikela, di 33 anni, doveva partirsene l'altra notte. Recatosi alla stazione, apprese che il treno non sarebbe partito che fra qualche ora. Di girare era stanco per cui preferì sdraiarsi su una panchina del giardinetto di piazza Libertà e di mettersi a dormire. Tutto sarebbe andato bene se durante il sonno qualche abile borsaiuolo non gli si fosse avvicinato cautamente e non lo avesse derubato della catena d'oro con ciondolo e dell'orologio d'argento che teneva nel taschino del panciotto.

Quando riaprì gli occhi il Nikela si accorse con dolorosa sorpresa di ciò che gli era successo ma non gli restò che di recarsi in Questura a denunciare il furto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Oliviero Greatti, di 15 anni, abitante in via Polonio N. 3, per ferita all'indice destro; Palmina Arcora, di 28 anni, abitante in via Ferriera N. 8, per ustioni al braccio sinistro; Luigi Strasek, di 22 anni, abitante in via Palestrina N. 5, per ferita alla mano sinistra; Ida Pitussi, di 28 anni, abitante in via Rigutti N. 21, per ferita alla regione temporale destra; Ottavio Mauro, di 32 anni, abitante in androna Gusion N. 3, per ferita all'indice destro; Giuseppe Devescovi, di 24 anni, abitante in via Madonna del mare N. 19, per ferita alla mano destra; Giovanna Toluzzo, di 16 anni, abitante in via Madonnina N. 14, per ferita al vertice del capo; Fernanda Rinaldi, di 23 anni, abitante in via Donota N. 4, per ferita alla mano sinistra; Dario Parro, di anni 4, abitante in piazza Tra i Rivi N. 3, per contusione alla spalla sinistra; Maria Brunetti, di 22 anni, abitante in via Madonna del mare N. 11, per ematoma alla regione zigomatica destra; Romeo Bertassi, di 13 anni, abitante in via del Toro N. 2, per ferita alla gamba destra; Giordano Tornich, di 14 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 535, per l'asportazione della terza falange dell'anulare sinistro; Elvira Ceregato, di 22 anni, abitante in via Carducci N. 24, per morso da cane al piede sinistro; Silvano Liardi, di 5 anni, abitante in via S. Michele N. 24, per ferita alla fronte; Mario Querotto, di 24 anni, abitante in via Canova N. 8, per contusione al ginocchio destro; Egla Rossi, di 24 anni, abitante in via Coroneo 18, per ferita alla regione parietale sinistra; Paola Evelin, di 21 anni, abitante in via Lazzaretto vecchio N. 47, per ferita all'omero sinistro; Carlo Ivancich, di 22 anni, abitante in via del Porta N. 5, per ferita alla mano sinistra; Dorina Zannino, di 4 anni, abitante in via Mazzini N. 11, per ferita al sopracciglio sinistro; Valeria Fonda, di 19 anni, abitante in via Udine N. 59, per escoriazioni alla faccia; Lia Carlini, di 21 anni, abitante in via Vittorio Alfieri N. 9, per graffiature alla faccia e contusioni al capo; Vladimiro Mesineta, di 18 anni, abitante in via Gregorio Ananian N. 36, per escoriazioni e contusioni al gomito e alla mano destra; Antonio Zerial, di 43 anni, abitante in via Zonta N. 6, per ferita alla testa. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 10 chiamate esterne.

Dopo il delitto sulla nuova strada d'Opicina

L'incartamento rimesso alla Procura del Re

Le indagini della Questura sull'oscuro delitto di via Fabio Severo, dove fu ucciso a tradimento, con un colpo di rivoltella l'imprenditore per lavori marittimi Giuseppe Ruttigliano, si sono esaurite, dopo lunghi interrogatori dei due arrestati, il Coglia e lo Zaccaria, e pazienti indagini che servirono a ricostruire, con gli elementi raccolti, la scena dell'uccisione, rintracciando sei persone che furono testi oculari del drammatico episodio e accertando i rapporti che intercorrevano tra l'ucciso e i sospettati autori del delitto. L'incartamento voluminoso dell'inchiesta, ora completato, fu trasmesso all'autorità giudiziaria.

Sono note, attraverso i nostri resoconti sul delitto, le difficoltà incontrate dalla Questura nell'accertamento delle responsabilità dato il mutismo del Coglia e le abili reticenze dello Zaccaria, il quale, appena dopo una lunga serie di interrogatori si decise a spiattellare la faccenda dei titoli provenienti da furto e l'intricata questione sorta tra il Coglia e il Ruttigliano per la vendita degli stessi.

Dopo quella confessione, che rivelò d'improvviso il retroscena del delitto, la Questura continuò le indagini per avere elementi più probatori della colpabilità del Coglia, accusato soltanto dalle dichiarazioni esplicite dello Zaccaria. Ma intorno al risultato di quest'ultima fase dell'opera investigatrice l'autorità non ha fornito notizie.

Certo è che col materiale sinora raccolto, seppure attraverso indagini minuziosissime, il processo sarà puramente indiziario, poichè ci troviamo dinanzi a un accusato recisamente negativo e ad un accusatore che è parte in causa e che quindi può essere sospettato di mendacio. Le testimonianze, nel complesso, da quanto abbiamo riferito hanno un'efficacia probatoria molto tenue, per cui rimarrà all'istruttoria il compito di consolidare l'accusa con elementi più precisi.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 19 in via Parini ci sarà la quarta cinematografia.

Sede di S. Giacomo. Domani c'è lezione su «Le avarie dei motori Diesel».

Società Ginnastica. Oggi alle 17 la prima squadra sul campo sportivo Ponziana per una partita amichevole. Sul campo sportivo di S. Sabba alle 16 i boys; alle 17 la squadra riserve per una partita amichevole.

Unione magistrale triestina. Domani alle 20 avrà luogo un concerto vocale sostenuto dalla sezione femminile del Ricreatorio Guido Brunner, diretto dal maestro Taverna.

Alpina delle Giulie. Ricorrendo domenica l'anniversario della nostra entrata nella guerra di redenzione si effettuerà un pellegrinaggio sul monte Sabotino. Partenza dalla stazione di S. Andrea alle 6.10; ritorno alle 21.15.

Martedì alle 20 lo studente Paolo Goitan terrà in sede una conversazione ad illustrazione della zona in cui avrà luogo il secondo convegno studentesco. La conversazione sarà accompagnata da nitide proiezioni. I soci possono ritirare in sede il programma del convegno studentesco dei giorni 30 e 31 corr. sul monte Zuc del Boor (m. 2197). Gli studenti che sono in possesso di materiale sciistico preso a noleggio, sono invitati a riportarlo quanto prima in sede sociale.

Milizia volontaria sicurezza nazionale. S'invitano i militi che hanno preso parte al concorso ginnastico di Firenze a presentarsi giornalmente dalle 18.30 alle 20 in caserma di via Ferriera per iscriversi al corso preparatorio per il convegno di Fiume. Sono aperte pure le iscrizioni alla squadra sportiva per tutti gli altri militi.

Fascio femminile. Il direttorio invita le fasciste a trovarsi oggi alle 16.15 in sede, oppure alle 16.30 di fronte alla stazione centrale (arrivi) per rendere omaggio alle bandiere dei disciolti reggimenti che vengono trasportate a Roma.

Il direttorio sprona tutte le fasciste a partecipare al pellegrinaggio a Redipuglia indetto per domenica 24 maggio, decimo anniversario della dichiarazione di guerra. I biglietti ferroviari d'andata e ritorno, al prezzo ridotto di lire 15, sono in vendita presso la segreteria del fascio (via Gabriele d'Annunzio 1, I).

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio è convocato oggi alle 18 in sede. Il manipolo S. Giacomo si raduna domenica in Campo S. Giacomo alle 6.30 per la gita a Redipuglia. Tutti i manipoli al completo sono comandati domenica alle 7 in via d'Annunzio, per la gita a Redipuglia. Gli avanguardisti disponibili in camicia nera si radunano oggi alle 16.30 in sede per partecipare alla partenza delle bandiere dei reggimenti disciolti.

Giovani esploratori italiani. Oggi la sede rimane chiusa. Domani adunata in sede alle 19.30 degli esploratori del quarto reparto.

Giovinette volontarie italiane. Oggi alle 18.30 tutte le volontarie dovranno trovarsi presso la presidente dell'Unione nazionale G. V. I. in via Tigor N. 14.

Associazione XXX Ottobre. Domenica la sezione escursionisti farà un'escursione sul Carso. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Domani i ciclo-turisti in sede.

— I componenti la prima squadra calcio si trovino alle 12.15 alla Stazione centrale.

Gruppo Balilla. I Balilla si trovino oggi alle 16, in divisa completa, in via G. d'Annunzio, per recarsi alla stazione centrale alla partenza delle gloriose bandiere dei disciolti reggimenti.

Sindacato fascista automobilisti e affini. I disoccupati sono pregati di passare al Sindacato domani alle 20.

Circolo impiegati bancari. Riunione al maneggio del gruppo ippico iscritto per l'escursione a Lipizza. Alle 9 in sede convocazione dei calcisti: si giuocherà sul campo dell'A. S. Edera. Tennis campo Jovanovich, turno soci e familiari. La sede oggi viene aperta alle 15.

S. U. C. A. I. Domenica solita gita d'allenamento in Carso. Il programma è visibile in sede. Partenza alle 7 dal monumento Rossetti. Sono aperte le iscrizioni per la gita d'inaugurazione della stagione alpinistica, indetta per i giorni 30, 31 corr. e 1.o giugno al ricovero Nevea.

A. S. Edera. Oggi dalle 10.30 in poi, allenamento dei nuotatori e water-polisti al bagno alla Lanterna. Ritrovo Bar Venier alle 10.

C. S. Ponziana. Tutti i calcisti della prima e seconda squadra della sezione di S. Giacomo si trovino in campo sociale alle 14.30.

Gruppo sportivo del porto. I calcisti della prima squadra e riserve sono invitati oggi alle 16, sul campo della Ginnastica.

Filodrammatica Sirena. Oggi alle 15.30 prove in sala Italia.

C. S. Fulgor. Questa sera alle 20.30 seduta del consiglio direttivo. La sede rimane chiusa per i soci. Domani alle 20.30 la commissione tecnica.

C. S. Chiadino. Questa sera alle 20.30 è convocata la prima squadra calcista. Alle 14 i calcisti al solito campo per l'allenamento. Le iscrizioni alla gita di Postumia, si ricevono seralmente dalle 20 alle 22 in sede.

Calzature Bally e Popper
Assortimenti moderni per la stagione
M. WEISS
Corso Vittorio Emanuele III N.o 7-9

LIDO-VENEZIA
LA PIÙ BELLA SPIAGGIA DEL MONDO
Ritrovo elegantissimo della grande società internazionale
EXCELSIOR PALACE
Hôtel di gran lusso - Spiaggia propria
GRAND HÔTEL DES BAINS
Di primissimo ordine - Sul mare - Spiaggia riservata
HÔTEL VILLA REGINA
Primo ordine - Distinto e riservato - Terrazze - Giardino
GRAND HÔTEL LIDO
Per famiglie - Vista incantevole verso Venezia
Eccezionali spettacoli e riunioni mondane sulla spiaggia e nei grandi alberghi.

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Profumi - Creme - Ciprie - Lozioni
Articoli per regali
Piazza Borsa 8.

A. GALOPIN — 101

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Quella sera Le Herpeur tardava. Nel pomeriggio era partito per la pesca e, siccome il vento era cessato, non poteva rientrare in porto.

Alle dieci Le Duc, che in qualsiasi altra circostanza avrebbe continuato a bere sino a mezzanotte, ricordò improvvisamente che doveva presiedere una riunione di vecchi capitani di lungo corso.

Dopo aver gettato uno sguardo rapido all'orologio ed uno languido all'ostessa, disse:

— Malouine, vi debbo lasciare. Sono atteso in piazza Martray... e sono in ritardo. Vieni, Emilio, gli amici si saranno già impazientiti.

La Malouine propose insidiosamente di prendere ancora qualcosa:

— Sì, ma senza perdere un minuto — rispose il capitano Le Duc, — perchè ci sono impegni a cui non bisogna mancare.

Inghiottì in un sorso il bicchiere che la Malouine gli versava, ed Emilio, che l'imitava in tutto, vuotò il suo in un batter d'occhio: poi tutti e due uscirono, Le Duc molto sostenuto, Emilio, un po' traballante. La Malouine rimase sola... e Le Herpeur non arrivava!

Dopo aver atteso qualche minuto uscì, sperando che qualcuno fosse sulla banchina ed entrasse a farle compagnia, ma la banchina era deserta. Stava per rientrare quando un uomo, dissimulato nell'ombra, si slanciò improvvisamente verso di lei, la spinse brutalmente nell'osteria e richiuse con un colpo secco la porta dicendo:

— Gertrude, questa volta, bisogna che ti parli...

— Vattene miserabile, vattene, — ella gridò rifugiandosi dietro la cassa.

Rorik l'inseguì, la raggiunse e afferrandola ai polsi ripetè con voce rauca:

— Sì... è necessario che ti parli...

Era spaventoso, con la barba rossiccia incolta, gli abiti macchiati di fango, gli occhi cavi e brillanti.

— Vattene o chiamo.

Rorik sorrise sinistramente:

— Chi vuoi chiamare? Non verrà nessuno... Ascoltami, sarà meglio. Sono venuto per intendermi con te.

— Non c'è intesa possibile fra noi.

— Sì, ci possiamo intendere. Malvin, ti ha già dato i milleottocento franchi, non è vero?

— No... non ancora... Malvin finora non ha pagato nessuno.

— Pagherà, non inquietarti... Ma io, per il momento sono un mendicante, non posseggo un soldo...

— Di chi la colpa?

— Va bene... non parliamone più. Dal momento che hai accettato un accordo, non puoi dir nulla... con un'altra campagna di pesca sarai rimborsata... ma ecco ciò che ti propongo: invece di fare due campagne, come era convenuto, ne farò tre. Tre, a milleottocento, fanno cinquemila quattrocento franchi... Anticipami mille quattrocento franchi, io ti lascerò una ricevuta e tu sarai pagata in tre volte... in due anni, poichè fra poco riscuoterai da Malvin la mia prima paga.

— Ladro — gridò la Malouine — dopo aver rubato i miei denari hai il coraggio di chiedermi millequattrocento franchi!... Vattene... vattene... se no...

Con uno strappo violento la donna riuscì a liberarsi dalle mani del bandito e cercò di rifugiarsi nella retro-bottega ma Rorik la raggiunse, l'afferrò per l'abito, l'obbligò a voltarsi verso di lui e guardandola bene negli occhi con una espressione strana mormorò:

— Hai un bel da fare, va... Non mi sfuggirai... Guarda, ti avverto, sono deciso a tutto, a tutto, mi capisci? Crepo di fame... Tira fuori i denari se no...

Non finì ma strinse più forte i polsi della Malouine: li strinse quasi da spezzarglieli.

— Via, fa in fretta, — le ansimò il bruto sulla faccia.

— Impossibile — rispose la Malouine.

— Impossibile... impossibile... e perchè?

— Perchè non ho milleottocento franchi.

— Mentisci... ti conosco... lo so che non sei a corto di denaro...

— Te l'assicuro.

— Basta!... non far parole inutili.

E, parlando, Rorik trascinava la Malouine verso la scala: voleva obbligarla a salire, ma la donna energicamente resisteva.

— Guarda che finisce male — ruggì il miserabile... — o il denaro o peggio per te... O per amore o per forza... e se parli... ti uccido...

— Uccidimi se vuoi. Non posso darti ciò che non ho... Qui non tengo denari, li deposito giorno per giorno alla banca.

— Menzogne!... So dov'è la calza di lana e se tu non vuoi frugarvi dentro, me ne occuperò io... Sali, e in fretta, ti dico!

La Malouine resisteva: era una donna energica, agile e Rorik sarebbe riuscito difficilmente nel suo scopo: una lotta terribile si accese. La donna, aggrappata alla ringhiera della scala, sbarrava il passaggio e Rorik, per farle lasciare la presa, le picchiava le mani con rabbia.

— Assassino! Aiuto! Aiuto!...

— Ah, maledetta — gridò Rorik — sei tu che lo vuoi!

Con un pugno formidabile stordì la sua vittima che abbandonò la ringhiera e rotolò gli scalini sino al pavimento.

In quell'istante la porta della strada si scosse sotto a un violento urto... Un uomo cercava di sfondarla dicendo:

«Eccomi... eccomi... tenete duro!...».

Rorik si vide perduto... Avrebbe avuto il tempo di salire nella camera della Malouine, forzare l'armadio e impadronirsi del denaro? No.. la porta stava per cedere... bisognava fuggire. Con un balzo si precipitò in cucina, aprì la finestra e saltò nel cortile situato dietro l'osteria. Da uno stretto passaggio del fondo, corse sulla banchina e si dileguò.

Teatri e concerti

Politeama. «Luna Park» la graziosa e pittoresca operetta del maestro Ranzato, ottenne anche iersera le più calorose accoglienze dal pubblico numeroso che seguì i vari momenti comici dell'azione scenica di Lombardo, col più vivo diletto. Assai ammirate le scene ed i costumi di Caramba ed il fantastico allestimento delle luci al primo atto. Tutti gli artisti alla fine d'ogni atto furono applauditi con speciale simpatia.

Stasera con l'operetta di Ranzato «Il paese dei campanelli», la «soubrette» Dirce Marella ha lo spettacolo d'onore che sarà certo allietato da grande concorso di pubblico per il valore e la simpatia che gode l'artista che si fece tanto apprezzare. La seratante canterà numerose canzoni, fra cui la «Violettera», ed ogni canzone sarà intonata da una toilette speciale.

Fra giorni la compagnia Angelini rappresenterà la nuova operetta «Una voglia color di rosa» del maestro Cuscinà, l'autore dell'operetta «Il ventaglio» che ebbe sulle stesse scene tanto successo. Questo nuovo lavoro musicato dal Cuscinà si rappresenta per la prima volta in Italia, ed è atteso col massimo interessamento.

Nazionale. «Mata Hary» è ancora un personaggio di attualità; di lei discorrono le gazzette francesi in questi giorni, a proposito del segreto amore nutrito dall'avvocato difensore per la bella spia condannata dal capitano Bouchardon. Ieri Mata Hary apparve sullo schermo di questo teatro in una serie emozionanti di vicende drammatiche. Ecco la impassibile ed affascinante ballerina giavanese che ruba piani di guerra su una nave inglese a Brest; ecco che la polizia riesce ad acciuffarla, ma poi ne perde le tracce, per riprenderla di nuovo e tradurla in prigione, donde sorte soltanto per ricevere cinque palle nella nuca al poligono di Vincennes. Questa film è assai bella e interessante, sebbene storicamente interpretata ad arbitrio. Ma il fascino della protagonista e dell'ambiente appare pieno di suggestione. Il pubblico affollato se ne interessò vivamente e alla fine applaudì anche il programma di varietà assai ricco ed elegante composto del «Trio Hellopia» e degli equilibristi «Maurice e May».

Fenice. Le vicende passionali e drammatiche di «Rifugio», ebbero ieri nella bellissima Leda Gys un'interprete accurata e suggestiva. Il lavoro di Dario Niccodemi, anche nell'adattamento per lo schermo, conservò, seppure con l'aggiunta di alcune varianti indispensabili per ragioni tecniche, tutti i suoi pregi indiscutibili. Molto ammirata anche la bellissima messa in scena. Nella varietà applausi al dicitore concittadino Berti, agli acrobati e ai giocolieri australiani.

Oggi il programma si replica. Le rappresentazioni si succedono dalle 15.

Filodrammatico. «Re Davide», il nuovo lavoro presentato dalla Fox-Film ricostruisce, con veri intendimenti artistici, una delle più belle tradizioni bibliche, soffuse della più schietta e ingenua poesia. Le vicende del regno di re Saul sono sintetizzate in magnifici quadri e la figura di Davide balza da una serie di episodi che riproducono scene della guerra contro i filistei.

Il pubblico, accorso numeroso a tutte le proiezioni, ammirò la ricchezza della messa in scena. Il lavoro fu accompagnato da scelta e appropriata musica eseguita in modo impeccabile dall'orchestra. Oggi le rappresentazioni si susseguono dalle 15.

Eden. Dinanzi a pubblico numerosissimo si proiettarono ieri due films americane: «La Prova», film d'amore e «Chiedilo a papà», interpretato dal comico Harold Lloyd. Ambidue i lavori furono molto apprezzati. Nella varietà la graziosa «Diavolina» e «Les Modoni» furono assai applauditi.

Oggi, dalle 15, replica dell'attraente spettacolo.

CINEMA E VARIETA'

Cinema Italia: oggi ultimo giorno dell'ultimo episodio di «Povere bimbe». Domani «Il trittico» di Mario Bonnard. Oggi ultimo giorno del secondo e ultimo episodio del grande dramma «Povere bimbe» che tanto successo ottenne in questi giorni.

Oggi giorno festivo, le proiezioni cominciano alle 15.

Domani l'attesa novità «Il trittico» di Mario Bonnard, tre interessanti lavori. Interpreti: Rina De Liguoro (la bellissima protagonista di «Messalina»), Maria Rossio, la piccola Marcella Sabbatini e Alfredo Bertone.

Modernissimo. Il capolavoro di Victor Hugo «Notre Dame de Paris» si replica anche oggi. Prima rappresentazione alle 16.

Cine Edison. Sempre folto pubblico alle rappresentazioni del magnifico dramma d'amore «Il carosello della vita» con la grande artista Pola Negri. Oggi si replica per l'ultimo giorno. Principio alle ore 16.

Oggi dalle 15 in poi: «Per l'onore» con Diana Karenne al Novo Cine. Oggi si presenterà l'ultima creazione della celebre attrice Diana Karenne, dal titolo «Per l'onore», un dramma dell'amore e della colpa, la tragedia di un appassionato cuore di donna. Sbalorditivo successo ottenuto recentemente a Milano ed a Roma.

«Gli oppressi» al Cine Savoia. Con crescente ed entusiastico successo continuano le rappresentazioni di questa monumentale pellicola divisa in 8 atti, che si proiettano tutti oggi dalle 15.30 in poi. Nessuno tralasci di godere questo artistico e quanto mai drammatico capolavoro. I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Angelini. Ore 20.30: «Il paese dei campanelli».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Mata Hary», grande dramma sociale.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il rifugio», dal romanzo di D. Niccodemi, protagonista Leda Gys.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con le film «La prova» e la comica «Chiedilo a papà».

Teatro Filodrammatico. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Re Davide» con Edy Darclea.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi, secondo e ultimo episodio del grande cine-romanzo «Povere bimbe».

Cine Modernissimo (Piazza Imbriani). Dalle 16 «Notre Dame de Paris» dall'opera di Victor Hugo.

Cine Edison. Dalle 16 in poi: «Il carosello della vita» con Pola Negri.

Novo Cine (Viale Venti Settembre). Dalle 15 in poi: «Per l'onore» con Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30 in poi: «Il mio piccolo cane», stupendo capolavoro con Livio Pavanelli e Diomira Jacobini.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «Noemi» con Olga e Carlo Benetti e Raffaello Mariani.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «La strega di Montmery», grandiosa ricostruzione storica dell'anno 1600.

CORRISPONDENZA APERTA

Aura. 1) Il ribasso per i visitatori della Mostra delle Tre Venezie è valido anche per chi da Trieste si reca a Venezia via Udine. 2) Da Trieste a Venezia, via Udine, si pagano lire 69.— (249 km) in II classe con treno accelerato. 3) Da Padova a Trieste, via Portogruaro, con l'accelerato, in II classe, si pagano lire 63.50 (169 km.). — *Curiosa-Pola.* 1) Le abbondanti lavature con acqua, cui sia aggiunto dell'aceto forte, servono contro il sudore delle mani. 2) Il Ghercato raccomanda il tannaformio in polvere applicato alle calze e fra le dita, oppure semplicemente del tannino in polvere, ogni due o tre giorni. Esso indurisce un po' la pelle ed impedisce quindi anche la formazione di vescichette. — *T. M. G.* La R. Accademia navale ha sede a Livorno. I corsi normali durano cinque anni, di cui l'ultimo con il grado di «aspirante». Occorre il passaggio dalla II alla III classe di Istituto tecnico superiore o di Istituto nautico o la licenza ginnasiale. — *Pucher.* Da Trieste a Villaco si pagano, in II classe lire 83.80 e in III lire 53.10. La durata del viaggio è di ore 6.40-7.40 via Tarvisio, o 10 via Piedicolle. — *Betì.* I puntini neri del viso si tolgono con le dita e quindi si usa il seguente unguento: Precipitato bianco 5, bismuto sottonitrato 5, glicerolato d'amido 20.

Mughetto. Tanto l'uomo che la donna raggiungono la maggiore età a 21 anni compiuti. 2) Se prima di raggiungere tale età possono vantare tanto l'uno che l'altra qualche diritto anche se contrariati dai genitori? Non diciamo eresie; il diritto principale dei giovani è quello di obbedire a chi è più vecchio e saggio. 3) Per il matrimonio senza autorizzazione paterna non bastano i 21 anni all'uomo; ce ne vogliono 25 e sono ancora pochi.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 20 per il 21 maggio

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. 1: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 78; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 22.

Turno Lloyd: marinai 56; giov. cop. in I: 40; giov. in II: 39; mozzi coperta: 135; fuochisti: 108; carbonai: 83; mozzi macchina: 20.

Turno Cosulich: marinai: 30; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 25; carbonai sud: 28; fuochisti nafta sud: 4; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 33; mozzi coperta: 23; fuochisti in I: 58; fuochisti nafta: 23; carbonai: 27; II camerieri: 43; III camerieri: 60; giovani camera: 21; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 20.

Totale inscritti al 20: 1471; imbarcati e cancellati: 7; totale inscritti al 21: 1464.

Posizione dei piroscafi:

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Gerty»; R. I, H. 24: «Righi»; H. 23 test.: «Val»; H. 21: «Bosma»; H. 14: «Francesca»; H. 13 a: «Jonio»; H. 13 b: «Lussino»; «Slovenec»; R. III, H. 6: «Leopolis»; M. III, H. c: «Glauco»; H. d: «Quirinale»; R. IV, H. 3: «Gallipoli»; H. 1 a: «Semiramis»; H. 1: «Helouan»; Diga: «Algerie», «Camac».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: motovel. «Carina»; M. Venezia: «Beirorie», «Kumanovo»; Sacchetta: «Georges», «Dalia»; M. Fratelli Bandiera: «Petrarca».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Izrada», «Fofo»; M. V, H. 51: «Belvedere»; H. 53: «Fiume» I.;; M. VI, ostr.: «Izabran».

Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Gianicolo», «Tevere», «Celio», «Nippon», «Dalmazia».

Cantiere S. Marco: «India», «Leme», «Esquilino», «Duino».

Molo Servola: «Promontore».

Riva Ferriera: «Solberg», «Scapool», «Istriano», «Italico».

Cantiere S. Rocco: «Remo», «Viminale».

Gite per mare. Per Capodistria si effettuerà oggi, festa dell'Ascensione, l'orario festivo. Partenze dalla riva di piazza Unità: 8 (tocc. Ospizio), 10.30, 12.05, 14.30 (diretto), 14.45 (tocc. Ospizio), 19, 20.30. Da Capodistria: 9.05, 13.15 (Ospizio), 18 (Ospizio), 19.30. Sabato 23 corr. ha inizio l'orario primaverile che abbiamo pubblicato ieri.

Sulla linea Trieste-Miramare verrà osservato, tempo permettendo, il seguente orario: Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle 9, 9.45, 10.30, 14.15, 15, 15.45, 16.30. Partenze da Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 14.45, 15.30, 18, 19.

Autocorriere per Barcola - Miramare Grignano. Oggi (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza alle 10 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti.

Autocorriere portici Chiozza-Cacciatore. Oggi, (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai portici di Chiozza dalle 14.30 fino alle 20, ogni mezz'ora. Dal Cacciatore, dalle 15 fino alle 21, ogni mezz'ora.

BORSA DI TRIESTE

del 19 - 20 maggio 1925

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	510	510
Cons. 5%	98.10	98.10	Martin.	208	212
Obbl. Ven	77.75	77.75	Medit.	365	366
Bankitalia	1890	1890	Merid.	810	810
Comit	1560	1570	Oceania	160	167
B. C. T.	770	772	Premuda	756	756
Credito	983	980	Tram	205	203
B. Roma	118	118	Tripcovich	737	501
Cred. Pop	315	315	Ampelea	512	512
Zivno.	279	282	Cant nav.	207	210
Generali	12900	12940	Cam Dal.	600	603
Ass. It.	2530	2510	Isonzo	177	178
Infortuni	5280	5200	Spalato	484	420
Riun. A.	4330	4330	Kerka	460	460
Riun B.	4250	4240	Gas Roma	1345	1354
Adria	317	316	Ilva	351	350
Cosulich	338	340	Off nav.	130	130
Nav. Dal.	261	261	Pastificio	345	345
Gerol. v.	878	878	Pilatura	670	670
Gerol. n.	835	835	St. Tecnico	620	600
Libera T	541	546	Terni	693	693
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	510	510
Lloyd T.	5700	5700	Pias	100	100

Borsa migliore in discreta animazione. Cambi oscillanti: dopo un esordio del Londra fino 121.— e del New York fino 24.84, attraverso continue oscillazioni, la nostra lira notevolmente migliora. Chiudiamo 120.25 e 24.72.

CAMBI: Amsterdam da 995.— a 1005.—; Belgio da 124.— a 125.—; Francia da 127.25 a 127.75; Londra da 120.10 a 120.35; Nuova York da 24.55 a 24.80; Spagna da 355.— a 357.—; Svizzera da 478.— a 481.—; Atene da 44.— a 45.50; Berlino da 585.— a 592.—; Bucarest da 11.75 a 12.50; Praga da 73.— a 73.50; Ungheria da 0.0345 a 0.0349; Vienna da 348.— a 353.—; Zagabria da 40.10 a 40.35.

VALUTE: Scellini da 345.— a 350.—; dinari da 39.90 a 40.25; dollari da 24.60 a 24.75; Pezzi da 20 franchi da 94.50 a 96.50; lire sterline b. n. da 120.— a 120.20.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto: per settembre 800, 820, 810; per dicembre 745, 755, 750; per marzo (1926) 725, 735, 730. Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 79.00; 3.50 percento netto (1902) 73.75; 3 percento lordo 51; 5 percento netto 97.70; Obbligazioni Venezie 77.75.

CAMBI: Francia 127.39; Svizzera 478.75; Londra 120.371; Olanda 997; Spagna 359.20; Belgio 124.10; Berlino 589; Vienna 350; Praga 73.75; Romenia 11.525; Argentina oro 22.40; Argentina carta 9.97; New York 24.757; Canadà 24.725; Oro 477.69; Belgrado 40.10; Budapest 0.0348; Russia (Cervonez) 124.50.

Borsa di Milano. Mentre nel mercato dei cambi si è avuta una sensibile attenuazione dai massimi raggiunti ieri, nel mercato dei valori seguita l'animazione e la fermezza. Stazionari i fondi di Stato a qualche centesimo più di ieri. Nel mercato dei cambi, tutte le principali divise, tranne il franco belga, quotano a prezzi inferiori a quelli in confronto della lira. Volume d'affari più ridotto.

Rendita 81.80; Consolidato 97.70; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1572; Credito It. 986; Banco Roma 119.60; Credito Marittimo 585; Mediterranee 369; Meridionali 820; Rubattino 770; Libera Triestina 546; Cosulich 340; Snia 369; Terni 702; Miani e Silvestri 178.50; Breda 437; Ansaldo 19; Montecatini 287; Metallurgica It. 196; Reggiane 7.65; Fiat 532; Isotta 7.50; Ilva 350; Elba 63; Cascami Seta 1928; Linificio Nazionale 827; Lanificio Rossi 5550; Lanificio Targetti 460; Cotonificio Cantoni 6500; Cot. Veneziano 444; Cot. Merid. 153; Cot. Turati 896; La Soie de Chatillon 417. Rossari Varzi 1405; Pirelli 1030; Ind. Zuccheri 935; Raff. Lig. Lomb. 690; Distillerie It. 250; Molini Alta It. 1200; Eridania 640; Chinelli 17.; Edison 779; Adriatica di Elettricità 230; Marconi 195; Vizzola 1850; Conti 509; Negri 405; Lig. Tosc. di Elettricità 365; Esercizi Elettrici 123.50; Esp. Italo Am. 850; Costruzioni Venete 310; Beni Stabili 1027; Grandi Alberghi 230; Cementi Spalato 490.

CAMBI: Francia 127.37; Svizzera 478; Londra 120.20; New York 24.74; Berlino (marchi oro) 586; Vienna 350; Bucarest 11.65; Belgio 124; Spagna 358; Praga 73.50; Budapest 0.0348.

Borsa di Roma. Mercato con molti affari e in continuo se pur lento aumento per tutti i titoli. Numerose richieste di titoli per fine giugno, nella certezza che anche nel prossimo mese continui l'attuale tendenza. I cambi nella giornata hanno dato luogo ad oscillazioni notevoli. La sterlina ha toccato un massimo di 120.90 e un minimo di 119.50, per chiudere in Borsa a 120.15. Larghi ed opportuni interventi hanno impedito oggi che la speculazione prevalesse.

Rendita 81.50; Consolidato 97.63; Banca d'Italia 1910; Commerciale 1577; Credito It. 999; Banco Roma 119.25; Meridionali 817; Cosulich 347; Libera Triestina 547; Terni 698; Ilva 354; Montecatini 284; Gas 1360; Forze Idrauliche 445; Cementi Spalato 490; Pilatura Riso 665; Cementi Isonzo 183.

Borsa di Torino. Ancora una giornata di grande fermezza. Nel dopo borsa, ricercati Credito Italiano e Cementi Casali a corsi considerevolmente superiori a quelli del listino ufficiale.

Rendita 81.90; Consolidato 97.825; Banca d'Italia 1905; Commerciale It. 1575; Credito It. 983; Banco Roma 118; Meridionali 820; Mediterranee 373; Cosulich 343.

Borsa di Genova. La buona tendenza del mercato si è oggi ancora accentuata sui titoli maggiormente favoriti dalla speculazione. Per contro, pesanti i fondi di Stato. Cambi più tesi.

Rendita 81.85. Consolidato 97.95; Banca d'Italia 1913; Commerciale It. 1577; Credito It. 987; Banco Roma 120; Meridionali 823; Mediterranee 373; Libera Triestina 553; Cosulich 345; Terni 701; Ilva 350; Montecatini 283; Cem. Spalato 491.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 20 corr.: corso medio 77.75; Trieste 77.75; Milano 78; Roma 77.30.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 78.60; Londra 94.52; New York 19.46; Belgio 97; Svizzera 375.75; Olanda 782; Norvegia 325; Svezia 520.25; Romenia 9.15.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Sapone Cervo di Schicht insuperato da 76 anni conserva la biancheria.

TALMONE più Bonatti più MORIONDO GARIGLIO più GALETTINE BISCUITS
UNICA
UNIONE NAZIONALE INDUSTRIA CIOCCOLATO AFFINI
TORINO
CIOCCOLATO • CACAO • CARAMELLE • CONFETTI • BISCOTTI

Durante la stagione calda

E' indicato l'uso di purghe rinfrescanti per impedire dannose fermentazioni.

Molto raccomandabile è l'uso delle **Polveri "MOLL"** (Seidlitz originali, muniti di fascette controllo).

In ogni farmacia.
Deposito generale per l'Italia: Farmacia G. Mizzan - Trieste

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR ASSALTO - TRIESTE

Gotta, Artrite, Reumi Sciatica e Sinovite

guarite radicalmente e prontamente col **SINOVIAL,** che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. Ricevendo lire 16, spedisco racc. dovunque. **Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano, Telefono 35-539.**

BLENORRAGIA

Si combatte con successo con le Pillole **KINO TORRESI** (scat. L. 16.75, per posta L. 2.50) oppure con l'Iniezione indiana **Torresi** (Lire 14.25, per pacco postale L. 5.50). Letteratura con istruzioni gratis, **Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19, ROMA (21)**
A Trieste, nella **Farmacia Zanetti, Via Commerciale 10** ed in tutte le altre farmacie

Se in società ti vengono presentate varie persone con le quali non vieni più a contatto, certamente non ricorderai il loro nome: così succede con le inserzioni singole o ripetute una volta sola.

GRANDI MAGAZZINI
MILANO AL DUOMO VENEZIA
TRIESTE

Fig. 333 Fig. 334 Fig. 335 Fig. 336 Fig. 337 Fig. 338 Fig. 339

Costumini per cerimonie

Fig. 333 — Costume per comunione, in fine serge bleu, modello a giacca un bottone, calzoni foderati

Anni	9-10	11-12
L.	225-175	250-290

Fig. 334 — Abito marinara americana per comunione, con doppio collo in piqué bianco, confezionato in serge di lana bleu

Anni	8-9	10-12
L.	75-48	78-52

Fig. 335 — Costumino marinara, confezionato in gabardine bleu, con collo in piquè o seta, cravatta in seta, interamente foderato in saglia lana

Anni	8-9	10-12
L.	175-125	185-135

Fig. 336 — Marinara per comunione, con calzoni lunghi, confezionato in serge o gabardine bleu, gilet e doppio collo in ottoman di seta

Anni	8-9	10-12
L.	225-195	240-205

Detto con doppio collo e gilet in reps piqué bianco

Anni	8-9	10-12
L.	175-145	190-155

Fig. 337 — Marinara modello speciale per comunione, in fine serge o gabardine bianca, doppio collo in piqué

Anni	8-9	10-12
L.	175-125	185-135

Detto con collo in seta ottoman, L. 15 in più.

Detto in gabardine bianca, pantaloni lunghi

Anni	8-9	10-12
L.	225	240

Fig. 338 — Costumino modello quartier-mastro con gilet e doppio collo piqué bianco, confezionato in serge lana

Anni	8-9	10-11
L.	85	90

Fig. 339 — Abito marinara in tessuto gabardine bleu, con doppio collo Danton in piqué bianco o seta bengaline

Anni	8-9	10-12
L.	160	170

Le Confezioni da Bambino sono la nostra specialità

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A A A A A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche ed altro personale maschile femminile, per privati, Hotel, pensioni in luoghi villeggiatura, offre prontamente Ufficio collocamento, via Machiavelli 24, pianoterra. 61174 A

A A A. CAMERIERE, cuoche, prestaservizi, bonnes, personale maschile, femminile, Hotels, pensioni, bars, luoghi cura, villeggiatura, offre il Provveditorio, S. Lazzaro 23. 61164 A

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, Trieste, fuori, offre Provveditorio Nazionale, Piazza Goldoni 3, primo. 51060 A

BAMBINAIA tedesca con ottimi attestati, abile in cucito, cerca posto. Via Francesco Rismondo 12, I p., E. K. 13305 A

CUOCHI, cuoche, cameriere, camerieri, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, servette, lavoranti cantinieri, domestiche sanno lavare, cucinare, rispettose, per privati, albergatori, Hotels, offre Valdirivo 21. 63773 A

DOMESTICA giovane, buoni attestati, pratica tutti lavori offresi per piccola famiglia. Via Sorgente 6, latteria. 53731 A

PRESTASERVIZI con referenze offresi pomeriggio. Scrivere «53809 A» al Piccolo. 53809 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A A A A A. DOMESTICHE, Isola, Opicina, Muggia, Firenze, Belgio, Parigi, Frascati; cameriere, cuoche, prestaservizi, città e fuori Trieste, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 61164 B

A A. DOMESTICHE, alte paghe, cuoche, cameriere, prestaservizi ed altro personale vario per Hotel, pensioni in Grado, Portorose ecc., cercansi urgentemente Via Machiavelli 24, p.terra. 61174 B

A. DOMESTICA brava, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Rivolgersi con attestati, Corso Garibaldi 29, porta 12. 63743 B

A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie, Trieste fuori, cerca Provveditorio Nazionale, Piazza Goldoni 3, primo. 51060 B

BAMBINAIA per bambina tre anni, sappia parlare tedesco, da mattina a sera, cercasi. Presentarsi 8-12, 15-17, via d'Annunzio N. 2, II p. 51070 B

CAMERIERE 25-35.enne, per Venezia, ricercato da famiglia signorile. Stipendio 300. Statura minima 1.75. Ampie referenze indispensabili. Indirizzare: San Moisè 2156, Venezia. 13236 B

CAMERIERA con buoni attestati per due persone, cercasi. Via Valdirivo 6, primo. 50966 B

CAMERIERA cercasi subito. Presentarsi Lazzaretto 50, primo piano, destra, dalle 10 alle 16. 53121 B

CANTINIERA per banco e servizi domestici, cerco subito purchè pratica. Trattoria Cacciatori, Chiozza 5. 51038 B

CUOCA cercasi via Navali 24, Villa. 53515 B

CUOCA semplice, cercasi; piccola famiglia, ottimo salario. Urizio, Piazza S. Giovanni 4. 51096 B

CUOCA brava, buona paga, piccola famiglia, cercasi. Michelangelo 18, pianoterra 51056 B

CUOCO o cuoca abilissimi cerca casa signorile di Venezia. Comunicare servizi prestati e pretese; chiedonsi ottime referenze. Indirizzare: San Moisè 2156, Venezia. 13168 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, con attestati cercasi prontamente. Via Lavatoio 1, III. 50942 B

DOMESTICA per cucina e casa cercasi per due persone con prestaservizi alla mattina. Presentarsi con attestati, via Battisti 24, I p. 53561 B

DOMESTICA brava, affezionata, cercasi prontamente, buon trattamento. Via Tiziano Vecellio 2, mezzanino, porta 6. 53625 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. S. Lazzaro 9, quarto, destra. 51110 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Ginnastica 40, II. 51088 B

DOMESTICA per famiglia piccola cercasi. Via Istituto 5, Cantelli. 51092 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi per due persone. Timeus 14, terzo, porta 15. 51052 B

DOMESTICA capace o prestaservizi cercasi prontamente Via Piccolomini 4, porta 38. 53831 B

DOMESTICA brava cerca prontamente piccola famiglia. Timeus 14, quarto, 17. 53721 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buona paga, attestati, cercano coniugi. Donizetti 5, porta 8. 53721 B

DOMESTICA brava, ottimi attestati, cercasi. Via Trenta Ottobre 5, primo. 53831 B

DOMESTICHE con buoni attestati per Trieste e fuori Trieste, cercasi. Valdirivo 23, primo. 51146 B

MASSAIA per persona sola in campagna cercasi. Offerte sino sabato «50980 B» Piccolo. 50980 B

PENSIONATO statale, cinquantenne, offre a distinta signora pari condizioni, stanza ammobiliata in cambio lavori domestici, escluso cucinare. Offerte «51030 B» Piccolo. 51030 B

PRESTASERVIZI per due ore pomeriggio, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 53446 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giotto 11, I p. 51022 B

PRESTASERVIZI capacissima tutti lavori, referenze, cercano sposi. Mazzini 32, porta 8. 61184 B

PRESTASERVIZI per mezza giornata, piuttosto anziana, cerca signore solo. Scrivere dando buone informazioni Campani, Casella postale 577 Trieste. 53791 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per piccola famiglia. Battisti 23, primo. 53763 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Margherita N. 5, terzo piano. 53727 B

PRESTASERVIZI cercasi, presso Ghezzi, via Ginnastica 9, II. 53711 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi. Via Istituto 24, I, porta 10. 51182 B

PRESTASERVIZI cercasi dalla mattina alle 15. Via Trento 2, terzo piano. 61172 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. S. Lazzaro N. 20, primo. 51150 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Boleffio, Scala Belvedere 4, II. 51196 B

PRESTASERVIZI cercasi. Luigi Galvani 5, II, porta 4 (Giardino pubblico). 53903 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Navali 24, Villa. 53515 B

RAGAZZA servizio, brava, due volte al giorno cercasi. Via Udine 12, III., porta 19. 50890 B

RAGAZZA per trattoria, con attestati, cercasi. Via S. Maurizio N. 3, trattoria. 51106 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-17. Via Raffineria 3, porta 15. 51034 B

RAGAZZA giovane, sana, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Scala Belvedere 2, Scopinich. 53781 B

SOTTOCUOCA pratica trattoria, cercasi subito. Trattoria Cacciatori, Chiozza 5. 51039 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

A. GIOVANE contabile, tenitura americana, fatturista, corrispondente, cognizioni francese, veloce dattilografo, offresi 300 mensili. Offerte «51024 C» Piccolo. 51024 C

A IMPORTANTE ditta vinicola offresi diciottenne, licenza ginnasiale, lunga pratica vino e lavori ufficio. Scrivere «51190 C» Piccolo. 61190 C

A. RAPPRESENTANZE: impiegato, conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza, offresi a ditte emarginate. Scrivere «51166 C» Piccolo. 51166 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumo. Primarie referenze, garanzie. Amministrazioni, G. Scarpa, Vasari 14. 50378 C

BARISTA bella presenza, capace, ottime referenze, offresi. Scrivere «53735 C» al Piccolo. 53735 C

CAPO fonditore, tedesco, quarantenne, pratico fusione ferro, metalli, forme per fusione macchine, cerca posto. Offerte «13301 C» al Piccolo. 13301 C

CASSIERA pratica negozi offresi anche per cine o bar. Offerte «50992 C» Piccolo. 50992 C

CONTABILE bilancista, con primarie referenze, cerca posto in primaria ditta o società; anche singole ore. Assume impianti contabili, compilazione bilanci. Offerte «53639 C» Piccolo. 53639 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratrice indipendente offresi. Offerte «50962 C» al Piccolo. 50962 C

IMPIEGATO giovane con perfetta conoscenza tedesco, francese, ungherese, in parte italiano, cerca posto in primaria ditta commerciale. Offerte «53693 C» al Piccolo. 53693 C

INVALIDO di guerra cerca posto quale fattorino oppure guardiano. Offerte «50982 C» Piccolo. 50982 C

ISTRIANO 24.enne, cerca posto fiducia, anche fattorino, presso qualche ditta. Scrivere Piccolo «53775 C». 53775 C

MECCANICO lunga pratica auto e moto, già motorista di aviazione, cerca posto presso seria ditta. Malcanton 13. 53626 C

ORFANA signorina straniera di buona famiglia offresi a distinta signora oppure famiglia quale dama di compagnia, purchè trattamento famigliare, condizioni non interessano. Scrivere sub «53351 C» al Piccolo. 53351 C

PERSONA di fiducia con buonissime referenze e massima garanzia, offresi quale magazziniere cantiniere, con miti pretese. Scrivere Piccolo sub «51156 C». 51156 C

SARTA, modeste pretese, cerca lavoro. Via F. Rismondo 12, primo. E. K. 13304 C

SIGNORA trentenne parla italiano, tedesco, cognizione francese, piano, cerca d'occuparsi tutto il giorno oppure alcune ore. Offerte «50734 C» al Piccolo. 50734 C

SIGNORA trentenne già direttrice lavanderia-tintoria, pratica conteggi, bella calligrafia, conosce perfettamente italiano, poco tedesco, slavo, offresi come guardarobiera od altro posto, anche presso distinte famiglie, lavori casalinghi. Gentili offerte «53657 C» al Piccolo. 53657 C

SIGNORA giovane offresi per albergo, stirare, cucire. Offerte «53677 C» Piccolo. 53677 C

SIGNORINA pratica, qualità cameriera trattoria, Trieste e fuori, offresi. Sapone N. 5, V. 51098 C

SIGNORINA contabile corrispondente, per ore serali, offresi. Offerte «53871 C» Piccolo. 53871 C

SIGNORINA contabile indipendente, pratica tenitura americana, offresi pomeriggio, miti pretese. Chiozza 49, pt., destra. 51096 C

SIGNORINA pratica venditrice e lavori di ufficio, parla sloveno, italiano e tedesco, cerca posto. Scrivere «51050 C» Piccolo. 51050 C

SIGNORINA pratica ufficio, conosce italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, dattilografia, cerca posto presso seria ditta. Indirizzo Piccolo. 53713 C

SIGNORINA macchina propria, per lavori copiatura, offresi. Offerte sub «53369 C» Piccolo. 53369 C

SIGNORINA giovane, seria, cerca posto quale principiante cassiera, qualsiasi ramo, senza paga. Inviare offerte al Piccolo sub «51212 C». 51212 C

VEDOVA distinta, media età, indipendente bella presenza, seria, occuperebbesi direzione casa presso persona sola in cambio vitto, alloggio. Gentili offerte sub «51026 C» Piccolo. 51026 C

VENTISETTENNE, onestissimo, volonteroso, conoscente lingue, desidera occupazione quale servo ufficio o simile. Indirizzo Piccolo. 51118 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR punto inglese, macchina, nomi a mano, sarta biancheria signore. Coroneo 9, 1. 49067 CC

A. A-JOUR, bottoni stoffa a macchina, plissè, massima esattezza. «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 51152 CC

A-JOUR punto inglese, bottoni, ricami macchina San Sebastiano 4, (atrio). 8216 CC

CAMICIE d'uomo confezionasi con massima precisione. Via Foscolo 30 (angolo). 53761 CC

COPERTAIA assume lavoro a telaio. Via del Rivo 15. 53887 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro, ripara, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, I Tocilli. 53951 CC

FALEGNAME offresi per lucidare e riparare mobili. Via Giulia 5, V., Benedetti. 53649 CC

FALEGNAME raccomandasi lucidare mobili, riparazioni. Recapito Battisti 13. (Pulitura guanti) 51142 CC

MATERASSAIA confeziona materassi, miti pretese. Ferriera 37. 53835 CC

PITTORE restaura appartamenti appar scelta ricchissimo campionario. Scrivere «Rebez Giuseppe, Rota 5, San Giusto». 01180 CC

RICAMATRICE assume lavori biancheria. Iovich via S. Maurizio 3, I. 53703 CC

RICAMI moderni, abiti, cortinaggi, assortimento punti, nonchè intrecci, si eseguisce prontamente. Ireneo Croce 10. 50928 CC

SARTA confeziona su modelli originali, vestiti fantasia, mantelli, tailleurs, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, primo. 53083 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfezionatissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 53315 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V., Micopulo. 01188 CC

SARTA donna, pratica qualsiasi lavoro, offresi proprio domicilio. Via Piccardi 2, porta 1. 53247 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2 D

A. CERCO prontamente ragazzo e ragazza principianti per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 53667 D

A. STIRATRICE due, per Hotel, commesse, dattilografe, cameriere per stanze, bariste, collocansi Via Machiavelli 24, pianoterra. 51174 D

A. TUTTI possono conseguire certificato d'idoneità arte cinematografica, preparandosi casa propria, senza abbandonare abituali occupazioni. Scrivere «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma 6431 D

APPRENDISTA pistore, pratico cercasi. Chiarbola sup. 321, pistoria. 51140 D

APPRENDISTA, mezzolavorante pratico fino e macchina cerca falegnameria. Istituto 29. 53879 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. O.C.I.F., via Ghirlandaio. 53805 D

APPRENDISTI meccanici e bandai cercasi Via Sterpeto 6 53784 D

CALZOLAIO cercasi prontamente, pratico lavori ... Viale XX Settembre 81 53845 D

CHAUFFEUR provetto per camions, buoni attestati e referenze, posto fiducia, disposto recarsi all'estero, cercasi. Offerte sub «50900 D» al Piccolo. 50900 D

DONNA, ragazza, pratica lavoro acque gazose, buon compenso, cercansi. Viale XX Settembre 109. Fratelli Corsi. 53715 D

FATTORINO giovanetto onesto cercasi subitamente. Indirizzo al Piccolo. 53627 D

FATTORINO per distribuzione giornali cercasi. Mazzini 51, primo, ore 14-15. 53916 D

FORNACIAIO cercasi per fornace di calce a carbone. Prister, via Roma 23. 53707 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5, porta 7. 53651 D

GARZONA sarta uomo, principiante o già iniziata cerca Sartoria. Conte, San Nicolò 34, II. 53829 D

GARZONE quattro, sarte uomo cercansi. Mazzini 5, II., Maddaleni. 53819 D

GELATIERE con proprio macchinario cerca Bar Indirizzo al Piccolo. 53897 D

GILETANTE per lavoro sartoria e casa e garzona cercansi. Smulevitz, via Geppa 15, II. 53919 D

GIOVANE impiegato che parli tedesco, cecoslovaco cercasi. Offerte con referenze «53725 D» al Piccolo 53725 D

GIOVANETTA praticante, tenitura libri per deposito vini cercasi. Offerte indicare studi e pretese «51158 D» al Piccolo. 51158 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Calusso, Macanton 7, II. 51090 D

LAVORANTE donna brava cercasi. Foscolo 40, porta 14. 51176 D

LAVORANTI fabbri, capaci, cercansi. Via Coroneo 33. 50746 D

MEZZA lavorante pratica sarta uomo cercasi subito. Via F. Venezian 9, IV. 53675 D

MEZZO lavorante elettrotecnico, capace, cercasi Indirizzo al Piccolo. 53101 D

MEZZO lavorante pasticcere pratico cercasi. Via dell'Istria 8, Pistoria. 53751 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via del Bosco 11. 51136 D

MODELLA cerca pittore, Dyalma Stultus. Studio, Valdirivo 2. 51124 D

OPERAI cavatori cercansi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 51080 D

OPERAIE specializzate lavoro monture e tute, commissione. Leone Kostoris, Raffineria 3, I. p. 51094 D

PIANISTA per cinematografo cercasi. Presentarsi dalle 8-10 ant. Indirizzo al Piccolo. 51192 D

RAGAZZE garzone, laboratorio fino sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 53865 D

RAGAZZETTO per Bar cercasi. Via Nicolò Machiavelli 1. 51208 D

RAGAZZI due, lavori manuali di laboratorio, a giornata cercansi. Indirizzo al Piccolo. 53565 D

RAGAZZI due, mezzi facchini praticissimi magazzino vini cercasi. Crociferi 5. 53849 D

RAGAZZI pittori cercansi, Via Chiozza 67, Chermetz. 53917 D

RAGAZZI due e una signorina pratici negozio manifatture cercansi. Corso Garibaldi 9. 51028 D

RAGAZZINA sarta donna cercasi. Settefontane 1, I. p. Rautnig. 51160 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Capitelli 12, barbiere 50970 D

RAGAZZO 15-16 anni cerco. Via Sanità 22. 53855 D

RAGAZZO per pasticceria, lavoratorio cercasi Riborgo 22, Pasticceria. 01185 D

RAGAZZO per laboratorio cercasi. Madonnina 10, primo. 53765 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Bosco 18. 53685 D

RAGAZZO per Bar cercasi. Rivolgersi dalle 10 alle 11. Caffè Dante, via Carducci 12. 53881 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Campo S. Giacomo 7. 53875 D

RAGAZZO per Buffet cercasi. Piazza Garibaldi 8, angolo Settefontane. 8212 D

RAGAZZO per Garage cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 10 Campo Belvedere 4. 01179 D

RAGAZZO praticante commestibili cercasi. Via Via Gasparo Stampa 5. 51200 D

SARTA da uomo e donna cerca apprendista buona famiglia. Via Ruggero Manna 11, Crudi. 51198 D

SARTA brava a giornata, cercasi prontamente. Donato Bramante 5, I. Astori. 51178 D

SIGNORINA preferibilmente attempata, sana, perfetta contabile, corrispondente tedesca e dattilografa cerca Ditta alimentari. Offerte «53771 D» al Piccolo. 53771 D

SIGNORINA capacissima a-jour punto inglese cercasi prontamente. Canova 11, porta 18. 53697 D

SIGNORINA pratica cucito casalingo bianco, lavoro giornata cercasi. Offerte «53655 D» Piccolo 53655 D

SIGNORINE dattilografe cercansi in giornata stessa. Valdirivo 23, I. 51146 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco cercasi da casa spedizioni. Riflettesi soltanto su primaria forza. Offerte sub «53387 D» al Piccolo. 53387 D

STIRATRICE brava a giornata cercasi. Bello sguardo 16. 53601 D

STIRATRICE brava per coletti a macchina e roba liscia, e una portatrice cercansi. Lavanderia. Via Boccaccio 6. 51008 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. A. CAMERA ammobiliata, pulizia massima, paraggi marina, libera, luce elettrica, bagno, cerca distinto signore celibe, referenze primissimo ordine, stabile Trieste, presso non affittacamere. Scrivere «888 E» Piccolo. 888 E

AMMOBILIATA centro, ingresso libero, cerca si[illegible] 53641 E

AMMOBILIATA cercasi per due signori, con luce elettrica, uso bagno, ingresso possibilmente libero, eventualmente uso pianoforte. Scrivere «53633 E» al Piccolo. 53633 E

AMMOBILIATE elegantissime, modeste, comodo cucina, urgentemente cercansi. Via Brunner 5, Latteria. 51012 E

CAMERA indipendente, ariosa, pulitissima, possibilmente paraggi SS. Martiri, presso persona sola, con o senza vitto, cerca distinto stabile. Offerte portiere Università. 50758 E

CAMERA grande, vuota, possibilmente camerino, luce, comodo cucina, I.o, II.o p., paraggi Chiozza, Giardino, anche laterali, cercano prontamente due signore, presso distinta famiglia. Scrivere «53671 E» al Piccolo. 53671 E

CAMERA mobiliata, 1.o giugno, 2 letti, possibilmente uso cucina, indicare prezzo, cercasi Offerte «53681 E» al Piccolo. 53681 E

CAMERA vuota, eventualmente ammobiliata, preferibile ingresso libero, posizione e prezzo indifferente cerca impiegato stabile. Offerte sub «51034 E» al Piccolo. 51034 E

CAMERA vuota, poco comodo cucina cercano coniugi soli, presso piccola famiglia, paraggi Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 53863 E

CAMERA mobili moderni, centrale, luce, possibilmente bagno, pronta entrata cerca distinto stabile. Offerte «51210 E» Piccolo. 51210 E

CAMERE una o due, vuote, cercansi paraggi Chiozza. Offerte Piccolo sub «49764 E». 49764 E

CAMERE due, vuote, ingresso scala, centro, cerco. Offerte «53913 E» al Piccolo. 53913 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, pianoterra, eventualmente campagna, cerca persona distinta. Offerte «51016 E» Piccolo. 51016 E

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, distintissime persone cercano. Offerte sub «53635 E» al Piccolo. 53635 E

STANZA grande vuota per ufficio, paraggi Coroneo, S. Francesco, Ventisettembre cercasi. Offerte «50984 E» al Piccolo. 50984 E

STANZA vuota presso famiglia civile o signora cercasi. Offerte «51004 E» Piccolo. 51004 E

STANZA ammobiliata, vicinanze Romagna, Giardino pubblico, preferendo pensionati, statali cercasi. Scrivere «53647 E» al Piccolo. 53647 E

STANZA pulita, tranquilla, bene ammobiliata primo o secondo piano, luce e sole, cerca signore serio. Scrivere «53597 E» Piccolo. 53597 E

STANZA ammobiliata, vuota, senza comodo cucina e senza vitto per fine mese cercano coniugi soli. Offerte «50752 E» Piccolo. 50752 E

STANZE due, vuote o ammobiliate con comodo cucina in affitto, subaffitto presso famiglia per bene cercansi per 1.o giugno. Offerte «53629 E» al Piccolo. 53629 E

STANZE due, una ammobiliata, una vuota, comodo cucina cercansi. Offerte «53607 E» Piccolo 53607 E

STANZE due, comodo cucina, oppure stanza, cucina vuota cercano coniugi. Scrivere «53753 E» al Piccolo. 53753 E

STANZE due vuote, presso distinta famiglia cercano coniugi soli per giugno. Offerte «53409 E» al Piccolo 53409 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA grande, elegante, massima pulizia, luce, centralissima, affittasi soltanto serio, stabile, distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 53609 F

A. AMMOBILIATA elegante, ariosa, soleggiata, due letti, affittasi, distinti signori. Kandler 1, porta 18. 51170 F

A. CAMERA ammobiliata, vitto completo, lire 60 settimanali, affittasi. Sapone 5, IV, scala sinistra. 53799 F

A. GARCONNIERES bellissime; altre stanze matrimoniali, con comodo cucina, anche vuote comodo cucina; altre per ufficio, affittansi. Sandri, Trentaottobre 17. 51062 F

A. STANZA ingresso libero, luce, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 39, Penne. 51168 F

AMMOBILIATE due, matrimoniali, salotto, comodo cucina, palazzo, I.o piano, Carducci affitta signora sola. S. Lazzaro 23, I., sinistra. 01181 F

AMMOBILIATA pulitissima a onesto giovane affittasi. Torrebianca 22, quinto, porta 12. 53617 F

AMMOBILIATA, soleggiata, con vitto, affittasi. Carlo Stuparich 4, terzo, porta 16. 53699 F

AMMOBILIATA interna chiara, luce, con vitto fino, affittasi distinto signore. Trenta Ottobre 5, secondo. 53895 F

AMMOBILIATE, elegantissime, ingresso libero, comodo cucina, offre Brunner 5, Latteria. 51102 F

AMMOBILIATE per scapoli, centriche, matrimoniali, comodo cucina, uffici, vuote, affittansi Via Machiavelli 24 pianoterra. 51174 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, distinto signore affittasi. Ind. Piccolo. 50996 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina; altre per due amici, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 51080 F

CAMERA ammobiliata a distinta persona affittasi. S. Francesco 31, terzo. 51064 F

CAMERA ammobiliata, affittasi a signora o signorina. Via Guardia 12, I piano, porta 9. 53687 F

CAMERA semplicemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Pondares 11, secondo piano. 51180 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia 4, II. 01169 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi. Mazzini 24, secondo. 53685 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Gatteri 17, porta 10. 53599 F

STANZA due letti, luce elettrica, affittasi prontamento o 1.o giugno; escluse donne. Commerciale 9, V, scala seconda, destra. 53217 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica affittasi; escluse donne. Istituto 19, III. 53793 F

STANZE (due) ammobiliate, anche con comodo cucina, affitterebbe signora vedova a persona senza figli. Via dei Fabbri N. 4, terzo. 50998 F

STANZE lussuose, ammobiliate, uno due letti, qualcuna bagno, salotto uso cucina, affittansi. Centro. Indirizzo Piccolo. 51074 F

STANZETTA affittasi a signore. Chiarbola superiore N. 4, II piano 53767 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Enrico Toti 6, I, destra. 53859 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School apertura ultimi corsi semestrali. Insegnamento pratico-grammaticale delle lingue col rinomato Metodo Berlitz, Premiato Istituto Mondiale fondato nel 1878 (480 Sedi). Via Torre bianca 21, Trieste. 16 G

A. A. A. A. A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) Scuola privata. Doposcuola. Corsi scolastici professionali. Ripetizioni. Presenta nuova forma di pagamento, prendendosi scrupolosa cura degli allievi, sicura dell'esito offre agli interessati la facilitazione del pagamento postecipato e condizionato alla promozione. Informazioni giornalmente. 53745 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 51104 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 53603 G

LEZIONI lingua, letteratura italiana e contabilità. Battisti 4, primo, sinistra. 53665 G

RADIOTELEGRAFIA. Brevetto internazionale in pochi mesi Scuola Rario, S. Francesco 31. 46702 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CANE pointer, manto marrone, con mezzaluna bianca in dorso coda mozzata di recente, smarrito via De Amicis-Fiera Campionaria. Buona mancia consegnandolo Pavazza, via Gerolamo Muzio 3. 51054 H

CANE risponde Lux smarrito 5 maggio. Forte mancia Giulia 39, primo. 53749 H

CANE Dobermann risponde nome Merano, smarrito. Chi lo detiene pregato portarlo Gatteri 38, terzo piano, porta 12, verso mancia. 53709 H

CANE caccia spinone argenteo, tedesco, intelligentissimo, rinvenuto. Chi lo ha smarrito rivolgasi G. Millovaz, Cittanova. 13312 H

MANOVELLA messa moto auto, smarrita. Mancia competente portandola Autotassametro Meri Piazza della Borsa. 51040 H

OROLOGIO oro con braccialetto, medaglia guerra, cara memoria, smarrito domenica collina Montebello. Disposto pagare suo valore. Pregasi chi può dare informazioni portinaio, via G. d'Annunzio 4. 0022 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. A. AFFITTANSI quartieri 2, 3, 4, 5 stanze, vuoti o semiammobiliati. Rivolgersi Valdirivo 25, primo. 51146 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, splendido, moderno, ammobiliato, massimo lusso, eleganza paraggi Stazione centrale, 4 camere, accessori, bagno, telefono, affittasi anche pochi mesi. Offerte «10723 I» Piccolo. 10723 I

A. AFFITTO appartamenti mobiliati o vuoti, uno vuoto 5 stanze accessori principio XX Settembre. Sandri, Trentaottobre 17. 51062 I

A. QUARTIERE, stanza matrimoniale, salotto, cucina, indipendente, subaffittasi verso tre mesi anticipati. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 51080 I

A. QUARTIERI due stanze, cucina, tutto comfort, semiammobiliati, paraggi Felice Venezian; altro tre stanze, uno da due stanze, vuoto, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 51030 I

ABITAZIONE centro, 3 stanze, stanzino bagno, luce, gas, scambiasi con altra 6-7 stanze, centro, primo piano Offerte «51020 I» al Piccolo. 51020 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, più 84 scambi, molte posizioni, offronsi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 51174 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 3 stanze, camerino e cucina, comfort, cedesi. Visitare dalle 1? in poi. Indirizzo al Piccolo. 53175 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, gas, luce elettrica, secondo piano, viale Regina Elena, vicino Stazione centrale, scambiasi con altro soleggiato 2o 3 stanze. Offerte «53843 I» al Piccolo. 53843 I

APPARTAMENTO 5 camere, semiammobiliato, camerino bagno, luce, acqua, gas, lunga locazione, affitto 4500, cedesi subito 22.000. Trattasi anche vuoto. Indirizzo Piccolo. 53883 I

APPARTAMENTO, 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, cedesi ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 53737 I

APPARTAMENTO lussuoso, comfort moderno, semiammobiliato, occasione sposi, affittasi. Valdirivo 21. 53773 I

BOTTEGA adatta alimentari, ecc., nel migliore centro, S. Giacomo, affittasi. Zanier, Caffè Chiozza. 50930 I

CAMERA cucina cedonsi. Montecchi 15, porta 21. 53841 I

CAMERA ammobiliata, cucina, gas, acqua, cedo causa partenza. Scorcola Panorama 408, dieci minuti dalla stazione. 53516 I

CAMERA, cucina vuote acqua, gas, città; due camere, cucina, Roiano affittansi. Valdirivo 21. 53773 I

LOCALI due con 1 foro in facciata, affittansi Riva Grumula 22. 50327 I

MAGAZZINO spazioso, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo: Corso Cavour 15. 53839 I

PORTINERIA, camera, cucina, acqua, luce, terrazza, scambiasi camera, cucina, centro Indirizzo Piccolo. 49980 I

QUARTIERE ammobiliato, con orto, bellissima vista, via Nicolò de Rin 17, primo piano, cedesi causa partenza. Esclusi mediatori. Visitare dalle 8 alle 11. 53527 I

QUARTIERE splendido, 7 stanze, bagno, giardino, terrazza, centro scambiasi con quartiere 3 stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 53877 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con due camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 51206 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, scambiasi 2 camere e cucina in città. Indirizzo Piccolo. 51204 I

QUARTIERI 5 stanze parzialmente ammobiliato, cedesi causa partenza. Scrivere sub «51058 I» al Piccolo. 51058 I

SCRITTOIO con magazzino, posizione centralissima, con telefono, luce, cassaforte, acqua, scambiasi con ufficio I-II piano, 3-4 stanze, eventualmente cucina. Scrivere «53579 I» Piccolo. 53579 I

UFFICIO-studio, tre stanze ammobiliate, centro, subaffittasi a ditta seria. Indirizzo Piccolo. 50394 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A AVETE appartamenti, ville, magazzini d'affittare? Rivolgetevi sempre via Machiavelli 24, pianoterra. Servizio gratuito. 51174 L

A PRENOTO gratis appartamenti vuoti, mobiliati, uffici qualsiasi posizione. Sandri. Trentaottobre 17. 51062 L

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, comfort, preferibilmente vuoto, cercasi prontamente, pagando compenso. Indirizzo al Piccolo. 53535 L

APPARTAMENTO da 2 stanze o più grande cerca famiglia inglese verso buon compenso. Scrivere «53787 L» Piccolo. 53787 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, ecc. cercasi possibilmente centrale, verso compenso [illegible]. Scrivere «53893 L» Piccolo. 53893 L

CAMERA matrimoniale, cameretta, piccola cucina, oppure uso cucina, cerca ufficiale stabile. Offerte «53447 L» Piccolo. 53447 L

LOCALI ampi, uso magazzino, posizione centrica, cerca importante società. Offerte Piccolo sub «51138 L». 51138 L

QUARTIERE tre locali, possibilmente villino cercano sposi. Compenso. Offerte Piccolo sub «53407 L». 53407 L

QUARTIERE piccolo, anche parte ammobiliato, cercasi offrendo buon compenso. Indirizzo al Piccolo. 53605 L

QUARTIERE 3 oppure 2 stanze, stanzino chiaro, cerco prontamente. Indirizzo Piccolo 51048 L

QUARTIERE vuoto, due stanze, camerino o tre comfort, cercano distinti coniugi soli verso buon compenso. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate al Piccolo «53825 L». 53825 L

QUARTIERE due stanze, cucina, accessori, vuoto, eventualmente giardino cerco. Offerte con prezzo Piccolo «53693 L». 53693 L

QUARTIERE da due stanze, vuoto, eventualmente semiammobiliato, cerca famiglia forestiera, pagando sino 6000. Offerte Piccolo «51032 L» Piccolo. 51032 L

QUARTIERE 5-6 stanze, possibilmente vuoto, cercasi. Pagasi buon'uscita. Offerte sub «51180 L» al Piccolo. 51180 L

QUARTIERE vuoto, tre stanze, camerino, cucina, posizione centrale, cercasi per subito. Offerte Piccolo sub «51202 L». 51202 L

1000-2000 offro per quartiere 1-3 stanze, cucina. Scrivere sub «51046 L» Piccolo. 51046 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

ANTICHITA', quadri, bronzi, musica vendonsi dalle 10.30-12.30, dalle 14.30-15.30. Esclusi rivenditori. Lazzaretto Vecchio 17, portiere. 50988 M

BLUSA finissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50976 M

CAGNA lupo purissima, due mesi, vendo. Indirizzo Piccolo. 53755 M

CANE lupino giovane vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 53611 M

CANNOCCHIALI Carl Zeiz 6X Marine Glaz vendonsi. Via Mazzini N. 11. 53659 M

CARRETTO a due ruote vendesi. Media 4. 53501 M

CASSA Controllo, seminuova perfetta, occasione, vende Müler, Ireneo 6, pianoterra. 51122 M

CONIGLI, femmine, maschi, piccoli, gabbie, vendo blocco occasione. Indirizzo Piccolo. 53853 M

FOTOGRAFI: Vendo due vetrine esposizione, asinello per posa e mobili. Beccherie 9, primo, porta prima. 53695 M

GRAMMOFONO 60 dischi doppi vendo. Piazza Donota 6. 51120 M

IACH, piccolo dischi fonografo, quadretti artistici, parastufa, vendonsi mattina. Michele 17, secondo, destra. 50964 M

LIBRI tedeschi, bellissimi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 53747 M

MACCHINA scrivere germanica, quasi nuova, affarone, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 51186 M

MACCHINA cucire usata vendesi con garanzia Cervellini, Carducci 27. 49648 M

MACCHINE scrivere Remington, Royal, Stoewer piccola Perko, vende Müller 6. 51122 M

MANTELLO seta, nuovo, tailleur nero, taglio moderno, vendo prezzo d'occasione. Via Ugo Foscolo 39, primo, destra. 51044 M

MOTORE elettrico di cavalli 7½, quasi nuovo. Rivolgersi Antonio Quargnali, Grado. 50692 M

OCCASIONE: cavalla piccola Vittoria, biroccino, Stalerwage, carro un cavallo, finimenti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 50968 M

PORTONE ferro vendesi. Piazza da Vinci, 2, primo, destra. 50976 M

QUADRI olio, crayon, artistici vendonsi occasione. Tarabochia 5, porta 20. 51042 M

REGOLATORE a due pesi, quadro Lonzar, libri vendonsi. Galleria 11, porta 21. 53663 M

REMINGTON macchina scrivere, perfettissima vendesi causa partenza. Gatteri 7, destra. 53901 M

STIVALI da montagna N. 41, occasione vendonsi. Vasari 17, porta 10. 53803 M

UNDERWOOD macchina scrivere pochissimo adoperata, vendesi occasione. Negozio Cesca, Mazzini 19. 51184 M

VESTITINO seta cruda, moderno, ragazzo decenne, vendesi. Maiolica 14, p. 5. 51036 M

VESTITO gabardin seminuovo, statura media, vendesi. Garibaldi 32, quarto, destra. 51114 M

VESTITO uomo, grigio chiaro, statura media, giacca e calzoni neri persona forte, calzoni fantasia, tutto nuovo, vendonsi. Canova 11, secondo sinistra. 51060 M

VESTITO crepe-Chine nero, modernissimo, ricchissima guarnizione, seminuovo; altro étamine ricamato, vendo. Indirizzo Piccolo. 51032 M

VESTITO uomo, nuovissimo, vendesi occasione. Via G. Brunner 10, quarto, Mosettig. 53823 M

VESTITO smoking quasi nuovo, vendo. Via Giulia 54, secondo, sinistra. 53777 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

ARMI antiche acquistansi. Offerte indicando quantità e prezzo sub «53437 N» al Piccolo. 53437 N

TAPPETI persiani e turchi compero; indicare misura e prezzo minimo. Dobrovich, Pola, via Ostilia 27. 13297 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitato nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste, M. Steiner, via Geppa N. 16-17. 237 NN

A. A. A. A. A. A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, cassaforte, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetin. 8214 NN

A. A. A. A COMPRO stanze complete, mobili singoli, casseforti, tappeti, galanterie, porcellane vasi, servizi giapponesi, oggetti turchi, indiani, vestiti, tracks, smokings, ecc. Negozio «Regina», Beccherie 13, dirimpetto portizza. 13138 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, faggio, frassino, mogano, stanze pranzo, cucine elegantissime, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 53521 NN

ATTACCAPANNI vendo; mattina. Michele 17, secondo, destra. 50966 NN

CAMERA splendida, quercia, anteguerra; altra camera completa, ecc. vendonsi. Gatteri 23, mezzanino. scendere. 50972 NN

CAMERA mogano, lussuosa, psiche, cristalli; altra chiara, nuovissima, vendo prezzo occasione. Fonderia 10, magazzino. 51124 NN

CAMERA completa matrimoniale, nuova, 1200; altra mogano, con guarnizioni metallo, marmi, specchio, 1500, vendo. Fonderia 10, magazzino. 51134 NN

CAMERA matrimoniale chiara, legno duro vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 51112 NN

CAMERA matrimoniale, nuovissima, con cristalli, vendo prezzo basso. Tomaso Luciani 12, porta 4. 53739 NN

CAMERA matrimoniale ciliegio massiccio, lucidato, 2200; stanza una persona, occasione. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale noce, mogano, faggio, psiche lussuosa viennese, da 1500. Visitare, convincersi. Brod, Battisti 6. 0031 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, portepiene, attaccapanni marquise vende falegnameria, Istituto 29. 53379 NN

CAMERA matrimoniale, solida, vendesi occasione. Pendice Scorcola 530, primo piano, Cucich 53905 NN

CREDENZA per camera da pranzo, tavolo crociera, 4 sedie, vendonsi in giornata. Via dell'Istituto 25, quarto piano, porta 11. 53733 NN

CREDENZE pranzo, armadi 295, salotti 185; vende Zanchi, Lazzaro 1. 01177 NN

CUCINA modernissima, laccata, 750; senza pittura 500. Ferriera 16, falegname. 51154 NN

CUCINA lussuosa bene laccata, marmi, vende falegname. Enrico Toti, 17. 51100 NN

DIVANO vero Machnich, elegante; stanza pranzo, vendonsi. Anastasio 10, secondo, sinistra. 51108 NN

LAVAMANI marmo specchio, comodino marmo, credenza grande, bonegrazie, specchio grande cornici per quadri, statua gesso, comodina ammalati, lampade gas, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 51128 NN

LETTI suste usati vendonsi. Indirizzo Piccolo 53653 NN

LETTI, suste, materassi 450; altri mobili, tutto nuovo vendo Fonderia 10, magazzino. 51134 NN

LETTO susta nuova vendo lire 170. Via Eremo 4, Vietti. 53769 NN

LETTO ferro chiudibile usato vendo occasione Fabbro, Filippo Corridoni 4. 51188 NN

LIBRERIA massiccia vendesi. Indirizzo al Piccolo 53741 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi, occasione Indirizzo Piccolo. 51078 NN

MATRIMONIALI faggio, nuova partita, vendonsi occasione Falegnameria meccanica, San Maurizio 13 000 NN

NON comperate mobili senza intenditore. Offriamo camere matrimoniali e singoli pezzi. Fabbrica mobili «Garanzia», via Palladio 5. 1000 NN

OCCASIONE. Pianoforte concerto, mezzacoda, premiata fabbrica viennese, meccanica speciale, garanzia lunghissima, vendo, mancanza spazio. Ponziana 125, II, destra. 53833 NN

OCCASIONISSIMA! Vendonsi camere matrimoniali a prezzi mai praticati. Conti 11, falegname. 51066 NN

OTTOMANA, divano-letto, poltrona, materassi, branda, vende tappezziere. Maurizio 9. 51152 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimenti, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 12794 NN

PIANINI, pianoforti primarie marche: Aug. Förster, Gössl, Krauss, Müller ecc. vende ditta Fabbri, Carducci 24, I. 12075 NN

PIANINI vendonsi cassa, pure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36. 53477 NN

PIANINI usati acquistansi a prezzi coscienziosi. Esclusi negozianti e mediatori. Ditta Fabbri, Carducci 24, I. 50692 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni, prezzi sensazionali. Pianino nero, tedesco, lussuoso modello, voce splendida, incrociate, tre pedali, lire 4300. Mezzacoda viennese 2200. Via Sanità 16. 53691 NN

PIANINO nero, tedesco, lussuoso modello, voce splendida, incrociate, tre pedali lire 4300. Mezzacoda viennese 2200. Via Sanità 16. 53127 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, cercasi privatamente per Abbazia, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca, «53471 NN» Piccolo. 53471 NN

PIANINO germanico perfetto, lussuoso vendesi in giornata. Via Commerciale 13, II. 01188 NN

PIANOFORTE mignon nuovo, mogano, meccanica inglese ripetizione, 6 piedi, 7 e mezza ottave, lire 9200. Prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 53689 NN

PIANOFORTE Sweighofer, piastra, buonissimo, vendo causa trasloco. Chiarbola superiore, Amerigo Vespucci discesa prolung. 30, Marussich. 53833 NN

SALOTTO mogano, imbottito, 15 pezzi, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50404 NN

SCRITTOIETTO legno quercia, nuovo, vendesi. Via Udine 29 portiere falegname. 53107 NN

SCRIVANIA, diversi mobili ufficio vendonsi, via S. Nicolò 34, mezzanino. 53767 NN

SCRIVANIA e due biblioteche vendonsi. Via Battisti 18, mezzanino, destra. 53783 NN

STANZA pranzo completa, con lampada, cortinaggi, vendonsi, esclusi rivenditori. Gatteri 5, porta 16. 53615 NN

STANZA nuovissima, quercia, vendo. Valle Rozzol 511. 53399 NN

TAVOLO, due sedie quercia, vendonsi, esclusi rivenditori. Dalle 10.30-12.30 e 2.30-3.30. Lazzaretto vecchio 17, portiere. 50988 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. VESTITI, biancheria uomo, mobili, cassaforte, macchine cucire, porcellane, compero, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 8215 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-I 122 O

A BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

ASSORTIMENTO ricchissimo calze signora, uomo, bambini. Conosciutissimo Emporio, Genova 13, mezzanino. 53797 O

BIANCHERIA per signora, ricamata mano, lire 30. Sebastiano 2. «Ricamomoderno». 53909 O

BOTTIGLIE, damigiane, rottami vetro, compero-vendo. Coen via Pane, telefono 1154. 547 O

CANOCCHIALI prismatici acquista Giusto Hirsch ottico, via Mazzini 36. 50497 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, anche per cresima, 20 lire in poi. Roiano Barbariga 2, porta 16. 50762 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen. via Pane 2, telefono 1154. 546 O

CERA. «La famigliare», economicissima per pavimenti, vendesi lire 2.50, solamente Emporio calze, Genova 13, mezzanino. Dovendo procedere razionale organizzazione servizio consegna domicilio, invitiamo nostri 7300 clienti mandarci subito preciso indirizzo. Fideat, via Soussa 2. 53795 O

DISEGNI su carta, tela, pronti, grande scelta; materiale ricamo, prezzi bassi. Sebastiano 2. «Ricamomoderno». 53909 O

DISTURBI più vari causati dall'anemia, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, capogiri, mancanza di appetito, esaurimenti, si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril» ricostituente che agisce sul cambio e sul ricambio. Trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e in tutte le altre farmacie. 324 O

GRANDE smercio vini, migliori produzioni piemontesi (Canelli), concorrenza, convenienza, risparmio. Barbera finissimo lire 2.80, bianco secco cortese extra lire 3 Ricco assortimento vini fini in bottiglie dessert. Servizio domicilio. Amprimo, Valdirivo 8, telef. 1403. 53701 O

LATTE intero a lire 1.60 il litro, franco domicilio, offre la premiata Latteria Cominotti, Trieste, via Rossetti 8, telefono 33-51. Prezzi speciali per rivenditori. 53785 O

LIQUORE o Cachets Godina. Antireumatico ed antigottoso. Profilattico e curativo per il reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli, come pure in tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni in commercio in forma liquida o secca, preferibile l'uso dei Cachets. Chiedetelo ovunque. 324 O

VINO genuino romagnuolo, vigneti Covignano, extra 2.20, ottimo 2.30. Vendita fiaschi campione. Mazzini 6, tel. 1945. 53669 O

Automobili biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURA aperta Fiat vendesi o scambiasi con altre cose. Indirizzo al Piccolo. 53375 Q

BICICLETTE due, mezza corsa, una «Dürkopf» vendonsi. Calzoleria. Commerciale 15. 01182 Q

BICICLETTA buonissima, rara occasione, vendesi. Donato Bramante 7, I. 51144 Q

BICICLETTA da vendere. Via Ugo Foscolo n. 16, p. V. 51014 Q

BICICLETTA motore, preferibile marca «Diag», cercasi. Offerte n. «51132 Q» Piccolo. 51132 Q

CAMION «Spa», smontato, vendesi lire 4000. Indirizzo Piccolo. 53831 Q

CAVALLA americana, brava trottatrice, per sella e carrozza, buona, sincera, escluso qualsiasi difetto, vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi Rag. Cimone, Cesare Battisti 11, II p., 4-7 ore. 53757 Q

FIAT 501, IV serie, torpedo lusso, aperta, cercasi. Offerte sub «51130 Q» Piccolo. 51130 Q

MOTOCICLETTA piena efficienza vendesi causa trasloco 1.450. Scussa 5, pt. destra. 01186 Q

MOTOCICLETTA fino 5 cavalli, marca Bianchi, cerco. B. S. A., Triumph, buonissime condizioni. Via Capitelli n. 4, trattoria. Urgente. 53857 Q

MOTOSCAFO occasione vendesi, affittasi. Informazioni: Magazzino, Torrebianca 20. 50990 Q

NESSELDORFER, camions completi, vendonsi occasione. Trieste, via Ferriera 20. 53891 Q

POMPA installatore, nuova, grande, valore valore 400, scambio per bicicletta. Indirizzo Piccolo. 53461 Q

RACKET tennis, bicicletta americana donna, vendo. S. Vito 6. 53779 Q

SPA 6000 torpedo, piena efficienza, occasionissima. Garage Regina. 53821 Q

18 B. R. L., in piena efficienza, cercasi d'occasione. Offerte sub «50862 Q» Piccolo. 50862 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

CAPITALISTI che desiderano impiegare propri capitali condizioni vantaggiose, in aziende serie. Valdirivo 23-I. 51146 R

Ieri sera alle ore 18, dopo atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Gaetano Roncevich

Direttore del Caffè Specchi

Visse per il dovere e la famiglia, lasciando nello strazio che non ha fine la sua addoloratissima consorte **IDA** nata **WLADISLOVICH**, le sorelle **ENRICHETTA** col marito **cav. CESARE de ZANCHI**, **FILETTA** col marito **AMATO NACHICH de VOINOVICH**, la cognata **ANNA** col marito **CARLO BERTUZZI**, nonchè i nipoti e parenti tutti, che ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro estinto avranno luogo venerdì 22 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 maggio 1925.

SI PREGA UNA PRECE

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

La ditta **CESAREO & CARMELICH** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso, avvenuto quest'oggi, del suo benemerito direttore

Gaetano Roncevich

che per ben 38 anni diede la sua zelante attività alla suddetta ditta, proprietaria dei Caffè degli **«Specchi»** e **«Garibaldi»**.

Trieste, 20 maggio 1925.

Olga ved. Fortis

spirava ieri sera dopo brevi e atroci sofferenze.

Profondamente addolorati, i figli **GIOVANNI, MARINO, OSCAR, ESTER, EUGENIA** e **NORA**, il fratello **OSCAR HECKL**, a nome pure delle nuore, della cognata e degli altri parenti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 22 corr., alle ore 15, muovendo il convoglio funebre dall'ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 maggio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze spirava questa mane

SANTO ZIMOLO

impiegato comunale i. r.

lasciando nel dolore la consorte **Giustina**, la figlia **Maria in Covacci**, il genero **Giuseppe**, i nipoti i quali, unitamente agli altri congiunti, ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 22 corr., alle ore 10 ant., dalla casa N. 23 di via Margherita, direttamente al Camposanto.

Trieste, 20 maggio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III 46

La desolata famiglia partecipa ai parenti, amici e conoscenti che i funerali del loro amatissimo

cav. comand.

Mario de Nardo

seguiranno venerdì 23 corr., alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla Riva della Piazza dell'Unità.

Caterina Cessa[…]

cessò di vivere, dopo lunga e penosa malat[…] confortata dalla S. Religione, lasciando nel [...] lore il consorte **Giuseppe**, i figli **Romilda**, [...] nato con la moglie **Alice**, e **Renea** i quali, a nome pure degli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita a quanti l'ebbero cara.

I funerali della diletta Estinta seguiranno giovedì 21 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 maggio 1925.

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

Antonia ved. Mico[…]

di anni 72

spirò improvvisamente oggi nel pomerig[gio] lasciando affranti dal dolore i figli **ERMA[…] NO, ANNA mar. PADOANI**, il genero **CARLO PADOANI**, la nuora **CATERI[NA] ed i nipoti.**

I funerali seguiranno venerdì 22 corr., alle ore 10, partendo dalla via Scipio Slata[per] N. 2.

Trieste, 20 maggio 1925.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia ringrazia senti[ta]mente quanti vollero partecipare al suo [do]lore, con l'accompagnare la salma del caro

Estinto

all'ultima dimora.

Grazie speciali agli egregi signori **Vice[se]gretario dott. Petronio** per il suo sollecito e cortese interessamento in questa dolorosa circostanza, **Capo divisione E. Watzek, [...] rettore Pegutz, dott. Guido Avancini, dott. G. Bechtinger, al Rev. Parroco Martola[…]** ed inoltre a tutti i **cursori, bidelli, guardie campestri**, al **Circolo bandistico di Prosecco**, alla **Società Corale Prosecco-Contovello**, ai **membri del Consorzio Economico** ed a tutti i parenti amici e conoscenti, ai quali serberà eterna riconoscenza.

Trieste-Prosecco, 21 maggio 1925.

Famiglia CAPUN[…]

BOTTEGHINO, latteria, decreto generi diversi cedesi causa partenza. Conti 3. 01183 R

CARTOLERIA-bazar, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53813 R

DEPOSITO vini, con spaccio, decreto osteria, ricco inventario, posizione centrica, affitto minimo, vendesi causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 51002 R

DITTA avviatissima articolo di prima necessità, cerca socio 150 mila, per sviluppo; reddito garantito 1500 mensili, netto metà utili. Scrivere «50556 R» Piccolo. 50556 R

LOCALE adatto per latteria, salumeria od altri simili articoli, con annessa camera e cucina, cedesi via S. Michele. Informazioni via Sonti 12. 50978 R

LOCALE ora latteria, con retrolocali, latrina, acqua, piazza Rosario angolo Riborgo, vendesi. 51010 R

MAGAZZINO carboni avviatissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53643 R

MAGAZZINO vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53851 R

NEGOZIETTO commestibili, erbaggi, posizione centralissima, prezzo irrisorio. Dolfi, Caffè Tommaso. 53719 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi. Via Giulia 54. 51006 R

NEGOZIO bene avviato cedesi prontamente, prezzo da convenirsi. Via dell'Istituto 24. 51076 R

NEGOZIO commestibili, posizione bellissima, avvenire grandioso, buon lavoro, vendesi prontamente. Bisiach, Caffè Venezia. 53573 R

OCCASIONE Trattoria con giardino, giuochi bocce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50968 R

DEPOSITO vini bene avviato vendesi in giornata, causa malattia. Via S. Francesco 54. 01168 R

PISTORIA-pasticceria lussuosa, buon rione, affittasi ottime condizioni. Bernetich, Media 4-I, ore 10-12. 51072 R

QUARTIERE 3 stanze, cucina, cedesi con trattoria. Rivolgersi Via Pozzo del mare 2, spaccio vini. 53861 R

30.000 dispongo ipoteche I rango. Esclusi mediatori. Indirizzare sub «51194 R» Piccolo. 51194 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

A Sagrado vendesi casa uso esercizio: mediatori esclusi. Rivolgersi F.lli Furlan. 50700 S

CASA costa istriana, ammobiliata, giardino, vendesi, affittasi o scambiasi con quartiere a Trieste, periodo estivo. Scrivere 53631 S» Piccolo. 53631 S

CASETTA con orto, immediate vicinanze, acquisterei. Esclusi mediatori. Offerte sub «53613 S» al Piccolo. 53613 S

FONDO per costruzione villino oppure casetta con giardino Roiano acquistasi. Offerte «53207 S» Piccolo. 53207 S

STABILIMENTO lavorazioni piccola meccanica, in piena efficenza, cedesi o affittasi. Buona occasione per giovane ingegnere. Scrivere Cassetta 1 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 S

TERRENO vasto, fabbricabile, centro Lido, vendesi pagamento ripartito. Buona occasione imprese costruttrici. Scrivere Cassetta 23, B, Unione Pubblicità, Venezia. 5443 S

TERRENO vasto, eventualmente parco, adatto per costruzione villini, non distante, possibilmente vista al mare, comprasi. Serie offerte dettagliate sub 53165 S» Piccolo. 53165 S

VILLA comfort, oppure esteso terreno acquisto, paraggi Rossetti. Telefonare 1944. 53911 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

CAMERE 2 e cucina, ammobiliate, al mare, cercansi per stagione. Offerte dettagliate sub «51068 T» al Piccolo. 51068 T

CASETTA vuota alla spiaggia, Strugnano, affittasi. Informazioni: telefono 19-14. 8213 T

MOGGIO Udinese, soggiorno incantevole, st[…] ze, vitto, prezzi modicissimi. Albergo Nuo[vo] Mattiello. 52351 T

OPICINA: Affittasi per la stagione bellis[…] quartiere 3 stanze cucina, con mobili, prefe[…] senza bambini. Visitare nel pomeriggio. Indi[…] zo Piccolo. 53673 T

PENSIONE Anne Peternel in Bled (Velde[…]) Jugoslavia, eccellente cucina viennese vie[…] Durante e dopo la stagione prezzi ottimi. 13599 T

STANZE, ancora alcune disponibili, Hotel [...] sion Venezia, Capodistria (Semedella), ba[…] spiaggia, prezzi modici, posta, telefono. 53359 T

VILLEGGIATURA: Affittansi quartieri amm[…] liati, cucina, prato, bosco, prossimità sta[…] tram Cologna. Rivolgersi Toro 6, magazzino. 53357 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A. LA gioia dei cresimandi sarà un regalo [...] quistato nell'Orologeria Oreficeria F. Caval[…] via S. Lazzaro-via delle Torri. Per l'acqu[isto] di un regalo si riceve un buono per 3 fotogra[fie] dal primario stabilimento fotografico Pado[van] 43346 U

BIANCHERIA elegantissima, combinés, cam[…] notte, guarniture lussuose, vendonsi, pro[…] confezione. Mirri, Carducci 22. o 53759 U

CAPPELLI signora, ricco assortimento, mod[…] forme semplici, riformazioni. Carducci 24, II. 51149 U

DEBOLEZZA di mente e fisica, esaurimenti ner[…] vosi, nevrastenie, si combattono co nil «Siro[…] sfit». In tutte le farmacie. 324 U

GIOVANE magazziniere serio, bella presenza, co[…] noscerebbe signorina a scopo matrimonio. Offerte «53619 U» al Piccolo. 53619 U

GIOVANE 28enne, solo distinto, serio, privo co[…] noscenze, sposerebbe signorina o vedova indi[…] dente, con piccolo capitale, felice avvenire. No[…] anonime sub «51018 U» Piccolo. 51018 U

LEVATRICE diplomata Università Padova, [...] zioni, massaggi. XX Settembre 60, primo. 50014 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. [...] le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnas[…] prolungata), villa propria, tel. 20-64. 53167 U

LEVATRICE diplomata Bodulich Anna, ric[…] giornalmente. Consultazioni gravidanze. Via Bosco 10, primo. 53637 U

LUIGI. Su buono, vieni un giorno ancora da[…] tua grullina. 53723 U

PROTONERVOLO, tonico ricostituente cont[…] inappetenze, anemie, debolezze di stomaco. S[…] adulti e bambini. Farmacia Lang, piazza [...] sovino. 1436 U

RAUCEDINI, laringiti, raffreddori, catarri br[…] chiali, tutte insomma le forme catarrali trov[…] rimedio efficace nello sciroppo pettorale «Per[…] nax (marca registrata), preparato e venduto s[…] lamente dalla farmacia «Alla Madonna della S[…] lute», Trieste, S. Giacomo. Per i bambini lire [...] per adulti lire 6. 324 U

SALA Fenice Oggi, dalle 16 in poi, grande [...] festivo. 51012 U

SCABBIOTAL specifico per la scabbia, prepa[…] to dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. Vendesi ovunque. 324 U

TINTORIA, pulitura vestiti, stiratura corti[…] gi. Via Filippo Corridoni, via Udine 49, Pelli[…] ro. Prezzi modici. [illegible] U

TRENTAQUATTRENNE serissimo, intelligente poliglotta, buonissima posizione, cerca fare [...] noscenza signorina o distinta vedova, alta, be[…] presenza, sentimentale, agiata, bruna o bionda scopo matrimonio. Offerte sub «53073 U» al Piccolo. 53073 U

TRENTOTTENNE industriale sposerebbe signo[…] na 25-35 anni, presenza, brava massaia. Offerte dettagliate sub «53705 U» Piccolo. Anonime c[…] nansi. Ritiro 25. 19160 U